



Bilancio d'esercizio e Consolidato

al 31 Dicembre 2008

SNIA S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Federico Confalonieri, 29
Capitale Sociale Euro 51.714.379,90 i.v. - Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

INDICE

	pag.
Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione	3
Comitati	4
Struttura e Settori di attività del Gruppo	5
Relazione sulla gestione Gruppo Snia	6
Gruppo SNIA – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	45
• Conto economico consolidato	46
• Stato patrimoniale consolidato	47
• Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	48
• Rendiconto finanziario consolidato	49
• Nota	50
Relazione della Società di revisione	103
Relazione sulla Gestione Snia S.p.A.	104
Snia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008	118
• Conto economico consolidato	119
• Stato patrimoniale consolidato	120
• Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	121
• Rendiconto finanziario consolidato	122
• Nota	123
Relazione del Collegio sindacale	170
Relazione della Società di revisione	177

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Barosco
Amministratore Delegato	Antonio Onorato (1)
Amministratori	Luca Burighel (*) ^(∞) Nicoletta Mincato ^(∞) Fabio Mosca ^(∞) Giorgio Ruffoni (*) Alberto Sesana (*)

(1) nominato con delibera consiliare del 12 gennaio 2009

(*) Membro del Comitato per le Politiche Retributive.

^(∞) Membro del Comitato per il Controllo Interno

Collegio Sindacale

Presidente	Marcello Del Prete
Sindaci effettivi	Cesare Piovene Porto Godi Cristiano Proserpio

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

COMITATI

Comitato Politiche Retributive

Ha competenza consultiva sui compensi degli Amministratori, sulle retribuzioni dei massimi dirigenti e sulle politiche retributive dell'azienda ed è composto dai seguenti membri:

Giorgio Ruffoni	<i>Coordinatore</i>
Luca Burighel	
Alberto Sesana	

Comitato per il Controllo Interno

Ha funzioni consultive e propositive ed è composto dai seguenti membri:

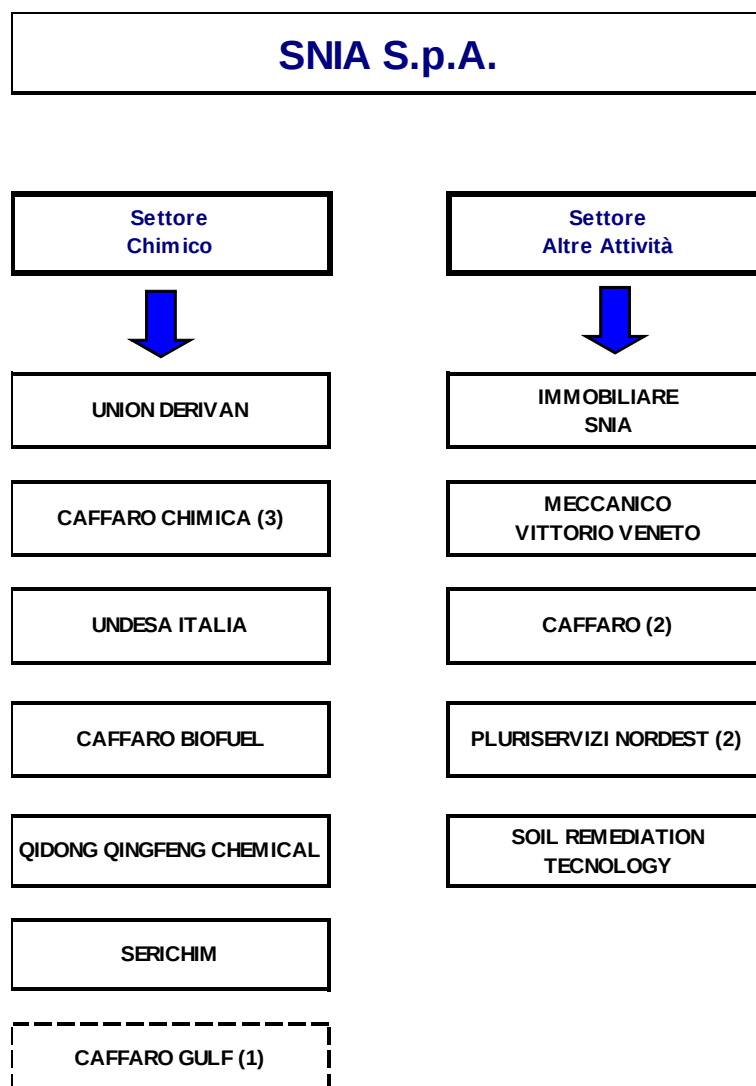
Nicoletta Mincato	<i>Coordinatore</i>
Luca Burighel	
Fabio Mosca	

STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITA' DEL GRUPPO Al 31 dicembre 2008

Il **Gruppo SNIA** comprende, oltre alla società Capogruppo Snia S.p.A., le società Undesa Italia S.r.l., Union Derivan S.A., Immobiliare Snia S.r.l., M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., Caffaro Biofuel S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, Caffaro S.r.l. in liquidazione, Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione, consolidate con il metodo integrale.

La società Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd., gestita congiuntamente con altri soci (joint venture) e la collegata Serichim S.r.l. (partecipata al 25%), sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito, la tabella con le società del Gruppo al 31 dicembre 2008 per settori di attività:



(1) società non ancora operativa

(2) società in liquidazione dal 2009

(3) società in stato d'insolvenza

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SNIA

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Snia

Dati economici		
	2008	2007
Ricavi netti (1)	227,6	189,5
Margine operativo lordo	(14,3)	7,0
Risultato operativo	(68,3)	(11,4)
Risultato ante imposte	(65,1)	(19,1)
Risultato netto di Gruppo e terzi	(65,3)	(25,6)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(64,1)	(25,6)
Ammortamenti e svalutazioni	30,7	10,8
Autofinanziamento	(33,4)	(36,4)
Risultato per azione		
Risultato per azione ordinaria	(0,453)	(0,334)
Risultato diluito per azione ordinaria	(0,453)	(0,334)
Dati patrimoniali		
Capitale investito netto	(50,1)	0,3
Disponibilità/(indebitamento) finanziaria netta	(20,0)	(8,7)
Patrimonio netto di Gruppo e terzi	(70,0)	(8,4)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	(71,5)	(8,4)
Altri dati statistici		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	14,9	23,1
Dipendenti a fine periodo (numero)	578	659

(1) Comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni e i recuperi di costi

Premessa

Signori azionisti,

i risultati maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 sono stati negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010.

Al 30 giugno 2008, infatti, pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, la situazione patrimoniale del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura del Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere la conclusione della vendita dell'area di Varedo (MI) con l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro, previsto per il 17 novembre 2008.

Il secondo semestre 2008 è stato caratterizzato dal sopravvenire di taluni accadimenti che hanno reso globalmente più complessa la situazione sopra descritta, costringendo l'organo amministrativo a una ridefinizione degli obiettivi.

In particolare, in data 11 settembre 2008 la procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione cloro-soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, contro cui, nelle dovute sedi, si è presentata opposizione (rimasta però infruttuosa), si inserisce in un lungo e complesso contenzioso avviato nel lontano 2001 dalla Procura di Udine che vedeva Caffaro Chimica S.r.l. più volte sollecitata a porre rimedio a una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, sulla base di un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Per dare seguito a tali solleciti, Caffaro Chimica S.r.l. aveva pianificato la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, a tale fine aveva ottenuto il necessario finanziamento, ma non aveva infine provveduto a realizzare l'investimento. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa e ufficiale tempistica, poi non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate sia dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, sia dal punto di vista patrimoniale, a causa della doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile.

L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

Dal canto suo, la controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti procedimenti, si è trovata nella condizione di dover svalutare interamente la

partecipazione in Caffaro Chimica S.r.l. e, trovandosi anch'essa per effetto di ciò con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci, in data 15 gennaio 2009, per la necessaria ricapitalizzazione.

Sempre a seguito di quanto sopra esposto, che ha portato alla messa in liquidazione della Caffaro Chimica S.r.l. e della Caffaro S.r.l., complessivamente controllanti circa il 75% del capitale sociale della società Caffaro Biofuel S.r.l., il Medio Credito del Friuli Venezia Giulia non ha ritenuto di potere stipulare con quest'ultima il contratto di finanziamento così come da delibera del mutuo FRIE n°18855 entro la scadenza prevista per il 3 g. gennaio 2009, comunicando, in data 20 febbraio 2009, l'archiviazione della pratica e la non accettazione della richiesta di proroga dei termini di scadenza della delibera presentata, richiesta formalmente da Caffaro Biofuel S.r.l. in data 23 dicembre 2008.

Questa situazione e le connesse esigenze di ricapitalizzazione delle due controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. sono coincise cronologicamente con il mancato incasso da parte di Snia S.p.A. del saldo prezzo della vendita di Varedo. La società compratrice, obbligatasi in tale senso a mezzo di contratto preliminare, ha infatti comunicato la propria impossibilità di rispettare l'impegno assunto e addivenire, pertanto, alla stipula del contratto definitivo di compravendita. Questo ha privato ulteriormente Snia S.p.A. e il Gruppo di risorse finalizzate alla gestione operativa e alla riduzione dell'esposizione debitoria, già in forte tensione.

A seguito di tutto ciò, in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea dei Soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, con perdite previste per l'esercizio 2008, derivanti dalle ripercussioni del sequestro dell'impianto cloro-soda avvenuto l'11 settembre 2008, tali da determinare un patrimonio negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In pari data, anche i soci di Caffaro S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008 che, per effetto dell'azzeramento della partecipazione nella controllata Caffaro Chimica S.r.l. per un valore di 36,5 milioni di euro, esprimeva perdite tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In data 23 aprile 2009 l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., controllata per il 90% da Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l., a seguito delle pesanti perdite registrate in conseguenza al mancato incasso dei crediti vantati verso Caffaro Chimica S.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. del Gruppo sono state rispettivamente, per Snia S.p.A.:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. per un ammontare di 6,1 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2,1 milioni di euro per crediti commerciali e 4,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. per un ammontare di 20,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 0,4 milioni di euro per crediti commerciali e 20,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3,3 milioni di euro, sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società;

per il Gruppo:

- svalutazione degli asset afferenti all'impianto cloro-soda, per 15,2 milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione, in data 12 gennaio 2009, ha pertanto provveduto a convocarvi senza indugio per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Dopo la messa in liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l., in data 15 gennaio 2009, sono state escusse da parte dei creditori tutte le garanzie rilasciate in loro favore da Snia S.p.A., comportando un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 15,0 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha inoltre comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. per le obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 3 aprile 2000 al 2 febbraio 2009, data in cui Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, e dello stato di liquidazione di Caffaro S.r.l., Snia S.p.A. ha appostato nel proprio bilancio fondi per 14,4 milioni di euro.

Il bilancio di Snia S.p.A. fa emergere, pertanto, una perdita d'esercizio di 29,2 milioni di euro, portando il patrimonio netto a 6,2 milioni di euro.

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare la strada fino a quel momento percorsa e volta a garantire il proprio sostegno alla controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, non essendosi, peraltro, ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo, che priva allo stato attuale Snia S.p.A. delle indispensabili risorse finanziarie da destinare a tale scopo.

La messa in liquidazione della Caffaro S.r.l. ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. ha rilasciato il fondo, pari a 52,3 milioni di euro, appostato nei precedenti esercizi a seguito dell'intenzione della società di garantire il sostegno della partecipata.

Si è però ritenuto necessario stimare il rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso terzi e quale socio unico di Caffaro S.r.l. in assenza della pubblicità prescritta dalla legge, per le obbligazioni sorte in capo alla medesima Caffaro S.r.l. nel periodo intercorrente tra il 2000 e il 2 febbraio 2009 e per le obbligazioni risarcitorie per eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta da Caffaro S.r.l. in detto periodo. Si precisa, inoltre, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita da Caffaro Chimica S.r.l., conferitaria del ramo di azienda produttivo di Caffaro S.r.l., di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta presso i tre siti di Torviscosa, Brescia e Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza che è stata valutata pari a 6,6 milioni di euro. Tale importo potrà variare in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive altamente contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Come sopra evidenziato, sono stati coinvolti nella proposta di accordo i creditori di Caffaro S.r.l. che, qualora fossero ristorati totalmente o parzialmente dalla stessa, diminuirebbero conseguentemente il debito di Snia S.p.A. consentendo di soddisfare i rimanenti creditori in misura maggiore.

Si rende noto a tal proposito che la Caffaro S.r.l. ha in corso due avanzate trattative per la cessione dei propri asset che, qualora finalizzate, le consentirebbero di divenire totalmente o parzialmente adempiente rispetto ai propri debiti liberandola, altresì, da ogni onere relativo alle bonifiche e messa in sicurezza nell'ambito del perimetro dei siti industriali di proprietà.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. si riserva di verificare se sussistano i presupposti per attivare azioni volte al perseguimento delle responsabilità dei singoli soggetti coinvolti.

La difficoltà a quantificare con esattezza le poste di bilancio dipendenti dall'incertezza riguardo le eventuali procedure delle controllate in liquidazione, hanno comportato lo slittamento dei termini per l'approvazione del presente bilancio oltre a quanto previsto dal regolamento degli Emittenti.

Alla conclusione di questo intenso processo di ristrutturazione, di cui si è dato conto, Snia S.p.A. potrà redigere un nuovo piano industriale che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso il cui esito è a oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tenere conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia S.p.A. che, a seguito della messa in liquidazione di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente modificato rispetto al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., pur mantenendo le significative incertezze legate al buon esito delle azioni intraprese ed alle problematiche ambientali sopra descritte, che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Andamento del Gruppo Snia per settori di attività

	Attività in funzionamento				Attività cessate		Rettifiche ed elisioni		GRUPPO	
	Chimico	Altre attività			Immobiliare Snia e Snia Spa					
(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Ricavi netti										
- Ricavi netti verso terzi	224.431	185.721	5.122	7.161	-	-	(1.916)	(3.383)	227.636	189.499
Risultato operativo	(38.168)	(14.835)	(57.603)	(9.041)	-	-	27.505	12.496	(68.266)	(11.380)
- Proventi / Oneri finanziari netti	(3.228)	(1.533)	3.982	(5.531)	-	-	-	-	754	(7.064)
- Proventi (oneri) da partecipazioni	2.390	(613)	15.006	(3.712)	-	-	(15.010)	3.712	2.386	(613)
Risultato prima delle imposte	(39.006)	(16.981)	(38.614)	(18.284)	-	-	12.495	16.208	(65.126)	(19.057)
- Imposte	(281)	1.222	110	(2.472)	-	-	13	(328)	(157)	(1.578)
- Risultato da attività cessate	-	-	-	-	(15)	(4.949)	-	-	(15)	(4.949)
Risultato netto	(39.287)	(15.759)	(38.504)	(20.756)	(15)	(4.949)	12.508	15.880	(65.298)	(25.584)

Settore Chimico

Le attività del Gruppo nella chimica fanno capo a Caffaro Chimica S.r.l., società operante nella chimica organica e inorganica, Union Derivan S.A., società di diritto spagnolo, e a Undesa Italia S.r.l., società, queste ultime due, attive nella produzione di chimica di base, chimica specialistica, chimica fine e oleochimica (acidi grassi, glicerina e derivati degli acidi grassi quali stearati, esteri, quadri-esteri e stabilizzanti). E' altresì compresa la società Caffaro Biofuel S.r.l., impegnata nella fase di costruzione di un impianto di biodiesel.

Caffaro Chimica

L'anno 2008 può essere suddiviso, per quanto riguarda la gestione, in due parti. Durante la prima, indicativamente dall'inizio dell'anno fino all'estate, il *management* ha consolidato la nuova struttura organizzativa definita alla fine del 2007 e ha reso operativa la nuova strategia di *business*, orientata, soprattutto dopo l'acquisizione di Undesa Italia S.r.l., verso la chimica "verde".

La seconda fase, invece, inizia a cavallo dell'estate quando, congiuntamente alla crisi finanziaria innescata dai mutui americani, è intervenuto, in data 11 settembre, 2008 il sequestro dell'impianto cloro-soda da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine.

In questo contesto, in data 15 gennaio 2009, l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 30 gennaio 2009. In data 19 maggio 2009, il Tribunale di Udine ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società.

Dal punto di vista della gestione, l'anno appena terminato, ha visto la società impegnata in una prima fase in cui è stato tentato il rilancio e lo sviluppo in un contesto di mercato piuttosto vivace e dinamico, sia per quanto riguarda la domanda sia per quanto riguarda i prezzi di vendita unitari, seguita, purtroppo, da una seconda fase di blocco e ristrutturazione, con una domanda nei mercati di riferimento in caduta verticale.

Anche per quanto riguarda l'andamento dei costi delle principali materie prime utilizzate, l'anno deve essere diviso in due parti: i primi sette mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un costante e continuo aumento del prezzo del petrolio e, conseguentemente, di tutte le materie prime (inclusa energia) derivate; l'ultima parte del 2008, a partire dal mese di settembre, ha invece visto il crollo del costo del barile e quale conseguenza anche di tutte le materie prime sue derivate.

Inoltre, nel mese di gennaio 2009, il fornitore Edison S.p.A. ha richiesto l'escussione a Caffaro Chimica S.r.l. della fidejussione di 5.500 migliaia di euro rilasciata dalla compagnia assicurativa nell'interesse della società e della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. e ha cessato il servizio di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa (UD).

Di seguito una descrizione, per famiglie di prodotto, dell'andamento dei ricavi della società nel 2008:

Prodotti cloro-soda

I ricavi complessivi dell'area, pari a 20,1 milioni di euro, sono significativamente inferiori a quelli del 2007 (22,9 milioni di euro).

Tale differenza è da imputare principalmente al sequestro dell'impianto cloro-soda: la fermata dell'impianto e la mancata produzione hanno comportato, dall'11 settembre 2008, la quasi totale assenza di fatturato, solo parzialmente compensata da prezzi di vendita più alti, soprattutto nel terzo trimestre 2008, per soda caustica e acido cloridrico.

Trattamento acque.

L'anno si è chiuso con un fatturato pari a 24,5 milioni di euro, in linea a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. In crescita il clorito grazie, soprattutto, al consolidamento dell'acquisizione delle attività commerciali ex-Arkema. La limitata disponibilità di risorse finanziarie ha invece penalizzato i volumi di vendita di polielettroliti.

Chimica fine

Costante in termini di volume il fatturato del ciclopentanone. In netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il fatturato relativo al Proipiofenone. Ancora in fase di sviluppo e penetrazione del mercato il Ravecarb. Bene i volumi venduti di cicloesilfenilchetone e isobutirrolfenone. Stabili i prezzi di vendita dei prodotti.

Clorurati organici e additivi per coating.

Fatturato in calo (-15,0 %) rispetto al 2007. Per quanto riguarda le cloroparaffine, la flessione dei volumi, generata in gran parte da un rallentamento dei consumi dei mercati di sbocco, in particolare al crollo dei consumi di PVC, è stata solo in parte compensata da una significativa crescita di prezzo.

Chlorothalonil

Nel corso dell'anno sono state realizzate delle vendite di chlorothalonil giacente a magazzino (l'impianto è fermo dal giugno 2007).

Prodotti per la detergenza (TAED)

Il fatturato del 2008 è stato pari a 4,8 milioni di euro. L'accresciuto costo dei fattori produttivi legati a questo prodotto ha indotto la Società a chiudere l'impianto nel mese di aprile 2008.

Biodiesel

Nel 2008 è proseguita la vendita di biodiesel attraverso l'utilizzo di una parte dell'impianto multifunzionale di Torviscosa il quale ha prodotto ricavi pari a 1,4 milioni di euro superiori a quelli del 2007.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali consuntivati nel corso del 2008 ammontano complessivamente a 4,9 milioni di euro. La maggior parte di tali investimenti hanno riguardato il *revamping* dell'impianto cloro-soda, oggetto di poi di svalutazione a seguito del sequestro dell'impianto, il completamento dell'impianto per la produzione di carbonati organici, entrato in produzione presso il sito di Torviscosa nell'aprile 2008, interventi migliorativi sull'impianto di chimica fine, su quello per la produzione di acido cloridrico e interventi di completamento del potenziamento della linea clorito presso lo stabilimento di Brescia.

Sono inoltre continuate attività minori di adeguamento degli impianti produttivi e manutenzioni straordinarie, necessarie per garantire la piena efficienza degli impianti stessi.

RICERCA E SVILUPPO

I progetti di ricerca e sviluppo prodotti della filiera oleochimica lanciati nell'anno precedente sono

proseguiti anche cogliendo le prime opportunità conseguenti all'ingresso di Undesa nel Gruppo SNIA.

Undesa Italia

L'esercizio 2008 chiude con un fatturato di 52,5 milioni di euro, in crescita del 18,57 % rispetto al 2007. La crescita del fatturato è stata determinata dall'andamento crescente dei prezzi delle materie prime oleochimiche, che hanno seguito la tendenza dei prodotti petroliferi. Per quanto riguarda i volumi di vendita, questi risultano inferiori del 4,24 % rispetto all'anno precedente: tale contrazione è da imputarsi all'ultimo trimestre dell'anno 2008, durante il quale alcuni settori merceologici hanno registrato contrazioni di consumi importanti. Per quanto riguarda il primo margine di contribuzione, la riduzione rispetto all'anno precedente, è dovuta, come sopra citato, all'aumento continuo dei costi delle materie prime che ha caratterizzato l'andamento dell'esercizio 2008 fino all'ultimo trimestre il cui ribaltamento sui prezzi di vendita è stato possibile solamente nel primo semestre 2008, quando i consumi dei mercati principali in cui opera Undesa Italia rimanevano ai livelli abituali degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la glicerina, il mercato ha subito andamenti fortemente contrastanti durante l'esercizio 2008, passando da un ottimo prezzo di vendita del primo semestre fino a raggiungere il minimo storico con cui si è chiuso il quarto trimestre 2008.

INVESTIMENTI

La Società ha investito in immobilizzazioni materiali circa 1,0 milioni di euro nell'esercizio (0,7 milioni di euro nel 2007) Si segnala, principalmente, un investimento, pari a circa metà dell'importo totale investito, finalizzato all'ottimizzazione dei consumi termici dello stabilimento. Tale investimento è stato terminato nel mese di giugno 2008.

Infine si segnalano investimenti finalizzati all'ottimizzazione del livello di sicurezza dei reparti produttivi.

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2008 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e ha indirizzato i propri sforzi in particolare sul progetto finalizzato al contenimento dei costi termici dello stabilimento, completando quanto iniziato nel 2007, attraverso la realizzazione di un innovativo processo di combustione del residuo di distillazione degli acidi grassi e della glicerina per la produzione di energia termica. Tale progetto è terminato positivamente, portando alla costruzione dell'impianto di combustione che abbiamo menzionato nel paragrafo Investimenti.

La seconda parte dell'anno è stata destinata alla progettazione di una nuova linea produttiva di Acidi Grassi per il mercato della detergenza; tale progetto è previsto terminare con le prove industriali presso primari clienti nel mese di aprile 2009.

Union Derivan

La società ha chiuso il 2008 con un fatturato che ha registrato un incremento del 6,4% rispetto al 2007 realizzando una redditività, a livello di primo margine, del 29%.

Conformemente a quanto previsto, durante la seconda metà dell'anno, si è proceduto alla chiusura del sito produttivo di Viladecans (Barcellona) trasferendo una parte molto significativa delle attività presso il sito produttivo di Zuera (Saragozza), nel quale sono iniziate le prove di produzione del nuovo impianto di acidi grassi la cui produzione è iniziata nel corso del primo trimestre del 2009 e che conta di entrare a regime produttivo nel corso del secondo trimestre del 2009.

INVESTIMENTI



Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 4,2 milioni di euro mirati ad adattare, ammodernare e ottimizzare gli impianti trasferiti da Viladecans a Zuera, realizzando in un unico sito un impianto produttivo con capacità nominale maggiore. Inoltre, sono stati fatti investimenti al fine di migliorare il sito produttivo in termini di gestione operativa, in linea con le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Ciò ha consentito di raggiungere l'obiettivo di completare tutti i processi produttivi all'interno di un unico sito, dove le materie prime naturali di base possono essere trasformate nei prodotti finali aumentando così l'integrazione nella catena produttiva verso l'utilizzatore finale.

Inoltre, con lo spostamento degli impianti di Viladecans e l'aumento della capacità produttiva è possibile ottimizzare la struttura dei costi della società, evitando costi di trasporto (riduzione del rapporto Tn/km) e ottenere risparmi energetici annui superiori al 25%, migliorando il rapporto fatturato/dipendente.

RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 0,4 milioni di euro e hanno visto l'ingresso di due ingegneri con lo scopo di ampliare la gamma dei prodotti atossici per additivi plastici. E' stata conclusa la fase di pre-registrazione in accordo alla nuova direttiva europea "Reach" di tutti i prodotti nel piano di produzione fino all'anno 2018.

Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.

Il fatturato 2008 è stato di 18,7 milioni di euro, con un aumento del 39,13% rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione è passato da 13,5 milioni di euro del 2007 a 19,0 milioni di euro del 2008. Tale incremento di fatturato è esclusivamente legato al fatto che fino al mese di maggio del 2007, la società Caffaro Chimica S.r.l. ha autoprodotta energia elettrica presso la sua centrale termoelettrica.

In data 22 gennaio 2009, Edison Energia S.p.A. ha richiesto a Milano Assicurazioni S.p.A., che si era costituita fideiussore nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l., l'escussione della polizza nr. 62661100035875, stante l'inadempimento degli impegni di pagamento dei corrispettivi previsti dal contratto di somministrazione di energia elettrica da parte di Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., per la somma complessivamente dovuta da Caffaro Chimica S.r.l. a fronte di fatture emesse e non pagate da quest'ultima.

La società, ha seguito della messa in liquidazione del socio Caffaro Chimica S.r.l., ha rettificato il valore dei crediti vantati verso la società iscrivendo una svalutazione di 2,1 milioni di euro che ha determinato una perdita d'esercizio pari a 2,1 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di pari importo.

In tal senso, in data 23 aprile 2009, l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

Caffaro Biofuel S.r.l.

Caffaro Biofuel S.r.l. ha in corso di realizzazione un investimento per la costruzione di un impianto di produzione di biodiesel a partire da oli vegetali grezzi, avente una capacità nominale pari a 100.000 ton/anno di biodiesel presso il polo industriale di Torviscosa (UD). Oltre al biodiesel, l'impianto produrrà circa 10.000 ton/anno di glicerina come sottoprodotto.

il bilancio della società ha chiuso al 31 dicembre 2008 con una perdita dell'esercizio pari a 3,5 milioni di euro contro una perdita di 0,1 milioni di euro nel 2007.

Il risultato dell'esercizio è stato prevalentemente determinato dalla svalutazione di 2,6 milioni di

euro che è stata operata a seguito della situazione di “congelamento” in cui si trova il progetto di realizzazione dell'impianto biodiesel, che ha visto anche il recesso dal contratto da parte del fornitore dell'impianto, con conseguente passaggio di proprietà dei beni sino a ora realizzati e non ancora consegnati presso il sito di Torviscosa. Considerata la situazione di congelamento del progetto e le difficili possibilità di recuperare a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno allineare il valore di tali beni a quello a cui, presumibilmente, un investitore terzo sarebbe disposto ad acquisire il progetto e i materiali allo stato attuale di sviluppo del progetto e in questo momento di sostanziale crisi del mercato. La rettifica di valore è stata eseguita sulla base di una valutazione pervenuta alla società a cura del fornitore stesso dell'impianto.

Settore Altre attività

Il settore, oltre alla capogruppo Snia S.p.A., include Caffaro S.r.l. in liquidazione, la società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. e le attività residuali della società Immobiliare Snia S.r.l., dopo che parte dei beni previsti in cessione, e le pertinenti componenti economico/patrimoniali, sono stati riclassificati tra le attività destinate alla vendita.

Snia S.p.A.

L'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato netto negativo di 29,2 milioni di euro che si confronta con il risultato negativo di 13,0 milioni di euro del 2007.

L'esercizio si è caratterizzato per il recepimento di una serie di componenti di costo negative legate alla messa in liquidazione delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.:

- accollo di debiti per rischi di regresso legati a garanzie rilasciate a Caffaro Chimica S.r.l. e accollo di debiti di Caffaro S.r.l. a seguito della responsabilità illimitata del socio unico Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali e finanziari, anche nei confronti della società Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.;
- accantonamenti a fondi per oneri futuri di bonifica ambientale, rivenienti da Caffaro S.r.l.

Il risultato della gestione delle partecipazioni ha prodotto un risultato positivo per 48,8 milioni di euro che si confronta con un risultato negativo del 2007 pari a 3,7 milioni di euro.

Tale risultato è stato conseguito a seguito del ripristino del fondo rischi correlato alla svalutazione della partecipazione nella Caffaro S.r.l., per 52,3 milioni di euro, la cui messa in liquidazione ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale. Snia S.p.A. ha pertanto rilasciato il fondo e appostato, così come descritto precedentemente, tutti quelli che sono gli oneri che rivengono dalla responsabilità illimitata verso la partecipata. Si proceduto, infine, ad allineare il valore della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. per 3,5 milioni di euro per perdite di valore.

Caffaro S.r.l.

La società, dopo il conferimento delle attività produttive alla Caffaro Chimica S.r.l., avvenuto nel dicembre 2006, si è concentrata nella gestione delle problematiche ambientali del suolo e sottosuolo che interessano i siti di proprietà ed ex siti, oltre alla gestione del patrimonio immobiliare sia dei siti produttivi (Brescia e Torviscosa, locati alla controllata Caffaro Chimica S.r.l.) sia dei siti dismessi, quali Galliera (BO) e Colleferro (RM).

In data 15 gennaio 2009, l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, con perdite previste per l'esercizio 2008, derivanti dalle ripercussioni del sequestro dell'impianto cloro-soda avvenuto l'11 settembre 2008, tali da determinare un patrimonio negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In pari data, anche i soci di Caffaro S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15

dicembre 2008 che, per effetto dell'azzeramento della partecipazione nella controllata Caffaro Chimica S.r.l. per un valore di 36,5 milioni di euro, esprimeva perdite tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

Durante il 2008, la gestione degli aspetti ambientali e delle problematiche ecologiche, nel corso del 2008, è stata finalizzata alle attività di messa in sicurezza di suolo, sottosuolo e acque sotterranee negli stabilimenti di Brescia e Torviscosa, nei siti dismessi di Colleferro, Galliera e Concesio, nonché negli stabilimenti di Adria e Aprilia (stabilimenti agrochimici ceduti nel 2001 e per i quali si è conservata la gestione delle sole attività di bonifica), avviate in ottemperanza al DM 471/99.

Nel gennaio 2009, è stata redatta una nuova perizia, da parte di una società esperta del settore, per un aggiornamento dei valori con riferimento ai tre siti di interesse nazionale, vale a dire Brescia, Colleferro e Torviscosa. Da tale perizia emergerebbero oneri di bonifica di minore entità rispetto a quanto era previsto nella precedente perizia, datata 2006. Pertanto, la società ha riflesso nel conto economico i proventi derivanti dalla proventizzazione dei fondi che sono risultati eccedenti rispetto ai nuovi oneri stimati.

M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.

La società è un'azienda specializzata in lavorazioni meccaniche ad altissima precisione destinate, principalmente, ad impianti di filatura di fibre chimiche.

Il fatturato 2008 è stato di 3,1 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori dell'esercizio precedente così come il valore della produzione che ammonta a 3,2 milioni di euro.

Il 2008 ha registrato un parziale recupero del mercato del tessile (+4%), principalmente dovuto all'incremento di filiere (+30%); in calo, per la prima volta, le pompe dosatrici nei settori calzaturiero e chimico (-10%) mentre continuano ad aumentare le pompe per colle calde (+11%).

La società, per mezzo degli investimenti e delle nuove linee di prodotto (pompe per acqua, pompe di ricarica per olio e pompe per colle calde), continua nelle azioni volte al recupero di fatturato e redditività.

Durante il 2008 sono stati effettuati investimenti per circa 0,2 milioni di euro, prevalentemente, destinati al ripristino di macchinario per la produzione in stabilimento di particolari articoli la cui produzione, precedentemente affidata a terzisti, comportava maggiori costi.

Immobiliare Snia S.r.l.

Nell'ambito del processo di dismissioni degli asset non strategici, Immobiliare Snia S.r.l. ha proseguito nell'attività di valorizzazione e commercializzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2008 sono avvenute le cessioni dei siti di Rieti, per un valore di realizzo pari 1,8 milioni di euro, e di Ceriano Laghetto (Mi), per un valore di realizzo di 1,4 milioni di euro. Si tratta, in entrambi i casi, di cessioni con l'assunzione da parte del cedente di ogni onere relativo a eventuali interventi di bonifica ambientale e di smantellamento di manufatti e macchinari.

Inoltre, al 31 dicembre 2008, la società ha rettificato il valore di due asset allineandoli al presunto valore di realizzo per un ammontare totale di rettifiche pari a 1,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda il sito di Varedo, in data 31 marzo 2009, non si è perfezionata la prevista cessione del complesso immobiliare alla società aggiudicataria Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) la quale ha comunicato alla società Immobiliare Snia S.r.l. di non poter adempiere agli obblighi contrattuali nei termini previsti nell'ultima istanza di dilazione, che prevedevano quale termine di pagamento del saldo del prezzo il 31 marzo 2009. Immobiliare Snia S.r.l. ha tuttavia deciso, fermo restando l'incasso a titolo definitivo della cauzione già corrisposta, di concedere una proroga dei termini al 15 settembre 2009.

Risorse Umane e Relazioni Industriali

Al 31 dicembre 2008, i dipendenti occupati nel Gruppo Snia sono pari a 578 unità, registrando un decremento di 81 unità rispetto al 31 dicembre 2007. Le uscite registrate nel corso del 2008 sono state n. 103 unità; le assunzioni, nello stesso periodo, sono state n. 22.

Le assunzioni sono collegabili sia al *turn-over* sia al potenziamento qualitativo di alcune funzioni strategiche; le uscite sono state prevalentemente realizzate nell'ambito e in funzione del piano di riorganizzazione aziendale che ha riguardato le società Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l. e Union Derivan SA.

Relativamente alla società Caffaro Chimica, il sito di Brescia è stato interessato dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO), nel primo semestre dell'anno 2008, per gestire una fermata temporanea dell'impianto Chlortalonil (CTN), che ha interessato circa una decina di unità.

Aggravandosi la situazione di crisi del sito di Brescia, in specie legata alla partecipazione in Vischim, e prolungandosi conseguentemente la fermata dell'impianto Chlortalonil (CTN), in data 3 luglio 2008 è stata avviata la procedura di mobilità, con utilizzo della CIGS, sia per la fermata definitiva di detto impianto che per la razionalizzazione delle strutture produttive, commerciali e amministrative del sito per 33 unità.

Con Decreto n. 44877 del 22 gennaio 2009, Il Ministero del Lavoro ha approvato il programma di CIGS dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009.

Il sito di Torviscosa ha attivato, in data 26 marzo 2008, una procedura di mobilità per 40 unità, a seguito della fermata definitiva e della chiusura dell'impianto produttivo del TAED, che ha interessato anche le strutture legate alla vendita del prodotto e dei servizi di stabilimento in coerenza con i diversi e ridotti contesti produttivi. Con Decreto n. 43650 del 9 giugno 2008, il Ministero del Lavoro ha approvato il programma di CIGS dal 12 maggio 2008 all'11 maggio 2009.

In data 28 novembre 2008 è stata avviata, per il tramite di Confindustria Udine, l'attivazione della procedura di CIGS derivante dallo stato di crisi aziendale aggravata a seguito della fermata dell'impianto Cloro/Soda dell'11 settembre 2008 che, sebbene riguardante la totalità del personale dipendente, avrebbe coinvolto 120 unità lavorative, oltre alle 14 già in GIGS, sino all'11 maggio 2009, mediante la trasformazione della causale del Decreto n. 43650 del 9 giugno 2008 da cessazione di reparto a crisi aziendale.

Con Decreto n. 45505 del 2 aprile 2009 il Ministero del Lavoro ha approvato la trasformazione della causale della CIGS da cessazione di attività del reparto TAED a crisi aziendale riconoscendo il trattamento di CIGS per 269 u.l. del sito friulano per il periodo dal 12 gennaio 2009 all'11 maggio 2009.

Il 5 maggio 2009, tramite Confindustria Udine, è stata attivata la procedura di CIGS "ammortizzatori regionali in deroga" per coprire il periodo intercorrente dal 12 maggio 2009 (termine CIGS per crisi aziendale) all'attivazione di una nuova procedura di CIGS per le società ammesse a procedure di amministrazione straordinaria.

La società Caffaro Srl nel corso dell'anno 2008 ha perseguito una forte politica di razionalizzazione dei costi di struttura anche attraverso la risoluzione del rapporto di lavoro con personale anche dirigente.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività della società Caffaro Biofuel S.r.l., che non ha subito variazioni di organico mantenendo la forza lavoro delle n. 2 unità originariamente inserite contenendo contestualmente i costi attraverso la non sostituzione del personale in maternità.

Per quanto riguarda la società Undesa Italia S.r.l., la stessa nel corso del 2008 ha visto una flessione dell'organico, pur in presenza di un'assunzione limitata al mantenimento dell'efficienza produttiva, nell'ottica, comunque, del contenimento dei costi.

La Società Union Derivan SA è stata interessata da un processo di razionalizzazione delle proprie strutture organizzative e produttive che ha comportato la chiusura del sito di Vildecans, vicino a Barcellona e l'accentramento delle attività nel sito di Saragozza, con la conseguente razionalizzazione degli organici per n.35 unità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Andamento economico del Gruppo

L'esercizio 2008 chiude con una perdita (Gruppo e terzi) di 65,3 milioni di euro contro una perdita di 25,5 milioni di euro nel 2007.

Con riferimento al comparativo col 2007, si precisa che i valori riferiti al gruppo Undesa (Undesa Italia S.r.l. e Union Derivan S.A.) sono stati consolidati per soli sette mesi in quanto l'acquisizione delle due società è avvenuta nel giugno 2007.

<i>(valori espressi in milioni di euro)</i>	2008	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	223,0	186,6
Recupero di costi	4,6	2,9
Ricavi netti	227,6	189,5
Altri ricavi e proventi	11,1	17,8
- di cui non ricorrenti	0,8	14,6
Lavori interni capitalizzati	0,7	0,9
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(5,9)	0,0
Valore della produzione	233,6	208,2
Costi per materie prime, altri materiali e servizi	(210,0)	(167,0)
Costi per il personale	(31,1)	(30,2)
Altri costi di funzionamento	(6,7)	(4,1)
- di cui non ricorrenti	(12,8)	(1,1)
Margine operativo lordo	(14,3)	6,9
Ammortamenti e svalutazioni	(30,7)	(14,0)
- di cui non ricorrenti	(3,3)	(3,6)
Accantonamenti	(23,3)	(4,3)
- di cui non ricorrenti	(3,3)	(4,4)
Risultato operativo	(68,3)	(11,4)
Oneri finanziari	(11,0)	(8,7)
- di cui non ricorrenti	0,0	(4,3)
Proventi finanziari	11,7	1,7
Proventi / (oneri) da partecipazioni	2,4	(0,6)
Risultato ante imposte	(65,1)	(19,0)
Imposte sul reddito	(0,2)	(1,6)
Risultato da attività in funzionamento	(65,3)	(20,6)
Utile(perdita) derivante da attività cessate	(0,0)	(4,9)
Risultato netto dell'esercizio	(65,3)	(25,5)
Quota del gruppo	(64,1)	(25,5)
Quota di pertinenza di terzi	(1,2)	0,0

Il segno delle variazioni è determinato con riferimento al concorso al risultato di periodo

Il **risultato operativo** del Gruppo chiude con una perdita di 68,3 milioni di euro, contro una perdita di 11,3 milioni di euro fatto registrare nell'anno 2007.

Risultato operativo per area di attività

	2008	2007
Chimico	(38,2)	(14,8)
Altre attività	(57,6)	(9,0)
Rettifiche ed elisioni	27,5	12,4
	(68,3)	(11,4)

Il risultato operativo del **settore Chimico** chiude con una perdita di 38,2 milioni di euro, in peggioramento di 23,4 milioni di euro rispetto alla perdita del 2007.

Sul risultato ha pesantemente inciso il risultato di Caffaro Chimica S.r.l., con una perdita di 35,8 milioni di euro, superiore di circa 21,0 milioni di euro a quella del 2007. I ricavi della vendita di prodotti hanno registrato una contrazione di oltre 11,0 milioni di euro. Sulla *performance* negativa ha pesato il sequestro dell'impianto cloro-soda dello stabilimento di Torviscosa, avvenuto nel mese di settembre 2008, che ha azzerato la produzione, e conseguentemente le vendite, di cloro, soda caustica, idrogeno, ipoclorito e acido cloridrico di sintesi. La mancata disponibilità di tali prodotti ha inoltre penalizzato in modo rilevante la produzione e la vendita di cloroparaffine e clorito di sodio che hanno nel cloro, nella soda e nell'acido cloridrico le loro materie prime fondamentali. Un minimo di attività produttiva di cloroparaffine e clorito di sodio è stata resa possibile solo attraverso l'acquisto di tali materie prime da produttori e/o distributori esterni.

Inoltre, nell'esercizio sono state effettuate le svalutazioni degli impianti sequestrati, per un ammontare complessivo pari a 6,9 milioni di euro, e dei correlati lavori in corso di esecuzione, per un totale di 4,8 milioni di euro.

Anche Caffaro Biofuel S.r.l. ha inciso in modo negativo sul risultato dell'esercizio, con una perdita di 3,5 milioni di euro, maggiore di 3,4 milioni di euro a quella realizzata nel 2007. Il risultato è stato in buona parte determinato dalla svalutazione dei lavori in corso, per 2,6 milioni di euro, effettuata considerando la situazione di congelamento del progetto e le difficili possibilità di reperire a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento. L'entità della rettifica è stata determinata allineando il valore del progetto a quello a cui, presumibilmente, un investitore terzo sarebbe disposto ad acquisire il progetto e i materiali allo stato attuale di avanzamento e in questo momento di sostanziale crisi del mercato.

Il **settore Altre Attività** chiude il 2008 con una perdita operativa, al netto delle rettifiche ed elisioni infrasettoriali, di 30,1 milioni di euro e si confronta con il risultato positivo di 3,5 milioni di euro del 2007.

Nello specifico, analizzando il risultato delle singole società, emerge che Caffaro S.r.l., ha registrato nel 2008 un risultato operativo negativo di 20,1 milioni di euro, contro un risultato negativo di 3,6 milioni di euro, determinato prevalentemente dallo stanziamento, al valore nominale, di oneri futuri per bonifiche ambientali.

Snia S.p.A. ha sostenuto, nell'esercizio, maggiori costi, rispetto al 2007, per accantonamenti a fondi e per servizi derivati dall'assistenza tributaria per la gestione di contenziosi di rilevante entità, da collaborazioni esterne nell'area *finance* e da consulenze professionali mirate ad assistere la società nella fase di riorganizzazione del Gruppo.

Anche Immobiliare Snia S.r.l. ha fatto registrare un risultato operativo negativo di circa 3,8 milioni di euro, in peggioramento di circa 2,8 milioni di euro rispetto al 2007. Sul risultato hanno inciso gli accantonamenti ai fondi bonifiche stanziati nell'esercizio per circa 2 milioni di euro (erano 0,2 milioni nel 2007) e maggiori costi nei servizi, con riferimento al completamento di oneri di bonifica, e per prestazioni professionali e legali.

Il **risultato finanziario** netto del 2008 è positivo per 0,7 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 7,1 milioni di euro del 2007.

Gli oneri finanziari ammontano a 11,0 milioni di euro. Sono principalmente riconducibili agli interessi e agli oneri riconosciuti al sistema bancario, per 1,3 milioni di euro, agli interessi verso gli obbligazionisti per 1,7 milioni di euro, a interessi passivi riconosciuti su debiti finanziari diversi (tra cui finanziamento Interbanca S.p.A., interessi moratori e di dilazione verso fornitori) per 3,2 milioni di euro, perdite su cambi per 1,8 milioni di euro e svalutazione di crediti finanziari per 0,8 milioni di euro.

I proventi finanziari ammontano a 11,7 milioni di euro e sono aumentati di 10,0 milioni di euro rispetto al 2007. Sono costituiti, prevalentemente, oltre che agli interessi attivi maturati nell'esercizio (800 migliaia di euro) sul credito vantato verso European Packaging S.a.r.l., interamente svalutati nell'esercizio, dai proventi da attualizzazione relativi ai fondi che trovano quale contropartita i fondi oneri futuri di bonifica ambientale. Tale provento è stato determinato da una marcata rivisitazione del *quantum* previsto nei prossimi 5 anni e da un più alto tasso di attualizzazione, calcolato con riferimento ai mutamenti dei tassi di investimento *free risk* e del tasso d'inflazione programmata. In merito a tale fondo, si precisa che, al 31 dicembre 2008, si è provveduto a seguito della messa in liquidazione della società Caffaro S.r.l. (per la quale sono registrati nel bilancio di esercizio significativi fondi per bonifiche ambientali) a considerare tali passività ambientali a valori correnti.

Si ricorda, infine, che gli utili su cambi ammontano a 1,6 milioni di euro.

I **Proventi da partecipazioni** ammontano a 2,4 milioni di euro contro 0,6 milioni di euro di oneri del 2007 e derivano dal plusvalore di 2,5 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione nella collegata a controllo congiunto Vischim S.r.l. all'ex socio Sipcam S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2008, in Parte compensata dagli allineamenti negativi di valore al patrimonio netto delle collegate consolidate col metodo del patrimonio netto, per un valore di 0,1 milioni di euro.

Situazione patrimoniale del Gruppo

La situazione patrimoniale può essere sintetizzata nella tabella che segue:

	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	(50,1)	0,3
Patrimonio netto	(70,0)	(8,4)
Disponibilità / (indebitamento) finanziario netto	(20,0)	(8,7)

Il **capitale investito netto** è così composto:

	31.12.2008	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	124,7	112,8
Attività immateriali	1,3	4,6
Partecipazioni	0,8	1,2
Imposte anticipate	2,7	4,9
Capitale immobilizzato	129,4	123,5
Rimanenze	19,1	27,6
Crediti commerciali	50,1	64,7
Debiti commerciali	(109,7)	(104,3)
Altri crediti/(debiti)	3,5	3,3
Capitale di funzionamento	(37,0)	(8,7)
Attività destinate alla vendita, al netto delle passività correlate	4,8	36,1
TFR e altri fondi per il personale	(8,8)	(9,9)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(138,5)	(140,7)
Capitale investito netto	(50,1)	0,3

Al 31 dicembre 2008, il **Capitale immobilizzato** ammonta a 129,4 milioni di euro, in aumento di 6,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione ha interessato la voce “Immobili, impianti e macchinari”, per un ammontare netto di 16,6 milioni di euro, a seguito di:

- svalutazioni effettuate sui beni e sui lavori in corso di esecuzione relativi all'impianto sequestrato (cloro-soda) per 15,2 milioni di euro;
- ammortamenti dell'esercizio per 9,9 milioni di euro;
- cessioni per un valore netto di 2,3 milioni di euro
- il tutto in parte compensato dagli investimenti dell'esercizio per 15,0 milioni di euro, oltre alla riclassifica riveniente dalle attività destinate alla vendita relative ai beni di proprietà dell'Immobiliare Snia S.r.l.

Anche la voce “Attività immateriali” è diminuita, di 3,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, non solo per gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 1,6 milioni di euro, ma anche per le svalutazioni di costi pluriennali, pari a 1,7 milioni di euro, che si sono rese necessarie a seguito sia del sequestro dell'impianto cloro-soda sia della cessazione di somministrazione di energia elettrica da parte di Edison al sito di Torviscosa.

La variazione delle voce “Imposte anticipate” consegue ai rilasci e agli utilizzi avvenuti al 31 dicembre 2008.

Il **Capitale di funzionamento** esprime un valore negativo di 37,0 milioni di euro e si confronta con un valore negativo di 8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Le rimanenze registrano un decremento di 8,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito del sequestro dell'impianto di cloro soda avvenuto l'11 settembre 2008, causando un rilevante decremento della produzione della Controllata Caffaro Chimica S.r.l.

I crediti commerciali (-14,6 milioni di euro rispetto al 2007) diminuiscono sostanzialmente in conseguenza del calo di fatturato conseguente al sequestro dell'impianto cloro-soda del sito produttivo di Torviscosa.

La voce “Fondi”, ammontante a 132,3 milioni di euro, diminuisce di 0,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è stata determinata dagli utilizzi e dalle provventizzazioni dell'esercizio, in particolare riferite ai fondi per bonifica ambientale per i quali è stato rivisto il

quantum, il *timing* degli esborsi e il tasso attualizzazione, calcolato con riferimento ai mutamenti dei tassi di investimento *free risk* e del tasso d'inflazione programmata.

La voce "Attività classificate come possedute per la vendita, al netto delle passività correlate" diminuiscono di 31,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 prevalentemente per la riclassifica alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari" di alcuni beni non più destinati alla vendita, così come sopra riportato.

Di seguito, il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il **Patrimonio netto** di Snia S.p.A. e gli analoghi valori riferiti al Gruppo Snia.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto SNIA S.p.A.	6.156	35.369
Differenza tra il valore di libro delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio e il valore dei patrimoni netti IAS delle partecipate:		
Caffaro Chimica S.r.l.	(8.195)	(20.769)
Caffaro Biofuel S.r.l.	(10)	(85)
Undesa Italia S.r.l.	18.683	19.813
Union Derivan S.A.	(6.659)	(7.141)
Pluriservizi Nordest S.c.ar.l.	(1.888)	(20)
Caffaro Srl	(84.143)	0
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	(532)	(268)
Immobiliare Snia S.r.l.	(22.244)	(21.561)
Vischim S.r.l.	0	(494)
Qidong Qifeng	73	56
Serichim S.r.l.	(177)	(255)
Elisioni plusvalori infragruppo al netto dei relativi effetti fiscali	(12.499)	(13.063)
Storno svalutazioni crediti intercompany	39.946	
Patrimonio netto Gruppo SNIA	(71.489)	(8.418)
Patrimonio netto degli azionisti di minoranza	1.451	3
Patrimonio netto Consolidato	(70.038)	(8.415)

Al 31 dicembre 2008, l'**indebitamento finanziario netto** consolidato è pari a 20,0 milioni di euro, in aumento di 11,3 milioni di euro rispetto all'indebitamento di 8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

<i>(valori espressi in milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie non correnti	3,2	2,0
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	4,8	8,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6,9	18,2
Totale attività finanziarie	14,9	28,6
Passività finanziarie non correnti	(19,1)	(18,0)
Passività finanziarie correnti	(15,8)	(19,3)
Totale passività finanziarie	(34,9)	(37,3)
Disponibilità / (indebitamento) finanziario netto	(20,0)	(8,7)

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a 3,2 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Si riferiscono, per 3,0 milioni di euro, alla sottoscrizione di una polizza assicurativa a premio unico concessa in pegno alla compagnia assicuratrice che aveva rilasciato una fidejussione nell'interesse di Edison S.p.A., fornitore di *utilities* di Caffaro Chimica S.r.l. (Snia era coobbligata).

La compagnia assicurativa, nel 2009, è stata chiamata a risarcire il garantito a seguito dell'escussione della fideiussione da questo effettuata. Per la restante parte si tratta di depositi cauzionali.

Le **altre attività finanziarie** ammontano a 4,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro rispetto a 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Sono costituite principalmente da:

- conti bancari vincolati, per 3,5 milioni di euro, costituiti, principalmente, a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche, nell'interesse delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., scadenti entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori;
- credito residuo, per 0,7 milioni di euro, che Caffaro Chimica S.r.l. vanta nei confronti del *factor* per la parte del valore nominale dei crediti commerciali ceduti, contrattualmente non anticipabile;
- credito, per 0,6 milioni di euro, che per Snia S.p.A. si è generato nell'esercizio conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6,5 milioni di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 6,9 milioni di euro rispetto a 18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007: per maggiori chiarimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,1 milioni di euro rispetto a 18,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie** ammontano a 15,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,5 milioni di euro rispetto ai 19,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007. La voce si compone di:

- debiti verso banche ammontano a 8,7 milioni di euro e sono riconducibili, per 8,3 milioni di euro, a scoperti bancari, nell'ambito degli affidamenti concessi, regolati da tassi d'interessi compresi tra il 5,4% e il 9%;
- debito, per 7,1 milioni di euro, riferito al finanziamento di Interbanca S.p.A. concesso a Snia S.p.A. a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, doveva essere rimborsato in un'unica soluzione al 3 dicembre 2008. Il finanziamento non è stato rimborsato alla scadenza

contrattuale e in tal senso sono in corso trattative col creditore per riscadenziare il debito e trasformarlo in un finanziamento a medio lungo. Si ricorda che tale finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

Relazione annuale sulla Corporate Governance

Snia S.p.A. ("Società" o "Emittente") ha avviato l'adeguamento della propria struttura di *corporate governance* ai principi e ai criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina emanato dalla Borsa Italiana nel marzo 2006 ("Codice di Autodisciplina").

L'Assemblea del 29 maggio 2007 ha deliberato in sede straordinaria di approvare le modifiche statutarie in adeguamento alle modifiche apportate al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") dalla l. 28 dicembre 2005, n. 262 e dal d.lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

La struttura di *governance* di Snia basata sul modello organizzativo tradizionale è composta dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Amministratore Delegato
- Collegio Sindacale
- Comitato per le Politiche Retributive
- Comitato per il Controllo interno

Codice etico

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2005 ha approvato il Codice etico che definisce i principi di condotta negli affari del Gruppo Snia nonché gli impegni e le responsabilità dei dipendenti.

Il Codice costituisce il programma del Gruppo Snia per assicurare un'efficace prevenzione e rilevazione di violazioni di leggi e di disposizioni regolamentari applicabili alla sua attività.

Il Codice si applica agli Amministratori di Snia, a tutti i dipendenti di società appartenenti al Gruppo Snia e a tutti gli altri soggetti o società che agiscono in nome e per conto di una o più società del Gruppo Snia.

Il Gruppo Snia si impegna per far sì che il Codice etico sia considerato uno standard di *best practice* per la condotta negli affari da parte di quei soggetti con i quali intrattiene rapporti di affari su base duratura quali consulenti, esperti e agenti.

L'osservanza delle norme del Codice etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del codice civile.

La violazione delle norme del Codice etico potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro, ovvero illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il Codice etico si applica in Italia e in tutti gli altri Paesi nei quali il Gruppo Snia opera.

Il Codice etico è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti con le modalità più appropriate conformemente alle norme e consuetudini locali ed è consultabile nel sito internet della Società (www.Snia.it) da cui è liberamente scaricabile. Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze.

Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

La composizione del capitale sociale (interamente versato e sottoscritto), alla data della presente relazione, risulta come segue:

Capitale Sociale	Azioni Ordinarie Senza Valore Nominale	% rispetto al Capitale Sociale	Quotato
€ 51.714.379,90	N°141.578.614	100	MTA

Esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione. Si riportano nella tabella che segue maggiori dettagli.

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni Convertibili	MTA	118.477.058	ordinarie	1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.
Warrant	MTA	235.798.918	ordinarie	1 nuova azione ogni numero 10 warrant presentati.

Le azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA. Ogni azione ha diritto a un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all'Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo di Snia.

Il capitale può essere aumentato per massimi:

- euro 82.559.880,50, in attuazione delle delibere del 10 febbraio 2005 e 29 maggio 2007 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *warrant* denominati "Warrant Snia 2005 - 2010" in circolazione nel mese di agosto 2007 come previsto nel Regolamento dei *warrant*, dell'importo di euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 *warrant* presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei *warrant*, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei *warrant*. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di esercizio dei *warrant* è di 1 nuova azione al prezzo di euro 2,50 cadauna ogni numero 10 *warrant* presentati.
- euro 20.141.099,86, in attuazione alla delibera del 10 febbraio 2005, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse in esecuzione del "Prestito Obbligazionario Convertibile Snia 2005 - 2010" in circolazione alla data del 31 ottobre 2007, così come previsto nel Regolamento del prestito obbligazionario, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di conversione delle obbligazioni è di 1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.

L'Assemblea non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie.

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Partecipazioni rilevanti

I soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, in misura superiore al 2% al capitale sociale avente diritto di voto dell'Emittente, secondo le comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da pubblicazioni nel sito Consob, alla data della presente relazione, sono i seguenti:

Soggetti	% di capitale sociale detenuta
NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI S.r.l	7,440
STEFANO BANDIERAMONTE tramite ARTIENE INVESTIMENTI S.r.l	4,887
GENERAL ELECTRIC COMPANY tramite INTERBANCA S.p.A.	6,648
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	2,157
FRANCO ZORZI tramite Franco Zorzi	0,278
tramite Compagnia Finanziaria Bioraffinerie S.r.l.	1,825

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a cinque e non superiore a quindici, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 24 giugno 2008, cessato per decorso del termine, si componeva di 7 componenti. Hanno ricoperto la carica di Amministratore sino al 24 giugno 2008: Umberto Rosa (Presidente), Andrea Mattiussi (Amministratore Delegato), Giorgio Barosco, Giancarlo Berti, Giuseppe Guizzi, Italo Pasquon, Renato Ugo.

Con Assemblea del 24 giugno 2008 è stato nominato, con il voto di lista, il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2008-2010, composto da nove componenti. Sono stati nominati Amministratori: Andrea Mattiussi (Presidente), Antonio Onorato (Amministratore Delegato), Giuseppe Guizzi, Stefano Bandieramonte, Andrea Viero, Ambrogio Caccia Dominioni, Fabio Mosca, Giorgio Barosco, Francesco Bertolini. Tutti gli Amministratori, ad eccezione di Francesco Bertolini, sono stati tratti dalla lista presentata dagli azionisti "Artiene Investimenti S.r.l." e "Nuova Chimica Investimenti S.r.l." che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea. L'Amministratore Francesco Bertolini è stato invece tratto dalla lista presentata dagli azionisti "Bertolini Vinyls and Rubber S.r.l.", "Fin-Todisco & C. S.p.A.", "Hopa S.p.A.", Gianluigi Nocivelli, "F.N. S.r.l." che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2008 ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Mattiussi, con firma singola e disgiunta, oltre ai poteri di legge e di statuto (ed in particolare la rappresentanza legale della società di fronte a qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, con facoltà di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati), la responsabilità dell'organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e del corretto funzionamento delle regole di *corporate governance*, nonché i poteri per la gestione ordinaria della

società. Tali poteri sono stati successivamente revocati con delibera consiliare del 25 luglio 2008 con la quale è stato conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Mattiussi il compito di elaborare, sviluppare e presentare al Consiglio di Amministrazione le strategie industriali del gruppo Snia, con particolare riferimento alle innovazioni di prodotto, alla ricerca, alle nuove tecnologie, ai nuovi *business* e ai rapporti con le istituzioni e il territorio e di attribuirgli le necessarie deleghe per lo svolgimento di tali compiti.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2008 ha nominato Antonio Onorato Amministratore Delegato della Società e ha conferito al medesimo tutti i poteri di gestione della Società, fatti salvi quelli non delegabili ai sensi di legge o in base allo Statuto Sociale o riservati al Presidente.

Con il Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2008 sono state revocate le deleghe attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Mattiussi con delibera consiliare del 25 luglio 2008 e tali deleghe sono state conferite contestualmente all'Amministratore Delegato Antonio Onorato.

Nel corso del mese di ottobre 2008 hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società i Signori Francesco Bertolini, Ambrogio Caccia Dominioni e Andrea Viero, nominati con l'Assemblea del 24 giugno 2008.

In data 1° dicembre 2008 hanno rassegnato altresì le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società i Signori Stefano Bandieramonte, Giorgio Barosco e Giuseppe Guizzi, venendo meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati con l'Assemblea del 24 giugno 2008.

Con l'Assemblea del 12 gennaio 2009 è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che si compone di sette componenti. Ricoprono attualmente la carica di Amministratore: Giorgio Barosco (Presidente), Antonio Onorato (Amministratore Delegato), Luca Burighel, Nicoletta Mincato, Fabio Mosca, Giorgio Ruffoni, Alberto Sesana, nominati dalla citata Assemblea per un triennio e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2011. Tutti gli Amministratori sono stati tratti da una sola lista presentata da parte di "Artiene Investimenti S.r.l." e "Demont S.r.l.".

L'attuale Consiglio di Amministrazione si compone di tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina: Nicoletta Mincato, Giorgio Ruffoni e Luca Burighel. I requisiti previsti da tali disposizioni di legge sono gli unici presi in considerazione dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di tale valutazione, sulla base della considerazione che tali requisiti sono stati ritenuti sufficienti, dal legislatore, a comprovare l'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 24 giugno 2008 si componeva di 3 Amministratori indipendenti ai sensi della regolamentazione citata: Giuseppe Guizzi, Italo Pasquon e Renato Ugo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 giugno 2008 fino alla data di dimissioni dalla carica di Amministratore, si componeva di 5 Amministratori indipendenti ai sensi della regolamentazione citata: Andrea Viero, Ambrogio Caccia Dominioni, Giuseppe Guizzi, Francesco Bertolini e Fabio Mosca (indipendente fino al 24 ottobre 2008).

Gli Amministratori sono tenuti a svolgere i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Ai sensi dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Per statuto l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente circa le attività svolte nell'esercizio della delega, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Al momento, non esiste un Comitato Esecutivo, né sono state conferite altre deleghe di poteri oltre a quelle sopra descritte.

Allo stato, l'Assemblea non ha concesso deroghe rispetto al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ. a favore di singoli Amministratori.

Come previsto dallo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno con cadenza trimestrale. Nel corso del 2008 sono state tenute n. 17 riunioni. La presenza media degli Amministratori, a tali riunioni, è stata del 89,69%, mentre la presenza media dei Sindaci, alle medesime riunioni, è stata del 77.69%. Il dettaglio, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, è illustrato nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Nomina degli Amministratori

L'assemblea dei Soci del 29 maggio 2007 ha approvato alcune modifiche allo statuto – e, in particolare, all'art. 11 dello stesso – introducendo il voto di lista, in conformità all'art. 147-ter TUF, per la nomina degli amministratori, garantendo al contempo la presenza, in seno al consiglio, di almeno un amministratore eletto dalla lista presentata dai soci che non siano collegati, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e di almeno due amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3°, lett. b) e c), TUF.

L'art 11 dello statuto sociale - (Consiglio di amministrazione - Nomina) prevede:

“La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a quelli da eleggere, ciascuno dei quali abbinato a un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5%⁽¹⁾ (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari (e in particolare, le disposizioni regolamentari emanate dalla Consob). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvederà a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, corredate della documentazione prescritta dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della prima adunanza assembleare, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Le liste debbono espressamente indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza determinati dalle disposizioni vigenti (“Amministratori Indipendenti”). In ciascuna lista deve essere espressamente contenuta la candidatura di almeno due Amministratori Indipendenti.

La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare soltanto una lista.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto una percentuale superiore all'1,25% (uno virgola venticinque per cento) – ovvero superiore alla metà della soglia minima stabilita dalla vigente disciplina – del capitale sociale sottoscritto al momento della votazione, fermo restando quanto previsto dal comma che segue, rispetto alla selezione degli amministratori nelle liste che hanno superato la predetta soglia di sbarramento.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente determinato dall'assemblea, meno uno;

b) risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

c) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ("Azionisti di Riferimento"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato elencato al primo posto della lista medesima.

Salvo quanto sopra previsto, in caso di parità di quoziente per l'ultimo Amministratore da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Qualora, così procedendo, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori Indipendenti almeno pari al numero minimo richiesto dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori, il o i candidato/i privo/i dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista presentata o votata dagli Azionisti di Riferimento, sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, che risulti/risultino Amministratore/i Indipendente/i non eletto/i dalla lista medesima, o qualora, per qualsivoglia ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, per qualsivoglia ragione, detta procedura non assicuri la nomina del numero minimo di Amministratori Indipendenti, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di Amministratori Indipendenti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di Amministratori da nominare. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che abbia espresso il minor numero di candidature; in caso di più liste che abbiano già espresso lo stesso numero di candidature, e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il potenziale candidato più anziano di età. In ogni caso, si applica la procedura di cui al precedente comma per assicurare la nomina del numero complessivo minimo di Amministratori Indipendenti prescritto dalla normativa vigente.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata; fermo restando l'obbligo di nominare Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

In mancanza di liste, il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso, l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede secondo le norme relative del Codice Civile, fermo restando che, qualora l'Amministratore cessato dalla carica sia l'Amministratore eletto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata, nemmeno indirettamente, con gli Azionisti di Riferimento, l'Amministratore nominato in sostituzione dovrà essere scelto da tale lista. L'Assemblea provvede in ogni caso a far sì che sia assicurata la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e si dovrà convocare d'urgenza l'assemblea da parte degli amministratori rimasti in carica per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori saranno nominati con le modalità previste nel presente Articolo, e scadranno insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina".

(1) La quota di partecipazione individuata con delibera Consob n° 16319 del 29 gennaio 2008.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 4,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2008 in società quotate, nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di

rilevanti dimensioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA
Andrea Mattiussi	Alphaterm S.p.A.	Presidente del Consiglio

In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno nominare un Comitato per le nomine.

Comitato per le Politiche Retributive

Sino al 24 giugno 2008 componevano il Comitato per le Politiche Retributive i seguenti Amministratori: Giancarlo Berti (Coordinatore), Giuseppe Guizzi (indipendente) e Renato Ugo (indipendente).

Il Comitato per le Politiche Retributive dal 30 giugno 2008, fino alla data delle dimissioni dei membri dalla carica di Amministratore, era composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti: Giuseppe Guizzi (Coordinatore), Giorgio Barosco e Francesco Bertolini.

Il Comitato per le Politiche Retributive in essere dal 12 gennaio 2009 è composto da tre membri: Giorgio Ruffoni (Coordinatore), Luca Burighel e Alberto Sesana.

Il Comitato ha funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina e dalle norme del Regolamento di Borsa.

Il Comitato si riunisce periodicamente in relazione all'espletamento dei compiti allo stesso demandati. Nel corso del 2008 si è tenuta una riunione.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle relative sedute di nomina, non ha ritenuto necessario stanziare un budget a favore del Comitato per le Politiche Retributive, tenuto conto dell'attività da svolgere.

Il sistema di controllo interno

Sino al 24 giugno 2008 componevano il Comitato per il Controllo Interno i seguenti Amministratori: Renato Ugo (Presidente), Giuseppe Guizzi (indipendente) e Giorgio Barosco (indipendente).

Il Comitato per il Controllo interno dal 30 giugno 2008, fino alla data delle dimissioni dei membri dalla carica di Amministratore, era composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti: Andrea Viero (Presidente), Ambrogio Caccia Dominioni e Giuseppe Guizzi.

Il Comitato per il Controllo interno in essere dal 12 gennaio 2009 è composto da tre membri: Nicoletta Mincato (Presidente), Fabio Mosca e Luca Burighel (amministratore non esecutivo indipendente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria).

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle disposizioni di cui al Codice di Autodisciplina, in data 26 agosto 2008 ha rinnovato la nomina di Massimo Livatino quale preposto al controllo interno, gerarchicamente indipendente da qualsiasi responsabile di aree operative.

Alle riunioni del Comitato partecipano, invitati, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale, nonché la Società di Revisione, dipendenti ed esperti.

Il Comitato si riunisce periodicamente per l'esame delle attività di *internal auditing*, riferisce al Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio e delle procedure relative ai vari settori aziendali ed in particolare a quelle che richiedono particolare approfondimento. Al Comitato, inoltre, sono attribuiti i poteri e le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2008, l'attività in tema di sistema di controllo interno ha riguardato in via prioritaria il

progetto di adeguamento delle procedure ai sensi delle prescrizioni di cui alla legge 262/2005 e il progetto di adeguamento del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 per tenere conto dell'evoluzione del dettato normativo e delle dinamiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute di nomina dei componenti il Comitato per il Controllo Interno, non ha stabilito, a favore dello stesso alcun budget.

Nel corso del 2008 sono state effettuate n. 7 riunioni. Per il dettaglio sulla partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, si rimanda alla Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Sistema di controllo contabile e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Come precisato nella precedente Relazione di Governance, dal luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 19-bis dello Statuto Sociale e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Dal 9 luglio 2007 ricopre la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Rag. Angelo Migotti, Responsabile dell'Amministrazione, Finanza e Controllo di Snia, a cui sono state attribuite appropriate deleghe operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi affidato al Dirigente Preposto il compito di adottare adeguate misure per presidiare il sistema dei controlli interni, che sovrintendono alla redazione del Bilancio e delle situazioni contabili infrannuali. A tal proposito, al Dirigente proposto sono stati attribuiti i poteri di libero accesso a tutta la documentazione aziendale al fine di espletare le verifiche periodiche sull'adeguatezza delle misure adottate, nonché è in atto l'adeguamento dei mezzi e delle risorse per l'espletamento delle attività ad esso spettanti.

L'attività di presidio sul Sistema di Controllo Contabile è finalizzata a garantire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa al mercato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, la corrispondenza alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili cui si riferiscono bilancio, relazione semestrale ed altre informazioni infrannuali diffuse al mercato.

Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Nel febbraio 2004 Snia ha adottato un modello organizzativo e gestionale ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa in sede penale a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è stato predisposto in conformità alle linee guida allora elaborate in materia da associazioni di categoria e, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, rappresenta i principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Il modello organizzativo e gli allegati sono stati oggetto di una attività di aggiornamento nel corso del 2008 e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera, rispettivamente, del 13 febbraio 2009 e 27 marzo 2009. L'aggiornamento del modello e degli allegati è stato reso necessario sia per adeguarsi alle novità normative introdotte, sia per tenere conto dei nuovi assetti societari di Snia. Il progetto di aggiornamento è ora in corso per le principali attività controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, a seguito dei cambiamenti intervenuti in seno al Consiglio di Amministrazione, i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di:

Fabrizio Pezzani
Fulvio Cassi
Carlo Rastrelli
Paolo Gardini

Presidente
Componente
Componente
Componente

Operazioni con parti correlate

Nelle operazioni con parti correlate, così come definite dall'art. 2, comma 1°, lett. h, del Regolamento Emittenti, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse, sulle circostanze del medesimo e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Per quanto riguarda le informazioni maggiormente significative, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

In osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura, che è stata oggetto di revisione nel corso del 2008, per il compimento di operazioni tra parti correlate e Snia, direttamente o per il tramite di società dalla stessa controllate, al fine di assicurare il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. La procedura revisionata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2009 ed è parte integrante del Modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Per quanto stabilito dalla procedura in merito all'approvazione delle operazioni con parti correlate, la Società procede con le modalità di seguito indicate, differenziando la propria operatività a seconda che si tratti di operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione o di operazioni per le quali è richiesta solo una mera informativa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno.

Per le operazioni con parti correlate riservate espressamente al Consiglio di Amministrazione dalla legge o dallo Statuto, nonché le operazioni significative come definite dalla medesima procedura, devono essere oggetto di valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla base di una nota informativa che illustri, a titolo esemplificativo:

- la correlazione esistente;
- le finalità strategiche dell'operazione;
- le condizioni, anche economiche, di realizzazione dell'operazione;
- le possibili evoluzioni dell'operazione, avuto altresì riguardo ai rischi connessi alla stessa e alle eventuali implicazioni per qualsivoglia Società del Gruppo (se ritenuto opportuno, la Società può decidere di affidare l'attività al Comitato per il Controllo Interno).

Detta nota informativa deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione della riunione avente all'ordine del giorno la discussione relativa all'eventuale operazione con la Parte Correlata.

Nel corso di tale riunione, gli Amministratori in situazione di conflitto di interesse, diretto o indiretto, rispetto all'operazione sono tenuti a:

- comunicare espressamente l'esistenza di tale conflitto, chiarendo i motivi dell'esistenza dello stesso;
- assistere alla discussione solo nel caso in cui gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ritengano auspicabile la presenza, sul presupposto della maggiore conoscenza dell'operazione da parte dell'Amministratore in situazione di conflitto di interesse;
- allontanarsi dalla riunione nel momento della deliberazione, con l'unica eccezione del caso in cui l'allontanamento pregiudichi il raggiungimento del necessario quorum costitutivo.

Se necessario, il Consiglio di Amministrazione di Snia può richiedere il parere del Comitato per il Controllo Interno o, in alternativa, farsi assistere da esperti indipendenti, in ragione della natura, del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Nella scelta di tali professionisti la Società tiene conto delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo relativamente alla selezione dei fornitori, curandosi, soprattutto, di garantire l'indipendenza dei soggetti individuati, nonché l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto all'operazione da realizzare.

A conclusione della riunione, il Consiglio di Amministrazione di Snia approva o meno l'effettuazione

dell'operazione, con delibera adeguatamente motivata rispetto alle ragioni della scelta e alla convenienza dell'operazione.

In ogni caso, la Direzione Affari Societari, Affari Legali & Investor Relator archivia la delibera, unitamente all'ulteriore documentazione di supporto prodotta, e ne trasmette una copia all'Organismo di Vigilanza.

Per le operazioni non riservate espressamente al Consiglio di Amministrazione, nonché per le operazioni tipiche o usuali, come individuate dalla procedura, gli organi delegati predispongono tempestivamente e comunque con cadenza almeno trimestrale una nota informativa sulle operazioni con Parti Correlate concluse nel periodo.

Tale nota informativa, a titolo esemplificativo, può comprendere i seguenti elementi:

- processo valutativo seguito e l'elenco delle motivazioni che non ne hanno reso obbligatorio il preliminare passaggio in Consiglio di Amministrazione;
- eventuale ricorso alla professionalità di esperti in materia, dettagliando, in questo caso, anche le modalità seguite nella selezione ed i fatti attestanti l'assenza di conflitto di interessi, nonché l'indipendenza dei terzi rispetto all'operazione;
- natura della correlazione esistente rispetto all'operazione conclusa;
- finalità strategiche dell'operazione;
- condizioni, temporali ed economiche, di realizzazione dell'operazione;
- possibili evoluzioni dell'operazione, avuto altresì riguardo ai rischi connessi alla stessa e alle eventuali implicazioni per qualsivoglia Società del Gruppo

La nota informativa è sottoposta al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno.

Un'ulteriore copia della relazione è altresì trasmessa, per informativa e conoscenza, all'Organismo di Vigilanza.

Snia si impegna affinché sia messo a disposizione del pubblico un documento informativo redatto secondo le modalità individuate dal Regolamento Consob n. 11971, in occasione di operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente.

Regole di comportamento relative alle operazioni compiute da soggetti rilevanti sugli strumenti finanziari emessi da Snia SpA.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2006, ha approvato il regolamento volto a dare attuazione all'art. 115-bis, TUF e agli artt. 152-sexies ss. del Regolamento Emittenti.

Sulla base della nuova normativa la Società ha adeguato il codice di *internal dealing* alle nuove disposizioni in materia. Il nuovo documento, ha sostituito il codice ed ha preso il nome di "*regole di comportamento relative alle operazioni compiute da soggetti rilevanti sugli strumenti finanziari emessi da Snia SpA*".

Le regole indicate nel regolamento hanno carattere di disposizioni inderogabili fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento in questione è disponibile sul sito internet della società (www.Snia.it).

Trattamento delle informazioni societarie

Il trattamento delle informazioni societarie, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate, è di competenza del vertice aziendale, sia esso rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, qualora le notizie siano conseguenti a decisioni dell'Organo Amministrativo, sia esso rappresentato dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in tutti gli altri casi.

Per il trattamento delle informazioni destinate al pubblico, un'apposita procedura interna, approvata dal Consiglio di Amministrazione, consente all'Amministratore Delegato di verificare, in via preliminare, l'intero flusso di informazioni e di garantire che, in ottemperanza alle disposizioni normative, l'informazione sia diffusa in forma tempestiva e non selettiva. A tal riguardo, la procedura è stata oggetto di revisione nel corso del 2008 e il Consiglio di Amministrazione nel marzo del 2009 ha approvato la nuova procedura che è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.lgs n. 231/2001.

Gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni.

Rapporti con i soci

I rapporti con i soci e gli investitori istituzionali sono curati dall'*Investor Relator* la cui funzione dal mese di agosto 2008 viene svolta *ad interim* dall'Amministratore Delegato.

È disponibile, inoltre, sul sito internet della società (www.Snia.it), un'apposita sezione attraverso la quale sono messi a disposizione i comunicati stampa, i bilanci e le relazioni periodiche, specifiche informazioni relative alle modalità previste per la partecipazione, all'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, incluse le liste dei candidati alle cariche sociali di amministratore e sindaco.

Assemblea

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto, rispettivamente, dagli articoli 11 e 18 dello Statuto Sociale.

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, l'assemblea viene convocata con avviso redatto e pubblicato, con le modalità e i termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su "Il Sole 24 Ore", o su "Milano Finanza", o su "Italia Oggi", o su "Finanza & Mercati". Possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile.

La Società con delibera assembleare del 29 maggio 2007 ha adottato il Regolamento Assembleare.

Il Regolamento è disponibile sul sito internet della società (www.Snia.it).

Nel corso del 2008 si è svolta una sola assemblea, in data 24 giugno 2008, che ha avuto ad oggetto l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sindaci

Lo Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e tre Sindaci supplenti.

La nomina dei Sindaci avviene in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Alle eventuali liste di minoranza è riservata la nomina di un Sindaco effettivo e di uno supplente, secondo le modalità previste nello statuto.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto -

ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari – e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprano già incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Possono essere eletti Sindaci i candidati che siano in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste debbono essere depositate e pubblicate nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza sono tratti, sempre in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegate ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra fino alla prossima assemblea, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale abbia confermato l'esistenza di requisiti prescritti per la carica. In caso di sostituzione del Presidente tale carica è assunta dal Sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Il Collegio Sindacale in carica sino al 24 giugno 2008 era stato nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2005 e di esso ne facevano parte: Luigi Martino (Presidente), Marco Spadacini (Sindaco effettivo), Raoul Francesco Vitulo (Sindaco effettivo). Nessuno dei precedenti Sindaci era stato eletto da minoranze, in quanto all'atto della elezione era stata presentata una sola lista dall'azionista Bios S.p.A. che possedeva il 50% del capitale ordinario.

Con l'Assemblea del 24 giugno 2008 è stato nominato con il voto di lista il Collegio Sindacale, per il triennio 2008-2010, composto da: Luigi Martino (Presidente) tratto dalla Lista di Minoranza, Cesare Piovene Porto Godi e Cristiano Proserpio (Sindaci effettivi) tratti dalla Lista di Maggioranza, Stefania Bettoni e Guido Sazbon (Sindaci supplenti) tratti dalla Lista di Maggioranza, Maria Carla Bottini (Sindaco supplente) tratta dalla Lista di Minoranza,

La Lista di Maggioranza è stata presentata dagli azionisti "Artiene Investimenti S.r.l." e "Nuova Chimica Investimenti S.r.l."; la Lista di Minoranza è stata presentata dagli azionisti "Bertolini Vinyls and Rubber S.r.l.", "Fin-Todisco & C. S.p.A.", Gianluigi Nocivelli, "F.N. S.r.l.".

In data 30 ottobre 2008 hanno rassegnato le dimissioni il Presidente del Collegio Sindacale Luigi Martino e il Sindaco supplente Guido Sazbon. In sostituzione di Luigi Martino, nominato dalla Lista di Minoranza, la carica di Presidente del Collegio Sindacale è stata assunta, dal 30 ottobre 2008 e fino all'Assemblea del 12 gennaio 2009, da Maria Carla Bottini, quale Sindaco supplente eletto nella lista di Minoranza dall'Assemblea del 24 giugno 2008, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 dello Statuto Sociale e previa sua accettazione.

L'Assemblea del 12 gennaio 2009, in sostituzione del dimissionario Luigi Martino, ha nominato Presidente del Collegio Sindacale Marcello Del Prete, indicato quale Sindaco effettivo nella Lista di Minoranza presentata all'Assemblea del 24 giugno 2008 e, in sostituzione del dimissionario Guido

Sazbon, ha nominato Sindaco supplente Andrea Rubini, senza vincolo di lista, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono: Marcello Del Prete (Presidente) tratto dalla Lista di Minoranza, Cesare Piovene Porto Godi e Cristiano Proserpio (Sindaci effettivi) tratti dalla Lista di Maggioranza, Maria Carla Bottini (Sindaco supplente) tratta dalla Lista di Minoranza, Stefania Bettoni (Sindaco supplente) tratta dalla Lista di Maggioranza, Andrea Rubini (Sindaco supplente).

In data 28 maggio 2008 il Presidente del Collegio Sindacale Marcello Del Prete ha rassegnato le dimissioni da membro del Collegio Sindacale di Snia a decorrere dalla data dell'Assemblea degli azionisti avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Di seguito sono elencate le cariche ricoperte da ciascun componente il Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2008 in altre società:

COLLEGIO SINDACALE

Maria Carla Bottini	Afom Medical S.p.A. Caffaro S.r.l. Caffaro Chimica S.r.l. Chimica fine S.r.l. Diffusione B S.p.A. in liq. Frau Alta Alimentazione Genghini S.p.A. Istituto Artistico Abb. Marangoni S.r.l. Kintetsu World Express Italia S.r.l. Madi Ventura S.p.A. Meccanico Vittorio Veneto MI-Contar Italiana Fiduciaria di Revisione Srl Milano Bitumi S.p.A. On Soft S.r.l. Piteco S.p.A. Rate Italia S.p.A. Urai S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Cesare Piovene Porto Godi	Artemide Group S.p.A. Artemide S.p.A. Eurobanca del Trentino SpA Mipark S.p.A. Gear World S.p.A. Credit Suisse Italy S.p.A. Credit Suisse Servizi Fiduciari Polimeri Speciali S.p.A. Sirti S.p.A. Trend Group S.p.A.	Presidente Collegio Sin. Presidente Collegio Sin. Presidente Collegio Sin. Presidente Collegio Sin. Presidente Collegio Sin. Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Cristiano Proserpio	Zoe Tex S.r.l. Saledo SpA circondato prev. Capitoluno S.r.l. Capitolodue S.p.A. Stella Finanziaria di Gianni e Giorgio Chiarva S.a.p.A. Finanziaria Stella di Gianni e Giorgio Chiarva S.a.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo

	Panificio San Francesco SpA Sinergia SGR S.p.A. Hamwoethy Combustion Engineerin S.r.l. Mediterranea Mezzanine Srl Capitoloquattro S.p.A. Capitolo IV Srl socio unico HIL Holding Italiana Investimenti Tecnologici S.p.A. S.I.I.T. Società Italiana Investimenti Tecnologici S.r.l. V.I.I.T. Veicolo Italiano Investimenti Tecnologici S.p.A. Casteggio Lieviti S.r.l. Zed Italia S.r.l. Worldby Sa.Be. S.r.l. socio unico	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Amministratore Unico Presidente Collegio Sin. Presidente Collegio Sin. Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Amministratore Unico
--	--	---

Nel corso del 2008, le riunioni del Collegio Sindacale sono state 12, con una presenza media dei Sindaci del 100%. Il dettaglio, per quanto riguarda il Collegio Sindacale, è indicato nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione.

Società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. è incaricata per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 di verificare la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della revisione contabile del bilancio della Snia S.p.A. e delle società controllate.

Regole di comportamento relative alle operazioni compiute da "soggetti rilevanti" sugli strumenti finanziari emessi da Snia S.p.A (ex Internal Dealing)

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2006, ha approvato il regolamento volto a dare attuazione all'art. 115-bis, TUF e agli artt. 152-sexies ss. del Regolamento Emittenti.

Sulla base della nuova normativa la Società ha adeguato il codice di *internal dealing* alle nuove disposizioni in materia. Il nuovo documento, ha sostituito il codice ed ha preso il nome di "*regole di comportamento relative alle operazioni compiute da soggetti rilevanti sugli strumenti finanziari emessi da Snia SpA*".

Le regole indicate nel regolamento hanno carattere di disposizioni inderogabili fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento in questione è disponibile sul sito internet della società (www.Snia.it).

Istituzione del Registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del "*Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate*", conformemente al disposto degli articoli 115-bis TUF e degli articoli 152-bis ss. del Regolamento Emittenti.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Politiche Retributive	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	indipendenti	****	N. di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	A. Mattiussi		x		100	1				
Amm. Delegato	A. Onorato	x			90,00	//				
Amministratore	S.Bandieramonte ^{^^}		x		100	//				
Amministratore	G. Barosco ^{^^}		x		87,50	//	x	66,66	x	100
Amministratore	F. Bertolini [∞] *		x	x	90,00	//			x	0
Amministratore	A. Caccia Dominioni [∞]		x	x	71,42	//	x	100		
Amministratore	G. Guizzi ^{^^}		x	x	93,75	//	x	66,66	x	100
Amministratore	F. Mosca		x		88,88	//				
Amministratore	A. Viero [∞]		x	x	85,71	//	x	100		
{	Presidente	G. Barosco	x							
	Amministratore	A. Onorato		x						
	Amministratore	L. Burighel		x	x		x		x	
	Amministratore	N. Mincato		x	x		x			
	Amministratore	F. Mosca		x			x			
	Amministratore	G. Ruffoni		x	x				x	
	Amministratore	A. Sesana		x					x	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 17 riunioni		Comitato Controllo Interno: 7 riunioni		Comitato Politiche Retributive: 1 riunione				

NOTE

[∞] Consigliere dimessosi in data 20.10.2008

[∞] Consiglieri dimessisi in data 16.10.2008

^{^^} Consiglieri dimessisi in data 1.12.2008

{Consiglio di Amministrazione in carica dal 12 gennaio 2009}

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Martino Luigi Francesco (*)	100	1
Presidente	Del Prete Marcello (*)	100	
Sindaco effettivo	Piovene Porto Godi Cesare	100	//
Sindaco effettivo	Proserpio Cristiano	100	//
Sindaco supplente	Bettoni Stefania		
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla (*)		
Sindaco supplente	Rubini Andrea		

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14
 Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto.

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		L'informativa circa l'indipendenza degli Amministratori è stata fornita in Assemblea in occasione della nomina del nuovo CdA. o, nel CdA, a seguito di cooptazione.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
<u>Assemblee</u>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Sì
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è		x	

ottenibile/scaricabile)?

Controllo interno

La società ha nominato i preposti al controllo interno?

x

I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?

x

Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)

Dall'Agosto 2007 è stato affidato l'incarico di Preposto al Controllo Interno al Prof. Massimo Livatino.

Investor relations

La società ha nominato un responsabile *investor relations*?

x

Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *investor relations*

Dott. Antonio Onorato – Via F. Confalonieri, 29
20124 Milano
Tel.: 02 36584342 Fax: 02 36584343 e-mail:
antonio.onorato@snia.it

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2008 e 2007, già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico e Stato patrimoniale oltre che nel commento di ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

(in milioni di euro)

Società collegate e a controllo congiunto

CONTO ECONOMICO	31 dicembre		31 dicembre	
	2008	% sul totale	2007	% sul totale
<i>Ricavi per vendite e prestazioni</i>				
di servizi e altri ricavi				
Qidong Qingfeng Chemical Co. LTD	0,0	0,0		
Serichim S.r.l.	0,2	0,1		
Totale ricavi	0,2	0,1	0,0	0,0
<i>Costi per acquisti e prestazioni di servizi</i>				
Qidong Qingfeng Chemical Co. LTD	2,0	1,0		
Vischim S.r.l.			1,1	0,7
Serichim S.r.l.	0,5	0,2	0,2	0,1
Totale costi per acquisti e serv.	0,5	0,2	1,3	0,8
<i>Interessi attivi e proventi diversi</i>				
Vischim S.r.l.				
Totale interessi attivi e proventi diversi	0,0	0,0	0,0	0,0

Rapporti di debito e credito verso società del Gruppo:

(in milioni di euro)

Società collegate a controllo congiunto

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre		31 dicembre	
	2008	% sul totale	2007	% sul totale
ATTIVO				
Crediti commerciali				
°Vischim S.r.l.			2,1	3,2
°Serichim S.r.l.	0,1	0,1		
PASSIVO				
Debiti commerciali				
°Qidong Qingfeng Chemical Co. LTD	0,3	0,3		
°Serichim S.r.l.	0,2	0,2		

Fatti intervenuti dopo il 31 dicembre 2008

I principali fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo sono di seguito illustrati.

Settore Chimico

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro Chimica S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 30 gennaio 2009.

In data **22 gennaio 2009** il fornitore Edison S.p.A. ha richiesto l'escussione a Caffaro Chimica S.r.l. della fidejussione di 5.500 migliaia di euro rilasciata dalla compagnia assicurativa nell'interesse della società e della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. e ha cessato il servizio di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa (UD).

In data **4 aprile 2009** il liquidatore del socio Caffaro Chimica S.r.l., Paolo Bettetto, ha presentato al Tribunale di Udine istanza per l'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria ex D.lgs. n. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis").

In data **23 aprile 2009** l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea ha quindi nominato i liquidatori nelle persone di Massimo Lanfranchi e Francesco Loero. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

In data **19 maggio 2009** il Tribunale di Udine – sezione civile, a seguito del deposito dell'istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi della cosiddetta Prodi bis) della società Caffaro Chimica S.r.l., sciogliendo la riserva assunta in data 15 maggio 2009, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Caffaro Chimica S.r.l. ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 270/1999 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria (c.d. legge "Prodi-bis") - nominando quale Giudice Delegato la dottoressa Mimma Grisafi e quale Commissario Giudiziale l'avvocato Marco Cappelletto.

In data **29 maggio 2009** è stata notificata alla società Caffaro S.r.l. e alla controllante Snia S.p.A., la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti di Caffaro S.p.A., già Industrie Chimiche S.p.A. e quindi di Caffaro S.r.l. in liquidazione. La citazione di Caffaro S.r.l. in liquidazione e Snia S.p.A. deriva dalla loro presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009. Per quanto sopra ad oggi non è comunque possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi sul bilancio chiuso al 31.12.2008.

Settore Altre attività

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci della Caffaro S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 28 gennaio 2009.

In data **12 marzo 2009** è stato notificato alla società un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale si trasmettono ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa e in riferimento alle quali i legali della società sono già al lavoro per una nuova impugnazione.

In data **31 marzo 2009** non si è perfezionata la prevista cessione del complesso immobiliare di Varedo alla società aggiudicataria Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) la quale ha comunicato alla società Immobiliare Snia S.r.l. di non poter adempire agli obblighi contrattuali nei termini previsti nell'ultima istanza di dilazione, che prevedevano quale termine di pagamento del saldo del prezzo il 31 marzo 2009. Immobiliare Snia S.r.l.

pertanto, fermo restando l'incasso a titolo definitivo della cauzione già corrisposta, si riserva di valutare la proposta che la stessa Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) ha formulato.

In data **27 aprile 2009** l'Assemblea dei Soci della Caffaro S.r.l. in liquidazione ha nominato quale nuovo liquidatore della società il dottor Fabrizio Pea, commercialista in Venezia, in sostituzione del rag. Paolo Bettetto, al fine di evitare future possibili incompatibilità con la carica di liquidatore ricoperta dallo stesso Paolo Bettetto nell'altra partecipata di Snia S.p.A., ossia Caffaro Chimica S.r.l., anch'essa in liquidazione.

In data **7 maggio 2009**, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ad esito del quale è stato deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni di assistere la Società nella redazione di un piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ex art. 182 bis L.F. e nella predisposizione della relativa proposta.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2008 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda le attese per l'esercizio 2009, si rimanda a quanto già commentato al paragrafo "Premessa" contenuto all'interno della Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI

Le informazioni relative alla gestione dei rischi finanziari sono illustrate nelle Note al bilancio consolidato.

Milano, 12 giugno 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato



GRUPPO SNIA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	note	2008	2007
Vendita di beni e prestazioni di servizi		223.003	186.564
Recupero di costi		4.633	2.935
Ricavi netti	1	227.636	189.499
Altri ricavi e proventi	2	11.127	17.742
- di cui non ricorrenti		827	14.556
Lavori interni capitalizzati	3	743	944
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	4	(5.935)	32
Valore della produzione		233.571	208.217
Costi per materie prime e altri materiali	5	(165.954)	(132.243)
Costi per servizi	6	(44.094)	(34.748)
Costi per il personale	7	(31.118)	(30.191)
Altri costi di funzionamento	8	(6.691)	(4.071)
- di cui non ricorrenti		0	(1.094)
Margine operativo lordo		(14.286)	6.964
Ammortamenti e svalutazioni	9	(30.701)	(13.970)
- di cui non ricorrenti		(14.449)	(3.647)
Accantonamenti	10	(23.278)	(4.374)
- di cui non ricorrenti		(3.339)	(4.364)
Risultato operativo		(68.265)	(11.380)
Oneri finanziari	11	(8.971)	(8.732)
- di cui non ricorrenti		0	(3.500)
Proventi finanziari	12	9.725	1.668
Proventi / (oneri) da partecipazioni	13	2.386	(613)
Risultato ante imposte		(65.125)	(19.057)
Imposte sul reddito	14	(157)	(1.578)
Risultato da attività in funzionamento		(65.282)	(20.635)
Utile(perdita) derivante da attività cessate	15	(15)	(4.949)
Risultato netto dell'esercizio		(65.297)	(25.584)
Quota del gruppo		(64.145)	(25.584)
Quota di pertinenza di terzi		(1.152)	-
Risultato per azione	16	(0,453)	(0,334)
Risultato diluito per azione		(0,453)	(0,334)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	note	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
ATTIVO			
Immobili, impianti e macchinari	17	124.651	112.763
Attività immateriali	18	1.288	4.586
Partecipazioni	19	763	1.236
Attività finanziarie	20	3.164	2.003
Imposte anticipate	21	2.690	4.877
Totale attivo non corrente		132.556	125.465
Rimanenze	22	19.086	27.622
Crediti commerciali	23	50.083	64.697
Altri crediti	24	14.430	10.227
Altre attività finanziarie	25	4.814	8.399
Crediti per imposte sul reddito	26	4.349	11.098
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	6.946	18.213
Attività classificate come possedute per la vendita	28	10.991	40.767
Totale attivo corrente		110.699	181.023
TOTALE ATTIVO		243.255	306.488
PASSIVO			
Capitale sociale		51.714	51.710
Riserva legale		-	-
Riserva conto futuro aumento capitale sociale			3
Altre riserve		(56.455)	(34.547)
Utile (perdita) netta		(65.297)	(25.584)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		(71.486)	(8.418)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		1.448	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29	(70.038)	(8.415)
Passività finanziarie	30	19.127	17.997
Trattamento di fine rapporto lavoro	31	8.754	9.941
Fondi	32	18.873	119.074
Imposte differite	21	6.224	8.046
Passivo non corrente		52.978	155.058
Debiti commerciali	33	109.682	104.277
Altri debiti	34	14.998	16.943
Altre passività finanziarie	35	15.758	19.257
Fondi	32	113.405	13.633
Debiti per imposte sul reddito	36	307	1.011
Passività classificate come possedute per la vendita	37	6.165	4.724
Passivo corrente		260.315	159.845
TOTALE PASSIVO		243.255	306.488

PROSPETTO DI CONSOLIDATO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI RILEVATI NELL'ESERCIZIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	<i>Al 31 dicembre 2007</i>
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti (*)	1.188	80
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(37)	23
Costi per aumento capitale sociale		(2.604)
Proventi ed oneri rilevati direttamente a patrimonio	1.151	(2.501)
Perdita dell'esercizio	(65.297)	(25.584)
Totale proventi ed oneri rilevati nell'esercizio	(64.146)	(28.085)

Attribuibile a:

Azionisti della controllante	(62.994)	(25.584)
Minoranze	(1.152)	3

(*) A seguito della liquidazione delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., il valore del TFR è stato reso al nominale apportando una rettifica complessivamente pari a 1.169 migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

	(importi in migliaia di euro)	note	31.12.2008	31.12.2007
A)	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		9.932	5.716
B)	DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA			
	Risultato netto del Gruppo e dei terzi		(65.297)	(25.584)
	<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell'attività operativa:</i>			
	Quota di pertinenza di terzi		1.152	0
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	9	11.517	10.254
	(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2	(886)	(740)
	(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di partecipazioni	13	(2.521)	0
	Quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto e al valore di realizzo	13	131	613
	Badwill da acquisizione del Gruppo Undesa		0	(11.180)
	Variazione componente finanziaria prestito obbligazionario	30	1.088	0
	Svalutazione (Rivalutazione) di immobilizzazioni materiali	9	16.037	7.206
	Svalutazione (Rivalutazione) di immobilizzazioni immateriali	9	1.748	0
	Svalutazione (Rivalutazione) rimanenze finali di magazzino	9	926	0
	Svalutazione dei crediti commerciali verso terzi	9	1.398	0
	Accantonamento TFR esercizio 2008	7	1.386	0
	Accantonamento oneri per bonifiche	9	17.548	0
	Accantonamento oneri di ristrutturazione	9	1.330	0
	Accantonamento per cause legali	9	2.159	0
	Accantonamento per imposte	9	481	0
	Accantonamento per oneri vari	9	1.761	0
	Variazione del capitale di esercizio	22 / 23 / 24 / 33 / 34	20.083	29.398
	Variazione attività e passività destinate alla vendita	28 / 37	31.878	4.102
	Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	26 / 36	6.045	(1.072)
	Variazione dei fondi	32	(23.708)	(4.059)
	Variazione della fiscalità differita	21	365	240
	Variazione netta trattamento di fine rapporto, al netto degli utili/perdite attuariali	31	(2.574)	(364)
	Altre variazioni		0	88
	TOTALE		22.047	8.902
C)	DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	Investimenti in:			
	- immobilizzazioni, impianti e macchinari	17	(11.706)	(22.008)
	- attività immateriali	18	(45)	(4.805)
	- Partecipazioni	19	2.897	(955)
	- Riclassifica da attività destinata alla vendita a Cespite		(26.032)	0
	- Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione del Gruppo Undesa (vedi note esplicative)		0	(30.556)
	- Prezzo di realizzo attività destinate alla vendita		50	4.300
	TOTALE		(34.836)	(54.024)
D)	DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Apporto degli azionisti per aumenti di capitale nella Capogruppo		2.600	39.894
	Accensione finanziamento			13.109
	Rimborso finanziamenti		0	(4.426)
	Variazione netta attività finanziarie	20	(1.161)	949
	Variazione netta delle altre attività e passività	20 / 35	(333)	(298)
	TOTALE		1.106	49.228
	VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	30	42	0
	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO		0	110
F)	VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		11.641	(4.216)
G)	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO		(1.709)	9.932
	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	27	6.946	18.213
	Scoperti Bancari	35	(8.655)	(8.281)
	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI		(1.709)	9.932

NOTA – Parte generale

Premessa

Signori azionisti,

i risultati maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 sono stati negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010.

Al 30 giugno 2008, infatti, pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, la situazione patrimoniale del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura del Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere la conclusione della vendita dell'area di Varedo (MI) con l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro, previsto per il 17 novembre 2008.

Il secondo semestre 2008 è stato caratterizzato dal sopravvenire di taluni accadimenti che hanno reso globalmente più complessa la situazione sopra descritta, costringendo l'organo amministrativo a una ridefinizione degli obiettivi.

In particolare, in data 11 settembre 2008 la procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione cloro-soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, contro cui, nelle dovute sedi, si è presentata opposizione (rimasta però infruttuosa), si inserisce in un lungo e complesso contenzioso avviato nel lontano 2001 dalla Procura di Udine che vedeva Caffaro Chimica S.r.l. più volte sollecitata a porre rimedio a una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, sulla base di un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Per dare seguito a tali solleciti, Caffaro Chimica S.r.l. aveva pianificato la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, a tale fine aveva ottenuto il necessario finanziamento, ma non aveva infine provveduto a realizzare l'investimento. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa e ufficiale tempistica, poi non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate sia dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, sia dal punto di vista patrimoniale, a causa della doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile.

L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

Dal canto suo, la controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti procedimenti, si è trovata nella condizione di dover svalutare interamente la partecipazione in

Caffaro Chimica S.r.l. e, trovandosi anch'essa per effetto di ciò con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci, in data 15 gennaio 2009, per la necessaria ricapitalizzazione.

Sempre a seguito di quanto sopra esposto, che ha portato alla messa in liquidazione della Caffaro Chimica S.r.l. e della Caffaro S.r.l., complessivamente controllanti circa il 75% del capitale sociale della società Caffaro Biofuel S.r.l., il Medio Credito del Friuli Venezia Giulia non ha ritenuto di potere stipulare con quest'ultima il contratto di finanziamento così come da delibera del mutuo FRIE n°18855 entro la scadenza prevista per il 3 gennaio 2009, comunicando, in data 20 febbraio 2009, l'archiviazione della pratica e la non accettazione della richiesta di proroga dei termini di scadenza della delibera presentata, richiesta formalmente da Caffaro Biofuel S.r.l. in data 23 dicembre 2008.

Questa situazione e le connesse esigenze di ricapitalizzazione delle due controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. sono coincise cronologicamente con il mancato incasso da parte di Snia S.p.A. del saldo prezzo della vendita di Varedo. La società compratrice, obbligatasi in tale senso a mezzo di contratto preliminare, ha infatti comunicato la propria impossibilità di rispettare l'impegno assunto e addivenire, pertanto, alla stipula del contratto definitivo di compravendita. Questo ha privato ulteriormente Snia S.p.A. e il Gruppo di risorse finalizzate alla gestione operativa e alla riduzione dell'esposizione debitoria, già in forte tensione.

A seguito di tutto ciò, in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea dei Soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, con perdite previste per l'esercizio 2008, derivanti dalle ripercussioni del sequestro dell'impianto cloro-soda avvenuto l'11 settembre 2008, tali da determinare un patrimonio negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In pari data, anche i soci di Caffaro S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008 che, per effetto dell'azzeramento della partecipazione nella controllata Caffaro Chimica S.r.l. per un valore di 36,5 milioni di euro, esprimeva perdite tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In data 23 aprile 2009 l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., controllata per il 90% da Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l., a seguito delle pesanti perdite registrate in conseguenza al mancato incasso dei crediti vantati verso Caffaro Chimica S.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. del Gruppo sono state rispettivamente, per Snia S.p.A.:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. per un ammontare di 6,1 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2,1 milioni di euro per crediti commerciali e 4,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. per un ammontare di 20,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 0,4 milioni di euro per crediti commerciali e 20,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3,3 milioni di euro, sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società;

per il Gruppo:

- svalutazione degli asset afferenti all'impianto cloro-soda, per 15,2 milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione, in data 12 gennaio 2009, ha pertanto provveduto a convocarvi senza indugio per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Dopo la messa in liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l., in data 15 gennaio 2009, sono state escusse da parte dei creditori tutte le garanzie rilasciate in loro favore da Snia S.p.A., comportando un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 15,0 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha inoltre comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. per le obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 3 aprile 2000 al 2 febbraio 2009, data in cui Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, e dello stato di liquidazione di Caffaro S.r.l., Snia S.p.A. ha appostato nel proprio bilancio fondi per 14,4 milioni di euro.

Il bilancio di Snia S.p.A. fa emergere, pertanto, una perdita d'esercizio di 29,2 milioni di euro, portando il patrimonio netto a 6,2 milioni di euro.

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare la strada fino a quel momento percorsa e volta a garantire il proprio sostegno alla controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, non essendosi, peraltro, ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo, che priva allo stato attuale Snia S.p.A. delle indispensabili risorse finanziarie da destinare a tale scopo.

La messa in liquidazione della Caffaro S.r.l. ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. ha rilasciato il fondo, pari a 52,3 milioni di euro, appostato nei precedenti esercizi a seguito dell'intenzione della società di garantire il sostegno della partecipata.

Si è però ritenuto necessario stimare il rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso terzi e quale socio unico di Caffaro S.r.l. in assenza della pubblicità prescritta dalla legge, per le obbligazioni sorte in capo alla medesima Caffaro S.r.l. nel periodo intercorrente tra il 2000 e il 2 febbraio 2009 e per le obbligazioni risarcitorie per eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta da Caffaro S.r.l. in detto periodo. Si precisa, inoltre, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita da Caffaro Chimica S.r.l., conferitaria del ramo di azienda produttivo di Caffaro S.r.l., di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta presso i tre siti di Torviscosa, Brescia e Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza che è stata valutata pari a 6,6 milioni di euro. Tale importo potrà variare in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive altamente contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno

ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Come sopra evidenziato, sono stati coinvolti nella proposta di accordo i creditori di Caffaro S.r.l. che, qualora fossero ristorati totalmente o parzialmente dalla stessa, diminuirebbero conseguentemente il debito di Snia S.p.A. consentendo di soddisfare i rimanenti creditori in misura maggiore.

Si rende noto a tal proposito che la Caffaro S.r.l. ha in corso due avanzate trattative per la cessione dei propri asset che, qualora finalizzate, le consentirebbero di divenire totalmente o parzialmente adempiente rispetto ai propri debiti liberandola, altresì, da ogni onere relativo alle bonifiche e messa in sicurezza nell'ambito del perimetro dei siti industriali di proprietà.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. si riserva di verificare se sussistano i presupposti per attivare azioni volte al perseguimento delle responsabilità dei singoli soggetti coinvolti.

La difficoltà a quantificare con esattezza le poste di bilancio dipendenti dall'incertezza riguardo le eventuali procedure delle controllate in liquidazione, hanno comportato lo slittamento dei termini per l'approvazione del presente bilancio oltre a quanto previsto dal regolamento degli Emittenti.

Alla conclusione di questo intenso processo di ristrutturazione, di cui si è dato conto, Snia S.p.A. potrà redigere un nuovo piano industriale che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso il cui esito è a oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tenere conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia S.p.A. che, a seguito della messa in liquidazione di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente modificato rispetto al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., pur mantenendo le significative incertezze legate al buon esito delle azioni intraprese ed alle problematiche ambientali sopra descritte, che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Snia comprende il bilancio al 31 dicembre 2008 della Snia S.p.A., società Capogruppo, e quelli delle società nelle quali Snia S.p.A. possedeva direttamente o indirettamente più del 50% del capitale sociale, consolidate con il metodo integrale. Le società gestite congiuntamente con altri soci (joint venture paritetiche e società collegate) sono valutate con il metodo del patrimonio netto,

L'elenco delle società del Gruppo Snia, e i prospetti indicanti le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2008, sono riportati nelle ultime pagine del presente fascicolo.

Schemi di bilancio

Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando i seguenti schemi:

- per lo Stato patrimoniale la distinzione corrente/non corrente;
- per il Conto economico i costi sono stati classificati in base alla loro natura;
- per i movimenti del patrimonio netto il prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo;
- per il rendiconto finanziario il metodo indiretto.

NOTA – Principi contabili significativi

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Bilancio Consolidato 2008 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). In ottemperanza al Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Snia ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato.

Criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato, i cui importi sono espressi in migliaia di euro, è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, ad eccezione delle seguenti attività: cespiti valutati al *deemed cost*, per i quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di SNIA S.p.A. e delle Società controllate direttamente Caffaro S.r.l., Immobiliare Snia S.r.l., Union Derivan S.A. e MVV Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. ed indirettamente Caffaro Chimica S.r.l., Undesa Italia S.r.l., Caffaro Biofuel S.r.l. e Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.

Società Controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento aggiuntivo a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("*avviamento negativo*") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Società Collegate

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite della partecipata che viene rilevata secondo il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza cessa. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una società collegata, eccede il valore contabile della partecipazione in tale collegata, il Gruppo azzerà la partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite ad eccezione di quando, e nella misura in cui, il Gruppo ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Imprese a controllo congiunto

Le *joint venture* sono entità sulle cui attività il Gruppo esercita il controllo congiunto in virtù di un accordo contrattuale. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite della partecipata che viene rilevata secondo il metodo del patrimonio netto, così come descritto nel principio di consolidamento delle partecipazioni in società collegate.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con imprese consolidate sono eliminati proporzionalmente alla quota di partecipazione del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo.

Se un bene incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è composto da varie parti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

I criteri di ammortamento, le vite utili stimate e i valori residui sono rivisti ogni 12 mesi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni:

Classe

fabbricati industriali

Aliquote

3 - 7%



fabbricati civili	3%
impianti	7 - 10%
arredi e dotazioni	12-20%
Automezzi	20 - 25%

Attività immateriali

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente dal Gruppo sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Spese successive

Le spese successive relative alle attività immateriali capitalizzate sono portate a incremento solo quando aumentano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento viene recepito a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e di quelle con una vita utile indefinita che non sono ammortizzate, ma per le quali il Gruppo verifica regolarmente se abbiano subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso. Le vite utili stimate sono le seguenti:

marchi e brevetti	10 anni
concessioni e licenze	3 - 5 anni
altre	5 anni

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore. I crediti ceduti senza azione di regresso (pro soluto), per i quali il rischio di insolvenza è trasferito nella sostanza al cessionario, sono rimossi dal bilancio, e l'utile o la perdita derivante dalla differenza tra il valore ricevuto e il valore al quale i crediti erano iscritti in bilancio sono registrati a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal gruppo e di lavori in corso, il costo comprende una quota adeguata delle spese generali determinata sulla base della normale capacità operativa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scontano gli scoperti bancari rimborsabili a vista e che, quindi, sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide del Gruppo.

Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività ad esclusione delle rimanenze, dei crediti per imposte anticipate, delle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività finanziarie che rientrano nell'ambito dello IAS 39, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili che è possibile convertire in azioni a discrezione del detentore, purché il numero delle azioni emesse non vari con il variare del *fair value*, sono contabilizzate tra gli strumenti finanziari composti. I costi di transazione connessi all'emissione di uno strumento finanziario composto sono imputati alle componenti di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascuna componente. La componente di capitale dei titoli convertibili è pari all'importo degli incassi derivanti dall'emissione eccedente il valore attuale dei pagamenti futuri di interessi e capitale, attualizzati al tasso di interesse di mercato applicabile a passività simili sprovviste di un'opzione di conversione. La componente di debito è pertanto rilevata inizialmente al *fair value* di una passività senza tale opzione e successivamente valutata al costo ammortizzato. Gli interessi passivi rilevati nel conto economico sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività disponibili per la vendita sono valutate al "fair value". Gli utili o le perdite che derivano dalla determinazione del "fair value" alla data di riferimento del bilancio vengono rilevate in contropartita di una riserva di patrimonio per essere, successivamente, imputate a conto economico al momento della realizzazione di tale utile/perdita.

Benefici per dipendenti

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo, con riferimento alle società italiane, ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è realizzato applicando la metodologia dei 'benefici maturati' mediante il 'Projected Unit Credit Method' affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il

lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Se a seguito del calcolo dell'obbligazione del Gruppo derivante da un piano a benefici definiti dovessero emergere utili o perdite attuariali, questi vengono rilevati direttamente con contropartita nel patrimonio netto.

- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce 'Trattamento di Fine Rapporto', dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rimisurazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevato in conto economico alla voce 'costo del personale'.

Fondi

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando ha elaborato un programma dettagliato e formale per la ristrutturazione e questa è iniziata o è stata comunicata pubblicamente.

Bonifica di siti

Quando un terreno viene contaminato, si provvede a stanziare un accantonamento per la bonifica, sulla base della miglior stima effettuata da professionisti del settore e fondata sulla normativa vigente.

Ricavi

Vendita di merci e prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Costi

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo e le perdite su cambi.

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi per competenza utilizzando, il metodo dell'interesse effettivo, e gli utili su cambi.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si rivergerà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Attività classificate come possedute per la vendita

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico.

Un'attività operativa cessata è una componente del Gruppo che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Anche un gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

Informativa di settore

Un settore è una parte del Gruppo distintamente identificabile che fornisce prodotti o servizi (settore d'attività) o che fornisce prodotti o servizi in un particolare ambiente economico (settore geografico) soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori.

Lo schema primario del Gruppo è rappresentato dai settori di attività, e si basa sulla struttura organizzativa e sul sistema di rendicontazione interna del Gruppo.

Le cessioni intrasettoriali avvengono a condizioni di mercato.

I risultati, le attività e le passività di settore comprendono elementi attribuibili a un settore in modo diretto o attraverso un'allocazione ragionevole. Gli elementi non attribuiti comprendono prevalentemente investimenti (esclusi gli investimenti immobiliari) e i relativi ricavi, contratti di finanziamento e i relativi costi, beni destinati ad attività ausiliari comuni (in particolare la sede principale della Società) e i relativi costi nonché le attività e le passività fiscali.

Gli investimenti di settore comprendono il costo complessivo degli investimenti sostenuti nel periodo per acquisire immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa del Gruppo richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

(i) Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato, secondo quanto indicato dall'IFRS3§B.16.

Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza, prudenza e senza costrizione. Il valore di mercato di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, si basa sui valori di mercato di elementi simili. Se non sono disponibili evidenze di mercato del *fair value*, a causa della natura specialistica degli impianti e macchinari, in quanto i beni sono raramente oggetto di vendita, il *fair value* viene determinato utilizzando il metodo del reddito o del costo di sostituzione ammortizzato.

(ii) Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

(iii) Crediti commerciali e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di riferimento del bilancio.

(iv) Passività finanziarie non derivate

Il *fair value*, calcolato ai fini dell'informativa, viene determinato sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato di pertinenza della capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio (ove presenti).

L'utile/perdita diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della capogruppo, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno emesso nuovi principi e interpretazioni con decorrenza dal 1 Gennaio 2008 ma che non sono applicabili o non si prevedono effetti significativi per il Gruppo.

Le principali variazioni riguardano:

IFRIC 11 IFRS 2 - Modifiche in ambito di pagamenti basati su azioni - prevede che un'operazione con pagamento basato su azioni nell'ambito delle quali un'entità riceve beni o servizi come compenso per strumenti rappresentativi del proprio capitale venga contabilizzata come un'operazione regolata con strumenti rappresentativi di capitale, a prescindere dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale.

IFRIC 14 IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura - illustra quando i rimborsi o le riduzioni dei contributi futuri relativi ai piani a benefici definiti devono essere considerati disponibili. Inoltre, fornisce delle linee guida sull'impatto dei criteri minimi di copertura per tali piani. Infine, affronta i casi in cui detti criteri minimi di copertura possono dar luogo a una passività.

Emendamento IAS 39 – riclassificazione di una o più categorie di strumenti finanziari.

I nuovi principi ed interpretazioni recepiti dal Legislatore Comunitario ma non ancora in vigore e per i quali il Gruppo sta valutando modalità e termini di applicazione, vengono di seguito evidenziati.

IAS 23 Oneri finanziari abolisce la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. La versione rivista dello IAS 23 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 Settori operativi introduce il concetto dell'approccio direzionale (management approach) per predisporre l'informativa di settore. L'IFRS 8, che sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009, richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sulla reportistica interna al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

Emendamento IAS 1 Presentazione del bilancio. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 32 Strumenti finanziari, riclassifica di alcune categorie di passività finanziarie nel patrimonio netto. Tale emendamento ha riguardato anche lo IAS 1 e sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IFRIC 5 – Stabilisce una classificazione per attività non correnti detenute per la vendita. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 15 - Definizione inerente al trattamento contabile da adottare nella rilevazione degli elementi reddituali derivanti dagli accordi per la costituzione di proprietà immobiliari. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 16 - Un cespite deve essere stornato dal conto patrimoniale quando esso è inutilizzabile e/o dal suo smaltimento non si prevedono benefici economici futuri. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 20 - L'obiettivo di IAS 20 è indicare la contabilizzazione e l'informativa per contributi pubblici ed altre forme di assistenza pubblica. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Revisione IAS 36 – Verifica in sede di chiusura esercizio che nessuna attività abbia un valore contabile superiore al suo valore recuperabile. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Allo stato attuale, il Gruppo Snia S.p.A. sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio. Dalle analisi ad oggi effettuate, non si ritiene si verificheranno impatti significativi.

Conto Economico

Con riferimento al comparativo col 2007, si precisa che i valori riferiti al gruppo Undesa (Undesa Italia S.r.l. e Union Derivan S.A.) sono stati consolidati per soli sette mesi in quanto l' acquisizione delle due società è avvenuta nel giugno 2007.

1 Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Vendita di beni e prestazioni di servizi	223.003	186.564
Recupero di costi	4.633	2.935
Totale ricavi netti	227.636	189.499

I ricavi dell'esercizio ammontano a 227.636 migliaia di euro, in aumento di 38.137 migliaia di euro rispetto al 2007. La flessione di fatturato che ha interessato Caffaro Chimica S.r.l. (determinata in modo significativo dalla fermata dell'impianto cloro-soda imposta dal sequestro del settembre 2008), pari a oltre 11 milioni di euro, è stata interamente compensata dal fatturato realizzato da Undesa Italia S.r.l. e Union Derivan S.A., entrambe in decisa crescita rispetto al 2007.

2 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi ammonta a 11.127 migliaia di euro e si confronta con il valore di 17.742 migliaia di euro del 2007. La composizione della voce, nella sua distinzione tra parte corrente e non ricorrente, è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Vendite materiali vari	325	1.153
Cessioni energia	3.208	484
Soprawvenienze	4.023	824
Affitti attivi	79	267
Contributi in conto capitale / esercizio	164	0
Altri	50	386
Proventi e rimborsi vari	596	72
Proventizzazione fondi	872	0
Plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	982	0
Altri ricavi e proventi ricorrenti	10.300	3.186

La voce "Cessioni di energia" si riferisce alla remunerazione derivante dalla stipula, fatta da Caffaro Chimica S.r.l., di contratti di fornitura di energia elettrica di tipo interrompibile stipulati alla fine dell'esercizio precedente, per i siti di Torviscosa e Brescia.

La voce "Sopravvenienze" si riferisce principalmente allo stralcio di debiti non sussistenti sia commerciali (debiti verso fornitori caduti in prescrizione, stanziamenti eccedenti effettuati in occasione del bilancio di esercizi precedenti, ecc.) sia riferiti ad altri debiti.

La voce "Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni" è stata determinata, quasi esclusivamente, dal plusvalore realizzato con la cessione di terreni e fabbricati effettuata da Caffaro S.r.l. in liquidazione a una società già operativa all'interno dello stabilimento di Torviscosa.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Aviamento negativo da acquisizione Gruppo Undesa	0	11.180
Sopravvenienze	0	918
Altri	827	0
Proventi e rimborsi vari	0	174
Proventizzazione fondi	0	1.544
Plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	0	740
Altri ricavi e proventi non ricorrenti	827	14.556

La voce "Altri" rileva 827 migliaia di euro e si riferisce alla componente positiva emersa in sede di ripristino dei valori nominali del TFR della società Caffaro Chimica S.r.l.

Nel 2007, la voce "Avviamento negativo da acquisizione Gruppo Undesa" si riferiva all'acquisizione delle società Undesa Italia S.r.l. e Union Derivan S.A., con effetto dal primo giugno 2007, ed è stata formata dalla differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

Nel 2007, la voce "Proventizzazione fondi", ammontante a 1.544 migliaia di euro, è principalmente conseguente al rilascio di oneri, di natura non ricorrente, eccedenti rispetto all'entità del rischio valutata in precedenti esercizi.

3 Lavori interni capitalizzati

Ammontano a 743 migliaia di euro, contro 944 migliaia di euro nel 2007. Si riferiscono interamente alla capitalizzazione di costi interni sostenuti nel corso del periodo: tali costi sono stati contabilizzati nei vari conti di competenza (lavoro, servizi, materiali a magazzino, ecc.) e sostenuti per la realizzazione all'interno dell'azienda di beni materiali aventi un'utilità pluriennale.

4 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

La variazione è negativa per 5.935 migliaia di euro.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008
Rimanenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione	(32.387)
Rimanenze iniziali prodotti finiti	(12.797)
Variazione area di consolidamento Undesa	0
Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione	31.762
Rimanenze finali di prodotti finiti	7.487
Totale variazione delle rimanenze	(5.935)

Tale variazione si riferisce, prevalentemente, alla riduzione delle rimanenze di Caffaro Chimica S.r.l. a seguito di vendite sia di prodotti finiti, riferiti a impianti produttivi dismessi, sia di materie prime a seguito della fermata dell'impianto cloro-soda.

5 Materie prime e altri materiali

Si riferiscono agli acquisti di materie prime, sussidiarie e di utilities varie, effettuati durante l'esercizio, rettificati dalla variazione riscontrata nelle rimanenze.

In totale, gli acquisti dell'esercizio ammontano a 165.954 migliaia di euro, in aumento di 33.711 migliaia di euro rispetto al 2007 e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	<i>2007</i>
Materie prime e sussidiarie e utilities	164.574	131.053
Variazione delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.380	1.190
Totale materie prime e altri materiali	165.954	132.243

L'andamento dei costi delle principali materie prime ha visto, per i primi sette mesi dell'anno, un costante e continuo aumento del prezzo del petrolio e, conseguentemente, di tutte le materie prime (inclusa energia) derivate. L'ultima parte del 2008, invece, ha visto il crollo del costo del barile e, di conseguenza, anche di tutte le materie prime derivate. Inoltre, conseguentemente al sequestro dell'impianto di cloro-soda avvenuto nel settembre del 2008 e la relativa riduzione delle attività produttive, i volumi di acquisto si sono notevolmente ridotti.

6 Costi per servizi

Ammontano a 44.094 migliaia di euro e risultano così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Costi di manutenzione	4.126	0
Prestazioni professionali	5.640	0
Altri Servizi	10.594	0
Altre prestazioni	7.533	15.202
Costi variabili di vendita	12.721	10.486
Prestazioni industriali	956	5.141
Costi per godimento di beni di terzi	1.198	2.306
Royalties passive	0	51
Compensi Amministratori	598	647
Compensi Sindacali	317	236
Compensi Società di revisione	411	679
Totale costi per servizi	44.094	34.748

Rispetto al comparativo con l'esercizio precedente, si è proceduto nel corso del 2008 a fornire una rappresentazione più analitica delle tipologie di servizi fruite, dettagliando prestazioni che nel 2007 erano confluite unitariamente nella voce "Altre prestazioni". Oltre all'effetto del pieno consolidamento del gruppo Undesa, assolutamente determinante, sull'incremento dell'anno hanno inciso maggiori costi nell'area amministrativa, nell'ambito dell'assistenza tributaria per la gestione di contenziosi di rilevante entità, da collaborazioni esterne nell'area *finance* e da consulenze professionali mirate ad assistere il Gruppo nella fase di riorganizzazione.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Snia S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento, per l'esercizio 2008 e per quello precedente, sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Snia S.p.A.		Imprese consolidate	
	2008	2007	2008	2007
Compensi agli Amministratori	526	597	72	50
Emolumenti ai Sindaci	127	223	45	13
Totale	653	820	117	63

7 Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Salari e stipendi	22.118	21.740
Oneri sociali	7.040	6.566
Trattamento di fine rapporto	1.386	1.426
Altri costi	574	459
Totale costi per il personale	31.118	30.191

L'organico medio del Gruppo risulta così composto:

<i>(numero medio organico)</i>	2008	2007
Dirigenti	21	24
Quadri	39	51
Impiegati/Speciali	192	183
Operai	326	343
Totale	578	601

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Risorse umane e relazioni industriali" contenuto all'interno della Relazione sulla gestione.

8 Altri costi funzionamento

La voce ammonta a 6.691 migliaia di euro e si confronta con il valore di 4.071 migliaia di euro del 2007. La composizione della voce, nella sua distinzione tra parte corrente e non ricorrente, è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Oneri diversi	429	1.822
Imposte e tasse indirette	1.051	765
Soprawvenienze passive	4.970	755
Risarcimenti danni	16	563
Costi per mobilità	75	3
Imposte esercizio precedente	54	1
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	96	0
Costi correlati all'incendio di beni ammortizzabili	0	162
Totale altri costi di funzionamento	6.691	4.071

La voce "Sopravvenienze passive", pari a 4.970 migliaia di euro, si riferisce, per 2.819 migliaia di euro, alla neutralizzazione degli effetti di attualizzazione del TFR riferiti alla società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. conseguenti alla loro messa in liquidazione, che hanno portato a rappresentare il relativo TFR al valore nominale; a un debito di natura non commerciale risalente alla cessione di una ex partecipata, per 701 migliaia di euro, e per la restante parte a rettifiche e costi non di competenza.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Oneri diversi	0	432
Risarcimenti danni	0	500
Costi correlati all'incendio di beni ammortizzabili	0	162
Altri costi di funzionamento non ricorrenti	0	1.094

9 Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 30.701 migliaia di euro, presenta la seguente ripartizione:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	9.918	8.684
Ammortamento delle attività immateriali	1.599	1.569
Totale ammortamenti	11.517	10.253
Svalutazioni crediti	1.398	567
Svalutazioni di beni destinati alla vendita	0	13
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	3.336	0
Totale svalutazioni	4.734	580
Ammortamenti e svalutazioni ricorrenti	16.252	10.833

La voce "svalutazioni crediti" si riferisce, principalmente, allo stanziamento effettuato da Caffaro Chimica S.r.l. con riferimento a crediti verso clienti esteri (area Emirati Arabi) in quanto l'esigibilità del credito è stata compromessa dal mancato rispetto dei contratti di vendita conseguente anche alla indisponibilità di prodotto quale conseguenza derivante dalla fermata dell'impianto cloro-soda.

La voce "Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari" si riferisce sostanzialmente:

- alla svalutazione dei lavori in corso di Caffaro Biofuel S.r.l., per 2.560 migliaia di euro, considerata la situazione di congelamento del progetto e le difficili possibilità di reperire a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento del progetto. L'entità della rettifica è stata determinata allineando il valore del progetto a quello a cui, presumibilmente, un investitore terzo sarebbe disposto ad acquisire il progetto e i materiali allo stato attuale di avanzamento e in questo momento di sostanziale crisi del mercato;
- alla svalutazione del sito di Cesano Maderno, per 711 migliaia di euro, a seguito della valutazione effettuata sulla base di una perizia aggiornata;
- alla svalutazione del terreno sito nel Comune di Solaro (MI) della società Immobiliare Snia S.r.l., per 65 migliaia di euro, in quanto è stato ritenuto privo di qualsiasi valore di realizzo.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	12.701	3.137
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	1.748	
Totale svalutazioni	14.449	3.137
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	14.449	3.137

La voce "Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari" si riferisce alle svalutazioni effettuate nell'esercizio dalle società Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. in liquidazione. Nel dettaglio si tratta di:

- *write off* dell'impianto cloro-soda, per un ammontare complessivo pari a 6.878 migliaia di euro, e dei correlati lavori in corso di esecuzione, per un totale di 4.833 migliaia di euro, a seguito del sequestro dell'impianto;
- svalutazioni per 990 migliaia di euro, effettuata da Caffaro S.r.l. sul valore residuo di libro dei fabbricati che ospitano gli impianti cloro-soda, concessi in locazione alla controllata Caffaro Chimica S.r.l.

La voce "Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali" si riferisce alla seguenti svalutazioni, effettuate da Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione:

- svalutazione del valore residuo di 862 migliaia di euro di costi pluriennali a seguito del contributo riconosciuto al fornitore Edison S.p.A. per le opere d'interconnessione alla loro centrale elettrica di Torviscosa e che la risoluzione del contratto di somministrazione di energia elettrica ha fatto venir meno;
- svalutazione del valore residuo di 887 migliaia di euro dell'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione dei diritti relativi all'attività di commercializzazione del clorito da "Arkema France", e che, a seguito del mutamento dell'operatività della società, conseguente al sequestro dell'impianto produttivo di cloro-soda e alla successiva messa in liquidazione, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione dell'attività, non sussistendo più condizioni di utilizzo futuro tali da giustificare il mantenimento del valore in bilancio.

Nel 2007 figurava come "non corrente" la svalutazione dell'impianto di produzione TAED, pari a 3.570 migliaia di euro al netto della relativa provventizzazione, per 511 migliaia di euro, del fondo messa in sicurezza impianti risultato eccedente rispetto alla stima originaria dei costi che saranno sostenuti per tale attività.

10 Accantonamenti

La voce ammonta a 23.278 migliaia di euro e si confronta con il valore di 4.374 migliaia di euro del 2007. La composizione della voce, nella sua distinzione tra parte corrente e non ricorrente, è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Accantonamenti a fondi per indennità agenti	7	10
Accantonamenti a fondi per contenziosi tributari	480	0
Accantonamenti a fondi per cause legali	1.650	0
Accantonamenti a fondi per bonifiche ambientali	16.405	0
Accantonamenti a fondi messa in sicurezza impianti	1.247	0
Accantonamenti a fondi rischi	150	0
Accantonamenti correnti	19.939	10

La voce "Accantonamenti per contenziosi tributari" si riferisce allo stanziamento di probabili sanzioni da riconoscere su un contenzioso tributario per Invim, per 251 migliaia di euro, e per la restante parte a contenziosi di varia natura.

La voce "Accantonamenti per cause legali" si riferisce, per 1.000 migliaia di euro, allo stanziamento integrativo di al fondo connesso alla gestione di contenziosi giudiziari di natura ambientale e, per 650 migliaia di euro al rischio connesso al riconoscimento di somme a titolo di provvigioni a un ex agente dell'unità di *business* Agrochimica, ceduta nel 2001.

La voce "Accantonamenti per bonifiche ambientali" si riferisce:

- per 10.967 migliaia di euro, allo stanziamento per bonifiche ambientali e messa in sicurezza impianti a seguito della liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l.;
- per 2.968 migliaia di euro, allo stanziamento effettuato per le bonifiche dei siti di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento, per i quali Snia S.p.A. è chiamata contrattualmente all'obbligo di bonifica;
- per 1.670 migliaia di euro, a stanziamenti per bonifiche nei siti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l.;
- per 800 migliaia di euro a stanziamenti per opere di deamiantizzazione presso il sito di Torviscosa;

La voce "Accantonamenti messa in sicurezza impianti" fa riferimento allo stanziamento effettuato nell'esercizio per la messa in sicurezza degli impianti di Caffaro Chimica S.r.l. Lo stato di liquidazione della società non consente più di aggiornare tali fondi e, pertanto, si è proceduto a stanziare la quota mancante al raggiungimento del valore stimato di messa in sicurezza per ciascun impianto produttivo.

La voce "Accantonamento a fondi rischi" si riferisce ad accantonamenti per probabili rischi di escussione di alcune garanzie rilasciate a clienti esteri per forniture di clorito a seguito di inadempienze degli obblighi contrattuali.

Parte non corrente

(in migliaia di euro)	2008	2007
Accantonamenti a fondi per contenziosi tributari	0	1.981
Accantonamenti a fondi per cause legali	0	1.223
Accantonamenti a fondi demolizioni impianti	0	700
Accantonamenti a fondi per vertenze ex dipendenti	809	460
Accantonamenti a fondi per incentivazioni all'esodo	930	0
Accantonamenti a fondi rischi	1.600	0
Accantonamenti non correnti	3.339	4.364

La voce "Accantonamenti rischi" si riferisce:

- per 1.200 migliaia di euro, allo stanziamento dell'esercizio a fronte della chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche;
- per 400 migliaia di euro si riferisce ad una penale per l'interruzione del contratto di realizzazione dell'impianto biodiesel che potrebbe essere riconosciuta al fornitore dell'impianto in costruzione qualora entro il 15 luglio non avvenisse la ripresa del progetto.

La voce "Accantonamenti per incentivazioni all'esodo" si riferisce agli oneri previsti per incentivare l'esodo dei dipendenti dei siti produttivi di Brescia e Torviscosa con riferimento alle procedure di mobilità avviate nel corso del 2008.

11 Oneri finanziari

La voce ammonta a 8.971 migliaia di euro e si confronta con il valore di 8.732 migliaia di euro del 2007. La composizione della voce, nella sua distinzione tra parte corrente e non ricorrente, è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Interessi passivi su fondi e Tfr	148	1.505
Interessi passivi su debiti verso banche	907	1.201
Commissioni bancarie	392	736
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.692	604
Interessi passivi su debiti diversi	3.216	386
Perdite su cambi	1.816	0
Svalutazione crediti finanziari	800	800
Oneri finanziari ricorrenti	8.971	5.232

La voce "interessi passivi su fondi e TFR" trova quale contropartita i fondi oneri futuri di bonifica ambientale e il TFR.

La voce "Interessi passivi su debiti verso banche" registra una variazione degli oneri riconosciuti al sistema bancario di 294 migliaia di euro, rispetto al 2007, da attribuirsi alla diminuzione dei tassi d'interesse che ha interessato il 2008.

La voce "Commissioni bancarie", registra un decremento di 344 migliaia di euro, rispetto al 2007, per effetto principalmente della cessione, durante l'esercizio, del ricorso al *factoring* e all'anticipazione su fatture di vendita, quale forma di smobilizzo del credito.

La voce "Interessi passivi su debiti diversi" registra un incremento di 2.830 migliaia di euro. L'incremento è da attribuirsi in gran parte agli interessi moratori e di dilazione che i fornitori hanno applicato sul ritardato pagamento dei loro crediti. E' altresì compresa la componente finanziaria riferita alla cessione di crediti e gli interessi passivi maturati sul finanziamento concesso da Interbanca S.p.A. alla capogruppo Snia S.p.A. (vedi nota 35 per approfondimenti).

La voce "Svalutazione crediti finanziari", per 800 migliaia di euro, si riferisce alla quota di interessi dell'esercizio maturata sul finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e già interamente svalutato nel bilancio 2006. Nel 2007, tale voce era classificata nella parte "non corrente".

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Svalutazione crediti finanziari	0	3.500
Oneri finanziari non ricorrenti	0	3.500

La voce, nel 2007, si riferiva al deposito vincolato, concesso a favore di Société Générale, costituito all'inizio del 2006 a garanzia di crediti finanziari da questi vantati nei confronti del Gruppo Nylstar, con riferimento al Master Rescheduling Agreement di Nylstar N.V. Il fallimento in proprio della società Nylstar S.r.l., ha indotto

gli amministratori a ritenere probabile il rischio di escussione di tale garanzia, procedendo alla totale svalutazione del credito.

Ad oggi, con riferimento al finanziamento concesso a European Packaging S.r.l., non si segnalano fatti nuovi rispetto alle valutazioni che hanno indotto gli amministratori a svalutare tale credito.

Per quanto attiene alla gestione del rischio di credito, si rimanda alla nota 41.

12 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 9.725 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Proventi finanziari diversi	8.018	1.087
Interessi su depositi bancari	89	315
Interessi su crediti verso l'erario	25	206
Utili su cambi	1.593	59
Interessi attivi su crediti verso società collegate	0	2
Totale proventi finanziari	9.725	1.668

La voce "Proventi finanziari diversi" recepisce, oltre agli interessi attivi maturati nell'esercizio (800 migliaia di euro) sul credito vantato verso European Packaging S.a.r.l., interamente svalutati nell'esercizio, i proventi da attualizzazione relativi ai fondi che trovano quale contropartita i fondi oneri futuri di bonifica ambientale. Tale provento è stato determinato da una significativa rivisitazione del *quantum* previsto nei prossimi cinque anni e da un più alto tasso di attualizzazione, calcolato con riferimento ai mutamenti dei tassi di investimento *free risk* e del tasso d'inflazione programmata. In merito a tale fondo, si precisa che, al 31 dicembre 2008, si è provveduto a seguito della messa in liquidazione della società Caffaro S.r.l. (per la quale sono registrati nel bilancio di esercizio significativi fondi per bonifiche ambientali) a considerare tali passività ambientali a valori correnti. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 32.

Si ricorda che l'entità delle bonifiche ambientali appostate in bilancio, a seguito della messa in liquidazione di Caffaro S.r.l., sono state appostate per il loro valore nominale.

Per quanto attiene alla gestione del rischio di cambio, si rimanda alla nota 41.

13 Proventi/(oneri) da partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito la composizione dei valori per società.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Qidong Qinfeng Chemical Co. Ltd.	(25)	25
Serichim S.r.l.	(106)	(122)
Altre partecipazioni del gruppo	(4)	0
Vischim S.r.l.	2.521	(516)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	2.386	(613)

I proventi rivenienti dalla partecipazione nella collegata a controllo congiunto Vischim S.r.l. ammontano a 2.521 migliaia di euro e derivano dal plusvalore derivante dalla sua cessione all'ex socio Sipcam S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2008.

14 Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico ammontano a 157 migliaia di euro (1.578 migliaia di euro nel 2007) e sono così dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
imposte correnti per IRAP	165	(838)
Imposte correnti per IRES	163	(5)
Stanziamiento imposte anticipate	19	1.527
Stanziamiento Imposte differite	11	(372)
Rilascio imposte anticipate	160	(2.349)
Rilascio imposte differite	(348)	479
Rettifica imposte anticipate/differite per cambio aliquota	(13)	(19)
Totale imposte	157	(1.578)

15 Risultato attività cessate

Il valore 2008 esprime un risultato negativo di 15 migliaia di euro contro una valore negativo di 4.949 migliaia di euro nel 2007. La composizione delle voci che hanno concorso a determinare tale risultato, è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Saldo attività discontinue Snia S.p.A.	76	0
Saldo attività discontinue del settore Immobiliare	(91)	(3.432)
Saldo attività discontinue da partecipazioni	0	(1.517)
Totale risultato da attività cessate	(15)	(4.949)

A seguito delle trattative per la cessione degli immobili di proprietà Immobiliare Snia S.r.l., ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare tra le attività destinate alla cessione, tutte le componenti economiche afferenti ai beni oggetto di cessione nel corso del 2009. Si precisa che, rispetto al comparativo col 2007, non

sono stati riclassificati tutti i beni del comparto immobiliare della società ma quegli asset per i quali è verosimile che la vendita possa avvenire entro un anno (Varedo, Vercelli e Ceriano Laghetto).

<i>(importi in euro)</i>		
	2008	2007
Vendita di beni e prestazioni di servizi	(2.039)	(650)
Recupero di costi		(248)
Ricavi netti	(2.039)	(898)
Altri ricavi e proventi	(1.313)	(25)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.715	970
Valore della produzione	(637)	47
Costi per materie prime e altri materiali	22	80
Costi per servizi	2	1.039
Altri costi di funzionamento	112	324
Margine operativo lordo	(501)	1.490
Accantonamenti	357	680
Risultato operativo	(144)	2.170
Risultato ante imposte	(144)	2.170
Imposte sul reddito	235	1.262
Risultato da attività in funzionamento	91	3.432
Risultato da attività cessate	91	3.432

16 Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Risultato netto di competenza della Capogruppo	(64.145)	(25.584)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	(64.145)	(25.584)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione di Snia S.p.A.	141.578.614	76.680.857
Risultato per azione ordinaria (in €uro)	(0,453)	(0,334)
Risultato diluito per azione (in €uro)	(0,453)	(0,334)

Nel calcolo del risultato diluito per azione, non si è tenuto conto delle potenziali azioni ordinarie legate al prestito obbligazionario convertibile, in quanto la loro conversione in azioni ordinarie decrementerebbe la perdita per azione derivante dalle ordinarie attività (effetto antidiluitivo). Inoltre, non si è tenuto conto dei warrant in quanto il loro esercizio comporterebbe l'emissione di azioni ordinarie a un prezzo superiore a quello medio delle azioni ordinarie in circolazione.

Stato Patrimoniale

17 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 124.651 migliaia di euro e nel corso del 2008 le variazioni sono state le seguenti:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Costruz. In corso	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Costo originario	23.174	34.847	233.782	4.128	7.240	17.726	320.897
Svalutazioni	0	(8.502)	(68.509)	(26)	(23)	0	(77.060)
Ammortamenti	0	(15.907)	(105.341)	(3.440)	(6.386)		(131.074)
Valore netto	23.174	10.438	59.932	662	831	17.726	112.763
Acquisizioni / produzioni	45	0	522	0	555	13.778	14.899
Riclassifiche	0	121	11.216	128	75	(11.539)	0
Riclassifiche ad altre voci di bilancio	8.387	16.934	0	0	21	(88)	25.254
Cessioni: valore lordo	(45)	(2.658)	(2.175)	0	(498)	0	(5.376)
Cessioni/rettifica: fondo ammortamento e svalutazioni	0	2.387	173	18	490	0	3.067
Svalutazioni	(66)	(1.701)	(6.879)	0	0	(7.392)	(16.037)
Ammortamenti	0	(1.085)	(8.121)	(307)	(405)	0	(9.918)
Costo originario	31.561	49.244	243.344	4.256	7.392	19.877	355.673
Svalutazioni	(66)	(10.203)	(75.388)	(26)	(23)	(7.392)	(93.097)
Ammortamenti	0	(14.606)	(113.289)	(3.729)	(6.302)	0	(137.925)
Valore netto al 31 dicembre 2008	31.495	24.435	54.668	501	1.067	12.485	124.651

Gli **investimenti** dell'esercizio ammontano a 14.899 migliaia e sono stati sostanzialmente sostenuti dal Settore chimico.

Specificatamente, per quanto riguarda Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, gran parte degli investimenti hanno interessato l'unità elettrolitica dell'impianto cloro-soda che, a seguito del sequestro dell'impianto, non sono stati iscritti tra cespiti ma si è proceduto alla totale svalutazione dei valori contenuti nella voce "costruzioni in corso". Una modesta parte degli investimenti è stata dedicata al completamento dell'impianto per la produzione di carbonati organici (l'impianto è entrato in produzione nell'aprile 2008), oltre a investimenti nell'area della "chimica fine" e altre attività minori di adeguamento degli impianti produttivi e manutenzioni straordinarie necessarie per garantire la piena efficienza degli impianti stessi.

Una rilevante parte degli investimenti ha interessato, nella seconda metà del 2008, lo spostamento dell'attività produttiva dall'impianto di Viladecans (Barcellona) a quello di Zuera (Saragozza) della società spagnola Union Derivan S.A., realizzando importanti investimenti, circa 4.200 migliaia di euro, per ammodernare e ottimizzare gli impianti al fine di migliorare il sito produttivo in termini di gestione operativa, in linea con le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro

Caffaro Biofuel S.r.l. ha sostenuto oltre 4.000 migliaia di euro di costi per il proseguimento della fase di realizzazione dell'impianto di produzione di biodiesel, della capacità produttiva di 100 mila tonnellate anno, in corso presso il sito di Torviscosa (UD) nell'area acquisita con apporto del socio Caffaro S.r.l. in liquidazione. Al 31 dicembre 2008 è stata effettuata una svalutazione di 2.560 migliaia di euro in quanto, considerando la situazione di congelamento del progetto e le difficili possibilità di reperire a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento, in via prudenziale si è ritenuto opportuno svalutare il valore dell'investimento per allinearlo a quello a cui, presumibilmente, un investitore terzo sarebbe disposto ad acquisire il progetto e i materiali allo stato attuale di avanzamento e in questo momento di sostanziale crisi del mercato. Tale rettifica di valore è stata eseguita sulla base di una valutazione pervenuta alla società a cura del fornitore stesso dell'impianto e ritenuta, in mancanza di altre assunzioni, valida a supportare il valore dell'impianto.

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di fabbricati e impianti per 15.326 migliaia di euro a seguito dei write off degli impianti. Le svalutazioni dei lavori in corso di esecuzione, pari a 7.392 migliaia di euro, sono state sopra commentate. Si è proceduto, inoltre, a svalutare fabbricati di proprietà della società Caffaro

S.r.l. in liquidazione, per 990 migliaia di euro, per allinearli al valore di libro degli stessi asset, non essendo recuperabile il maggior valore iscritto nel consolidato.

La messa in liquidazione di Caffaro S.r.l. e Caffaro Cimica S.r.l. hanno posto i liquidatori di fronte al problema della recuperabilità dei valori delle suddette immobilizzazioni materiali. L'attuale stato d'incertezza in cui si trova la società, con riferimento a quelli che possono essere i possibili scenari ancora aperti, per gestire il proseguimento dell'attività, fa sì che non vi siano elementi oggettivi sui quali fondare la valutazione dei cespiti. Di fronte, quindi, all'impossibilità di valutare se e quali beni possano essere destinati a restare nell'organizzazione permanente della società piuttosto che essere alienati e a che valore di realizzo, la società, sulla base degli elementi al momento disponibili, ha ragionevolmente deciso di non effettuare alcuna variazione ritenendo che il valore di iscrizione alla data di bilancio costituisca l'unico valore ora esprimibile.

Inoltre, nell'esercizio, sono state effettuate due importanti cessioni:

- la vendita di terreni e fabbricati, ospitanti l'impianto di cloruro di iodio, alla Spin S.p.A. (società terza operante all'interno del sito di Torviscosa) per un valore di 2.235 migliaia di euro, realizzando un plusvalore del medesimo importo;
- la cessione dell'impianto per la produzione di cloruro di jodio alla società Spin S.p.A., già operativa all'interno dello stabilimento di Torviscosa, ad un valore di 1.654 migliaia di euro, con una minusvalenza di 96 migliaia di euro.

Infine, si da evidenza che, al 31 dicembre 2008 si è provveduto a riclassificare terreni e fabbricati di proprietà di Immobiliare Snia S.r.l., per un ammontare pari a circa 30,0 milioni di euro, a seguito del venir meno dei presupposti richiesti dall'Ifrs 5 relativamente alla possibilità di cedere tali beni entro i prossimi dodici mesi.

18 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 1.288 migliaia di euro e sono così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2007	121	1.721	2.744	4.586
Riclassifica	145	(145)	0	0
Svalutazioni	0	0	(1.748)	(1.748)
Acquisizioni / Produzioni	2	0	45	47
Ammortamenti	(134)	(464)	(999)	(1.597)
Valore netto al 31 dicembre 2008	134	1.112	42	1.288

La voce "Brevetti", il cui valore netto al 31 dicembre 2008 è pari a 134 migliaia di euro, comprende esclusivamente costi sostenuti dalle società per le miglorie al sistema informativo.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", ammonta, al 31 dicembre 2008, a 1.112 migliaia di euro, dopo ammortamenti dell'esercizio per 464 migliaia di euro e recepisce, principalmente, la licenza acquisita, nel gennaio 2007, per la produzione di carbonati organici.

La voce "Altre" ammonta a 42 migliaia di euro e si riferisce a costi capitalizzati a fronte di miglorie effettuate su beni di terzi. Al 31 dicembre 2008 è stata effettuata una svalutazione di 1.748 migliaia riconducibile a:

- svalutazione del valore residuo di 862 migliaia di euro di costi pluriennali a seguito del contributo riconosciuto al fornitore Edison S.p.A. per le opere d'interconnessione alla loro centrale elettrica di Torviscosa e che la risoluzione del contratto di somministrazione di energia elettrica ha fatto venir meno;

- svalutazione del valore residuo di 886 migliaia di euro dell' avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione dei diritti relativi all'attività di commercializzazione del clorito da "Arkema France", a seguito del mutamento dell'operatività della società, conseguente al sequestro dell'impianto produttivo di cloro.

Le spese di ricerca e sviluppo sono state interamente imputate a conto economico.

La messa in liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l. ha posto il liquidatore di fronte al problema della recuperabilità dei valori delle suddette immobilizzazioni immateriali. L'attuale stato d'incertezza in cui si trova la società, con riferimento a quelli che possono essere i possibili scenari ancora aperti, offerti dalla legge, per gestire il proseguimento dell'attività, fa sì che non vi siano elementi oggettivi sui quali fondare la valutazione. Di fronte, quindi, all'impossibilità di valutare le condizioni future di utilizzo, la società, sulla base degli elementi al momento disponibili, ha ragionevolmente deciso di non effettuare alcuna variazione ritenendo che il valore di iscrizione alla data di bilancio costituisca l'unico valore ora esprimibile.

19 Partecipazioni

Il Gruppo detiene delle partecipazioni come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	In imprese controllate	In imprese collegate e a controllo congiunto	In altre imprese	Totale
Valore al 31 dicembre 2007	205	1.004	27	1.236
Sottoscrizioni / Costituzioni	0	4	0	4
Cessioni	0	(380)	(8)	(388)
Svalutazioni	0	(131)	0	(131)
Altre variazioni	0	42	0	42
Valore al 31 dicembre 2008	205	539	19	763

Imprese collegate e controllo congiunto

Sottoscrizioni

Nel corso dell'esercizio Snia S.p.A. ha acquisito una quota di partecipazione pari al 43% del capitale sociale della società Soirtech Soil Remediation TE S.r.l., per un valore pari a 4 migliaia di euro.

Cessioni

Nel mese di ottobre 2008 è stata ceduta da Caffaro Chimica S.r.l. la partecipazione nella collegata a controllo congiunto Vischim S.r.l. all'ex socio Sipcam S.p.A. a un prezzo di cessione pari a 2.900 migliaia di euro, realizzando un plusvalore di 2.521 migliaia di euro.

Svalutazioni

Al 31 dicembre 2008 sono state svalutate le seguenti partecipazioni detenute da Caffaro Chimica S.r.l.:

- Serichim S.r.l., per 106 migliaia di euro, a seguito della perdita di valore registrata dalla partecipata al 31 dicembre 2008 ritenuta durevole in considerazione di quelle che sono le condizioni di equilibrio economico-finanziarie della partecipata, anche con riferimento ai piani futuri al momento disponibili;
- Qidong Qingfeng Chemicals Co.Ltd., per 25 migliaia di euro, quale adeguamento al patrimonio della società.

Altre variazioni

Fa riferimento alla partecipazione nella j.v. Qidong Qingfeng Chemicals Co.Ltd., e sono attribuibili alle differenze cambio da conversione del bilancio della società.

In altre imprese

Cessioni

Nel corso dell'esercizio sono state vendute le azioni della Banca Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l.

Di seguito i dati essenziali, espressi al 100%, delle società collegate operative:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2008		Al 31 dicembre 2007		
	Serichim	Qidong Qingfeng	Serichim	Qidong Qingfeng	Vischim
Attività non correnti	2.006	510	2.342	519	1.440
Attività correnti	1.145	454	1.387	595	3.051
Passività non correnti	(518)	-	(508)	-	(34)
Passività correnti	(1.368)	(263)	(1.557)	(448)	(2.711)
Patrimonio netto	1.265	701	1.664	666	1.746
Ricavi	2.753	2.230	2.612	1.992	1.908
Utile (perdita) dell'esercizio	(399)	(51)	(193)	48	(908)

Di seguito il dettaglio analitico delle partecipazioni:

IMPRESE CONTROLLATE

(valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze di valore dovute alla valutazione col metodo del patrimonio netto	Valore netto iscritto in bilancio
Caffaro Gulf FZD			
Esistenza 31/12/2007	205	0	205
Esistenza 31/12/2008	205	0	205
Totale partecipazioni imprese controllate	205	0	205

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO*(valori in euro)*

Denominazione	Costo	Differenze di valore dovute alla valutazione col metodo del patrimonio netto	Valore netto iscritto in bilancio
VISCHIM S.R.L.			
Esistenza 31/12/2007	381	0	381
Cessioni	0	(381)	(381)
Esistenza 31/12/2008	381	(381)	0
SERICHIM S.R.L.			
Esistenza 31/12/2007	246	0	246
Svalutazione	0	(106)	(106)
Esistenza 31/12/2008	246	(106)	140
QUDONG QINGFENG CHEMICAL CO. LTD			
Esistenza 31/12/2007	332	0	332
Altre Variazioni	0	18	18
Esistenza 31/12/2008	332	18	350
NOVACETA U.K LTD in liquidazione			
Esistenza 31/12/2007	42	0	42
Esistenza 31/12/2008	42	0	42
SOIRTECH S.R.L.			
Esistenza 31/12/2007	0	0	0
Sottoscrizioni	0	4	4
Esistenza 31/12/2008	0	4	4
CONSORZIO SERVIZIO Elett. VAREDO			
Esistenza 31/12/2007	3	0	3
Esistenza 31/12/2008	3	0	3
Partecipazioni imprese collegate a controllo congiunto	1.004	(465)	539

Per completezza d'informativa sulle partecipazioni del Gruppo Snia S.p.A., si rimanda alla nota 43.

20 Attività finanziarie

La composizione della voce di bilancio è riassunta nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Conti bancari vincolati	3.000	2.000
Diversi	164	3
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.164	2.003

La voce "Conti bancari vincolati" si riferisce alle polizze assicurative a premio unico concesse in garanzia alla compagnia assicurativa che si è costituita fideiussore nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. (Snia S.p.A. era coobbligata) a favore della società Edison S.p.A., fornitrice di energia elettrica e vapore per il sito di

Torviscosa, la quale, nel mese di gennaio 2009, ha escusso la fidejussione e ha esercitato il recesso dal contratto di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa.

La voce "Diversi" si riferisce a depositi cauzionali, iscritti per un valore di 164 migliaia di euro.

21 Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2008, le attività fiscali per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ammontano a (3.534) migliaia di euro e si confrontano con (3.169) migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Le attività e le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>In migliaia di euro</i>	Anticipate		Differite		Importo netto	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	1.260	1.345	-6.173	-7.994	-4.913	-6.649
Attività immateriali	44	55	0	0	44	55
Rimanenze	0	123	0	0	0	123
Benefici per i dipendenti	0	37	-51	-52	-51	-15
Fondi	204	996	0	0	204	996
Altro	0	70	0	0	0	70
Benefici fiscali riconosciuti sulle perdite pregresse	1.182	2.251	0	0	1.182	2.251
(Attività)/passività per imposte differite	2.690	4.877	-6.224	-8.046	-3.534	-3.169

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato dalle società del Gruppo valutando attentamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici.

Nel prospetto seguente si riepilogano le variazioni delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio:

<i>Imposte anticipate</i>	Saldo	Rilevate a	Rilevate nel	Incluse nelle	Saldo
	31/12/2007	a conto economico		attività destinate alla vendita	31/12/2008
Immobili, impianti e macchinari	1.345	(85)		(379)	1.260
Attività immateriali	55	(11)			44
Rimanenze	123	(123)			0
Benefici per i dipendenti	37	(37)			0
Fondi	817	(491)	(300)	(14)	26
Altro	249	(71)			178
Benefici fiscali riconosciuti sulle perdite pregre	2.251	(1.069)		158	1.182
	4.877	(1.887)	(300)	(235)	2.690

<i>Imposte differite</i>	Saldo	Rilevate a	Rilevate nel	Incluse nelle	Saldo
	31/12/2007	a conto economico		attività destinate alla vendita	31/12/2008
Immobili, impianti e macchinari	(7.994)	1.821			(6.173)
Benefici per i dipendenti	(52)	1			(51)
	(8.046)	1.822	0	0	(6.224)

22 Rimanenze

Le rimanenze finali, esposte al netto dei fondi svalutazione, risultano così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Materie prime sussidiarie e di consumo	9.009	9.950
Fondo Svalutazioni	(590)	0
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.419	9.950
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.646	5.061
Totale Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.646	5.061
Prodotti finiti e merci	7.543	12.586
Fondo Svalutazioni	(547)	0
Totale Prodotti finiti e merci	6.996	12.586
Acconti	25	25
Totale Rimanenze	19.086	27.622

Le rimanenze al 31 dicembre 2008 ammontano a 19.086 migliaia di euro con un decremento di 8.536 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, riconducibile principalmente al sequestro dell'impianto di cloro soda avvenuto in data 11 settembre 2008 che ha comportato un rilevante decremento della produzione.

All'interno della voce sono compresi rimanenze di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza per un ammontare complessivo di 10.307 migliaia di euro. Si precisa che relativamente a tali rimanenze, il liquidatore che ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Caffaro Chimica S.r.l. ha specificato che, con la presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (Prodi bis), ha ritenuto prudentiale inserire nella situazione patrimoniale ad esso associata, un incremento prudentiale del fondo svalutazione.

23 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Verso clienti	50.083	62.578
Verso società collegate	0	2.119
Totale lordo	50.083	64.697

Al 31 dicembre 2008 la voce "crediti commerciali" ammonta a 50.083 migliaia di euro, in diminuzione di 14.614 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale variazione è stata determinata dal calo di fatturato conseguente al sequestro dell'impianto cloro-soda del sito produttivo di Torviscosa.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto nel periodo la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti*(in migliaia di euro)*

	31 dicembre 2008
Saldo al 31 dicembre 2007	4.262
Utilizzi	(44)
Proventizzazioni	(200)
Accantonamenti	1.398
Saldo al 31 dicembre 2008	5.416

L'accantonamento dell'esercizio ha prevalentemente interessato il settore Chimico dove Caffaro Chimica S.r.l. ha effettuato rettifiche di valore, per 1.104 migliaia di euro, con riferimento a crediti verso clienti esteri (area Emirati Arabi) in quanto l'esigibilità del credito è stata compromessa dal mancato rispetto dei contratti di vendita conseguente alla indisponibilità di prodotto derivante dalla fermata dell'impianto cloro-soda.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

All'interno della voce sono compresi crediti commerciali di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza per un ammontare complessivo di 26.914 migliaia di euro. Si precisa che relativamente a tali crediti, il liquidatore che ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Caffaro Chimica S.r.l., ha specificato che, con la presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (Prodi bis), ha ritenuto prudentiale inserire nella situazione patrimoniale ad esso associata, un incremento prudentiale del fondo svalutazione crediti.

24 Altri crediti

Gli altri crediti correnti risultano così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Crediti Iva	12.216	7.750
Altri	822	1.056
Anticipi e fornitori	686	11
Enti diversi	627	714
Depositi cauzionali	0	526
Verso il personale dipendente	57	128
Risconti attivi	22	41
Totale Altri crediti	14.430	10.227

La voce "Crediti IVA" ha subito un incremento di 4.466 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, prevalentemente nel settore Chimico e per lo più riconducibile agli investimenti in impianti e macchinario effettuati nell'esercizio.

La voce "Anticipi a fornitori" si riferisce, sostanzialmente, a pagamenti anticipati di prestazioni di servizio.

25 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Attività finanziarie a garanzie fidejussioni	3.026	2.856
Verso factor	1.337	578
Verso terzi	451	4.965
Totale Altre attività finanziarie	4.814	8.399

La voce "Attività finanziarie a garanzia fidejussioni" si riferisce a conti bancari vincolati a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche, nell'interesse delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori;

La voce "Verso factor" si riferisce:

- al credito residuo, per 692 migliaia di euro, che Caffaro Chimica S.r.l. vanta nei confronti del *factor* per la parte del valore nominale del credito ceduto e contrattualmente non anticipabile;
- al credito, per 645 migliaia di euro, che per Snia S.p.A. si è generato nell'esercizio conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6.543 migliaia di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Il *fair value* di tali attività non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

26 Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito risultano così composti:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Crediti per imposte dirette esercizi precedenti	3.946	4.166
Crediti per interessi	403	6.932
Totale Crediti per imposte sul reddito	4.349	11.098

La voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" ammontano a 3.946 migliaia di euro e diminuiscono di 220 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 e sono costituiti da crediti IRES e IRAP.

La voce "crediti per interessi" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 403 migliaia di euro, in diminuzione di 6.529 sostanzialmente per le ragioni già esposte alla nota precedente.

27 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Disponibilità bancarie	6.937	18.182
Giacenze di cassa	9	31
Totale Disponibilità liquide	6.946	18.213

Il rischio di credito correlato alla voce di bilancio è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da istituti di credito di primaria rilevanza nazionale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al “Rendiconto finanziario”.

28 Attività classificate come possedute per la vendita

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>Al 31 dicembre 2007</i>
Attività discontinue del Settore Immobiliare	10.991	38.117
Terreni e fabbricati posseduti da Snia S.p.A.	0	2.600
Partecipazione Sistema Compositi S.p.A.	0	50
Totale Attività destinate alla vendita	10.991	40.767

A seguito delle trattative per la cessione degli immobili di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare tra le attività destinate alla vendita, le componenti patrimoniali dell'esercizio 2008. In tal senso, essendo verosimile che per alcuni importanti asset (tra questi Cesano Maderno per un valore di libro di oltre 21,9 milioni di euro), pur in continuità di attività di sviluppo finalizzate alla valorizzazione e dismissione del comparto immobiliare, la vendita non possa avvenire entro un anno, si è proceduto a riclassificare tali beni tra le rimanenze (nota 22). Pertanto, i beni che risultano destinati alla vendita riguardano i siti di Varedo/Paderno Dugnano (MI), Vercelli e Ceriano Laghetto (MI).

La voce “Attività discontinue del Settore Immobiliare” comprende imposte anticipate, per 6.611 migliaia di euro, rimanenze per 2.503 migliaia di euro e crediti commerciali per 381 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007, la voce includeva, oltre agli immobili, imposte anticipate per 6.847 migliaia di euro.

Le altre due voci rappresentate in tabella, si sono azzerate nel corso del 2008 per effetto delle previste vendite.

29 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 è negativo per 70.038 migliaia di euro.

La composizione e il movimento del patrimonio netto di Gruppo sono riportati nel seguente prospetto:

	Capitale emesso	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva legale	Azionisti c/ aumento capitale	Costi aumento Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva di consolidam. Utili(perdite) a nuovo	Utile / (perdita) netta	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
(Importi in migliaia di euro)											
Saldi al 31 dicembre 2005	152.252	332	10.084	129		2.754	(157.413)		8.138	-	8.138
Copertura perdita di SNIA S.p.A. dell'esercizio 2005	(57.275)	(332)	(10.084)				67.691		-		-
Riclassifiche da conversione prestito obbligazionario	129			(129)					-		-
Incrementi capitale sociale:											
- da conversione prestito obbligazionario	980			1.559					2.539		2.539
- da esercizio warrant	3								3		3
Variazione componente di patrimonio netto delle obbligazioni convertibili						217			217		217
Utile (perdite) attuariali						(838)			(838)		(838)
Fair Value degli strumenti finanziari						(10)			(10)		(10)
Utile(perdita) netta dell'esercizio 2006								(39.349)	(39.349)		(39.349)
Saldi al 31 dicembre 2006	96.089	0	0	1.559	0	2.123	(89.722)	(39.349)	(29.300)	0	(29.300)
Copertura perdite pregresse e di periodo di Snia Spa 1/1-30/09/2006	(71.205)					(3.065)	68.413	5.857			0
29.05.07	(24.429)					(394)		24.823			0
Riclassifiche							(8.669)	8.669			0
Incrementi capitale sociale:											
- da sottoscrizione azioni	42.498				(2.604)				39.894		39.894
- da conversione prestito obbligazionario	8.716			(1.559)					7.157		7.157
- da esercizio warrant	41			3					44		44
Variazione componente di patrimonio netto delle obbligazioni convertibili						(717)			(717)		(717)
Utile (perdite) attuariali						(23)	103		80		80
Fair Value degli strumenti finanziari						23			23		23
Delta cambio partecipazione Qidong Qingfeng Chemical							(15)		(15)		(15)
Variazione dell'area di consolidamento										3	3
Utile(perdita) netta dell'esercizio 2007								(25.584)	(25.584)		(25.584)
Saldi al 31 dicembre 2007	51.710	0	0	3	(2.604)	(2.053)	(29.890)	(25.584)	(8.418)	3	(8.415)
Copertura perdite di Snia Spa esercizio 2007							(13.023)	13.023	0		0
Riclassifiche							(12.561)	12.561	0		0
Incrementi capitale sociale:											
- da conversione prestito obbligazionario									0		0
- da esercizio warrant	3			(3)					0		0
- da sottoscrizione azioni									0	2.600	2.600
Fair Value degli strumenti finanziari						(37)			(37)		(37)
Utili (perdite) attuariali						1.189			1.189		1.189
Utile(perdite) da conversione bilanci in valuta estera						42			42		42
Altre variazioni							(119)		(119)		(119)
Utile(perdita) netta dell'esercizio 2008								(64.146)	(64.146)	(1.152)	(65.298)
Saldi al 31 dicembre 2008	51.713	0	0	0	(2.604)	(859)	(55.593)	(64.146)	(71.489)	1.451	(70.038)

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A del 22 dicembre 2008, dopo aver esaminato la situazione economica e patrimoniale della Società alla data del 30 settembre 2008, approvata in data 13 novembre 2008, dalla quale emergevano perdite superiori al terzo del capitale e, quindi, il concretizzarsi della fattispecie di cui all'art. 2446 c.c., ha proposto all'Assemblea degli azionisti, convocata il 12 gennaio 2009 in ordine ai provvedimenti di cui all'art. 2446 c.c. sopra citato, di rinviare ogni deliberazione a una successiva Assemblea degli Azionisti, da tenersi dopo il Consiglio di Amministrazione convocato per il 13 febbraio 2009. Tale riunione è stata fissata con lo scopo di tenere conto anche dell'impatto, esercitato sulla situazione del patrimonio netto di Snia S.p.A, dei provvedimenti adottati dalle società da quest'ultima partecipate (Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.) e per tenere, altresì, conto dell'esito delle redigende perizie giurate relative al costo delle bonifiche ambientali dei siti produttivi di proprietà di Caffaro S.r.l.

L'Assemblea straordinaria di Caffaro Chimica S.r.l., riunitasi in data 15 gennaio 2009, dopo aver esaminato la situazione patrimoniale preconsuntiva al 15 dicembre 2008, che presentava un patrimonio netto negativo di euro 10.691.000, tale da farla ricadere nell'ipotesi di cui all'art. 2482 ter del codice civile, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua conseguente messa in liquidazione. Sempre in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea straordinaria di Caffaro S.r.l., convocata a seguito del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2008, dopo aver esaminato la situazione patrimoniale preconsuntiva al 15 dicembre 2008, dalla quale risulta, a seguito della messa in liquidazione della controllata Caffaro Chimica S.r.l., un patrimonio netto negativo di euro 22.428.000, ha, a propria volta, deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente sua messa in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2009 ha esaminato una nuova Situazione Patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2008 dalla quale emergeva una perdita di periodo pari a euro 19.029.965,83 rinviando le decisioni all'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2009 la quale ha deliberato il rinvio a nuovo della perdita del periodo primo gennaio-31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale interamente versato ammonta a euro 51.714.379,90 ed è composto da sole azioni ordinarie prive di valore nominale: ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Il valore della "Riserva di consolidamento" esprime gli effetti del processo di consolidamento, inclusi gli effetti derivanti dall'armonizzazione ai principi IFRS dei bilanci delle società consolidate.

La voce "Utile/(perdite) attuariali" deriva dall'adozione, a partire dall'esercizio 2005, dell'emendamento allo IAS 19 che consente l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali in una riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2008, per le società in liquidazione Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. i valori sono stati resi al nominale.

Si informa che nel corso dell'esercizio sono avvenute conversioni del prestito emesso dalla Capogruppo nel giugno 2005 con scadenza 31 dicembre 2010, per un controvalore pari a 1 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale nella Caffaro Biofuel S.r.l. per 5,0 milioni di euro. I terzi hanno sottoscritto 2,6 milioni di euro a fronte della quota del

Viene di seguito riportato il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto e il risultato netto della capogruppo Snia S.p.A. e quelli consolidati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto SNIA S.p.A.	6.156	35.369
Differenza tra il valore di libro delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio e il valore dei patrimoni netti IAS delle partecipate:		
Caffaro Chimica S.r.l.	(8.195)	(20.769)
Caffaro Biofuel S.r.l.	(10)	(85)
Undesa Italia S.r.l.	18.683	19.813
Union Derivan S.A.	(6.659)	(7.141)
Pluriservizi Nordest S.c.ar.l.	(1.888)	(20)
Caffaro Srl	(84.143)	0
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	(532)	(268)
Immobiliare Snia S.r.l.	(22.244)	(21.561)
Vischim S.r.l.	0	(494)
Qidong Qifeng	73	56
Serichim S.r.l.	(177)	(255)
Elisioni plusvalori infragruppo al netto dei relativi effetti fiscali	(12.499)	(13.063)
Storno svalutazioni crediti intercompany	39.946	
Patrimonio netto Gruppo SNIA	(71.489)	(8.418)
Patrimonio netto degli azionisti di minoranza	1.451	3
Patrimonio netto Consolidato	(70.038)	(8.415)

Di seguito sono indicati il numero delle azioni senza valore nominale, l'ammontare del capitale sociale e le variazioni intervenute:

	Numero azioni ordinarie	Capitale (valori in euro)
Capitale al 31 dicembre 2006	60.477.339	96.089.413
Copertura perdita 2006		(30.679.424)
Altre riserve		3.877.246
Utile (perdite a nuovo)		(68.831.521)
Conversione prestito obbligazionario	10.252.418	8.714.555
Esercizio warrant	16.523	41.309
Aumento capitale sociale 2007	70.830.453	42.498.272
Totale al 31 dicembre 2007	141.576.733	51.709.849
Esercizio warrant	1.777	4.312
Conversione prestito obbligazionario	104	219
Totale al 31 dicembre 2008	141.578.614	51.714.380

30 Passività finanziarie

Si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Società nel giugno 2005, sottoscritto per un ammontare complessivo di n. 236.046.930 obbligazioni del valore di 0,17 euro ciascuna, per un totale di 40.128 migliaia di euro (al lordo di costi di emissione per 260 migliaia di euro), scadenza 31 dicembre 2010, cedola annuale 3% a partire dal 31 dicembre 2006.

Il valore nominale in circolazione 31 dicembre 2008 è pari a 20.141 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2008 è pari a 19.127 migliaia di euro. Tale valore è stato calcolato come il valore attuale dei pagamenti futuri per interessi e quota capitale alla data di rimborso, attualizzato a un tasso applicabile a passività simili prive della componente di patrimonio (diritto di conversione) pari al 5,86%.

Il *fair value* non si discosta significativamente dal valore contabile iscritto in bilancio.

Si precisa che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge anche il prestito obbligazionario. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

31 Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della loro vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente; in presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

In sede di valutazione, il valore del fondo viene ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito" per determinarne il valore attuale e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro correnti e passate.

A seguito della liquidazione delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., il valore del TFR è stato reso al nominale apportando una rettifica complessivamente pari a 1.169 migliaia di euro.

I movimenti del fondo sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Saldo iniziale	9.941	9.324
Variazione area di consolidamento - Undesa Italia	0	1.044
Accantonamenti	1.274	846
Oneri finanziari	(6)	363
Utilizzi	(2.457)	(825)
Riclassifiche e trasferimenti	(18)	(834)
Curtailment	0	102
Perdite (Utili) attuariali	19	(80)
Totale Trattamento di fine rapporto lavoro	8.753	9.941

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere nel periodo sono quelle più recenti di cui disponiamo e sono di seguito riportate:

	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Proiezione degli incrementi retributivi futuri	3%	3%
Proiezione della rotazione del personale futura	3%	3%
Tasso di sconto utilizzato	4,50%	4,50%
Tasso di incremento del costo della vita	2,70%	2,70%

Si evidenzia che in base alla legge n. 296/06, le quote di trattamento di fine rapporto (TFR) maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versati dalle imprese (con almeno 50 dipendenti) mensilmente (obbligatoriamente) ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS (qualora non versati, su indicazione del dipendente, ai Fondi di Previdenza Complementare di cui al D.Lgs n. 252/05).

Conseguentemente a tale fatto e secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19, nel 2007, si è proceduto ad un ricalcolo del TFR al 1° gennaio 2007 escludendo dal calcolo attuariale gli incrementi salariali futuri. Il differenziale emergente da tale ricalcolo è stato contabilizzato a Conto Economico ed esposto nella tabella.

Si precisa che, al 31 dicembre 2008, a seguito della messa in liquidazione delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., il TFR delle rispettive società è stato reso al valore nominale.

32 Fondi

La movimentazione e la composizione dei fondi al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Oneri per bonifiche e messa in sicur.	Ristrutturazioni	Per cause legali	Per imposte	Vari	Totale fondi
Saldi al 31 dicembre 2007	118.726	3.336	5.533	4.476	636	132.707
Riclassifica di bilancio	55	(377)	748	174	(600)	0
Riclassifiche ad altra voce di bilancio	1.007	0	(1.211)	(959)	(108)	(1.271)
Accantonamenti	17.548	1.330	2.159	481	1.761	23.279
Utilizzi / Proventizzazioni	(8.266)	(2.783)	(929)	(3.583)	(67)	(15.628)
Oneri connessi all'attualizzazione	(6.808)	0	0	0	0	(6.808)
Saldi al 31 dicembre 2008	122.262	1.506	6.300	589	1.622	132.278
Corrente	108.778	1.506	1.499	0	1.622	113.405
Non Corrente	13.483	0	4.801	589	0	18.873
Totale	122.261	1.506	6.299	589	1.622	132.278

La voce “**Oneri per bonifiche e messa in sicurezza impianti**” ammonta al 31 dicembre 2008 a 122.261 migliaia di euro e comprende, prevalentemente, oneri per la bonifica del sottosuolo in ottemperanza al disposto del D.M.471/99 articolo 9 e D.Lgs. 152/06 e vede nella società Caffaro S.r.l. l'entità maggiormente coinvolta. Sono altresì compresi oneri futuri per la messa in sicurezza degli impianti e per la demolizione di quelli non più produttivi del sito industriale di Brescia.

L'entità e il *timing* delle bonifiche rivestono particolare importanza nella Caffaro S.r.l.: nel 2007, era stato ipotizzato un onere per bonifiche che, attualizzato alla data di bilancio, prevedeva oneri futuri pari a circa 87 milioni di euro. Gli importi indicati facevano riferimento alla perizia redatta da EcoAppraisal nel 2006, erano riferiti a un arco temporale di spesa esteso fino al 2025 (gli esborsi di maggiore entità arrivano fino al 2016) e in applicazione del quadro normativo in essere alla data di bilancio.

Nel gennaio 2009, è stata redatta, a cura di un'altra società specializzata nel settore, una nuova perizia di aggiornamento relativa ai siti rientranti in quelli di interesse nazionale, vale a dire Brescia, Colleferro e Torviscosa, dalla quale emergerebbero oneri di bonifica di minore entità rispetto a quanto era previsto nella precedente perizia datata 2006. Questa perizia è stata adottata da Caffaro S.r.l. e ciò ha comportato la proventizzazione dei fondi risultati eccedenti, per circa 12,0 milioni di euro.

A seguito della messa in liquidazione della Caffaro S.r.l. non è stato più possibile attualizzare i fondi relativi all'onere futuro per le bonifiche ambientali del sottosuolo e, pertanto, è stato mantenuto a valori correnti il l'ammontare stimato al 31 dicembre 2008 sulla base della perizia sopra citata.

La gestione degli aspetti ambientali e delle problematiche ecologiche, nel corso del 2008, è stata finalizzata alle attività di messa in sicurezza di suolo, sottosuolo e acque sotterranee negli stabilimenti di Brescia e Torviscosa, nei siti dismessi di Colleferro, Galliera e Concesio, nonché negli stabilimenti di Adria e Aprilia (stabilimenti agrochimici ceduti nel 2001 e per i quali si è conservata la gestione delle sole attività di bonifica), avviate in ottemperanza al DM 471/99.

Si segnala che in data 12 marzo 2009 è stato notificato alla società un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale si trasmettono ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa e in riferimento alle quali i legali della società sono già al lavoro per una nuova impugnazione. Va rilevato che il medesimo decreto direttoriale espone una rilevante quantificazione economica del presunto danno ambientale. Rispetto a tale aspetto sono in corso approfondimenti tecnico-legali.

Si rende noto, inoltre, che nell'ambito della trattativa in corso tra il Gruppo Snia ed il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009 è pervenuta alla controllante Snia S.p.A. una comunicazione a firma del Direttore Generale dello stesso Ministero nella quale si rivede significativamente la quantificazione del danno ambientale senza, peraltro, darne una valida giustificazione tecnica. Per quanto riguarda il danno ambientale richiesto dal Ministero dell'Ambiente, non si è proceduto ad alcun accantonamento in bilancio ritenendo tale passività ad oggi non quantificabile.

Va rilevato, infine, che in data 7 aprile 2009, la società Caffaro S.r.l. in liquidazione, congiuntamente con

Snia S.p.a. e la controllata Caffaro Chimica S.r.l., ha presentato al Ministero dell'Ambiente un contratto di transazione globale ai sensi dell'articolo 2 della legge n13/09 per la definizione del danno ambientale e delle bonifiche attraverso la cessione dei propri siti al Ministero stesso. Tale proposta, in data 5 maggio 2009, è stata ufficialmente rifiutata da parte della Direzione Generale del Ministero, a firma del Direttore Generale dottor Marco Lupo, seppur restando assolutamente disponibile ad esaminare eventuali ulteriori proposte.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 17.548 migliaia di euro sono riferiti:

- per 4.638 migliaia di euro al settore Altre attività per bonifiche ambientali dei siti di proprietà di Immobiliare Snia S.r.l., a seguito di aggiornamenti di stima, e dei siti di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento per le quali Snia è contrattualmente responsabile, a seguito all'accordo, stipulato tra le parti a fine 2008, che ha fissato un tetto massimo alle bonifiche da riconoscere;
- per 2.000 migliaia di euro a interventi di deamiantizzazione presso il sito di Torviscosa;
- per 1.243 migliaia di euro per oneri relativi a messa in sicurezza di impianti. La voce fa riferimento allo stanziamento effettuato nell'esercizio per la messa in sicurezza degli impianti di Caffaro Chimica S.r.l.: lo stato di liquidazione della società non consente più di attualizzare tali fondi e, pertanto, si è proceduto a stanziare la quota mancante al raggiungimento del valore stimato di messa in sicurezza per ciascun impianto produttivo.

La voce "utilizzi e proventizzazioni", pari a 8.266 migliaia di euro, si riferisce agli utilizzi dell'esercizio e alla proventizzazione di parte del fondo bonifiche, così come sopra commetato.

La voce "**Ristrutturazione**" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 1.506 migliaia di euro e si riferisce, prevalentemente, agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, per 1.330 migliaia di euro, per gli oneri previsti per incentivare l'esodo dei dipendenti dei siti produttivi di Brescia e Torviscosa con riferimento alle procedure di mobilità avviate nel corso del 2008.

Gli utilizzi dell'esercizio sono, principalmente, riconducibili al valore dei benefici riconosciuti ai dipendenti della società spagnola Union Derivan S.A. che, a seguito del piano di riorganizzazione che ha previsto la vendita del sito di Viladecans (Barcellona), non hanno seguito la società nello spostamento dell'attività produttiva presso sito di Zuera (Saragozza).

La voce "**Per cause legali**" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 6.300 migliaia di euro. Si riferisce, principalmente a:

- cause pendenti con ex dipendenti per 809 migliaia di euro, di cui 100 migliaia di euro accantonate nell'esercizio;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi giudiziari di natura ambientale, per 2.360 migliaia di euro, di cui 1.000 migliaia di euro accantonate nell'esercizio;
- rischio connesso alla sanzione che la Commissione Europea ha notificato in data 8 maggio 2006 relativa al procedimento per violazione dell'art. 81 del Trattato CE e dell'art. 53 dell'Accordo SEE concernente il perossido di idrogeno e il perborato di sodio, per 1.078 migliaia di euro. Si precisa che tale rischio è finanziariamente già coperto attraverso la costituzione di pegno bancario;
- rischi legati a transazioni immobiliari compiute nel passato, per 1.467 migliaia di euro;
- rischio connesso al riconoscimento di somme a titolo di provvigioni a un ex agente dell'unità di *business* Agrochimica, ceduta nel 2001.

La voce "**Per imposte**", ammonta, al 31 dicembre 2008, a 589 migliaia di euro, e accoglie:

- oneri futuri, per 327 migliaia di euro, per sanzioni relative a una cartella esattoriale per Irpeg e Irap di esercizi precedenti, di cui 251 migliaia di euro stanziati nell'esercizio;
- rischi connessi ad accertamenti fiscali di varia natura per 261 migliaia di euro, di cui 230 migliaia di euro stanziati nell'esercizio.

Gli utilizzi dell'esercizio sono conseguenti al verificarsi del rischio connesso alla notifica di una serie cartelle esattoriali da parte di Equitalia Esatri S.a.A. per imposte dirette e indirette.

La voce "**Vari**" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 1.622 migliaia di euro e si riferisce, prevalentemente, a:

- un fondo di 400 migliaia di euro, stanziato nell'esercizio, a fronte del possibile rischio di dover riconoscere una penale al fornitore dell'impianto di biodiesel, per l'interruzione del contratto di realizzazione del progetto;
- un fondo, stimato in 1.200 migliaia di euro e stanziato nell'esercizio, a fronte della chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del

procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche.

La parte non corrente dei fondi ammonta a 18.873 migliaia di euro (al 31 dicembre 2007 era pari a 119.074 migliaia di euro); quella corrente, alla data di bilancio, è pari a 113.405 migliaia di euro (al 31 dicembre 2007 ammontava a 13.663 migliaia di euro).

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile alla messa in liquidazione delle società Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l., per le quali vengono meno i presupposti di una continuità aziendale che comporta la diversa riclassificazione dei fondi da non correnti a correnti nell'esercizio 2008.

Si precisa infine che il liquidatore che ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Caffaro Chimica S.r.l., ha specificato che, con la presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (Prodi bis), ha ritenuto prudentiale inserire nella situazione patrimoniale ad esso associata, un incremento prudentiale dei fondi per rischi ed oneri futuri per euro 5,0 milioni di euro.

33 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori sono così ripartiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Verso fornitori	109.682	104.252
Verso società collegate	0	25
Totale Debiti commerciali	109.682	104.277

I debiti verso i fornitori sono rappresentati da debiti per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti, sussidiarie e di consumo, oltre a prestazioni di servizio ricevute.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. per quanto attiene ai debiti commerciali della Capogruppo, di Caffaro S.r.l. e di quelli rivenienti dalle garanzie rilasciate da Snia S.p.A. per conto di Caffaro Chimica S.r.l. Il rimborso degli stessi e la percentuale di soddisfacimento dei creditori, dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

34 Altri debiti

Gli altri debiti correnti risultano così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	<i>31 dicembre 2007</i>
Verso il personale dipendente	4.056	4.226
Diversi	3.335	4.095
Acconti caparre confirmatorie	2.500	3.008
Istituti previdenziali	2.018	2.131
Accertamenti imposte	960	148
Erario c/ritenute	863	784
Canoni erariali	569	569
Emolumenti sindacali	501	0
Emolumenti Amministratori	170	0
Ratei Passivi	14	263
Risconti passivi	8	1.715
Depositi Cauzionali	4	3
Totale Altri debiti	14.998	16.943

La voce "Diversi" si compone principalmente di:

- debito verso il Comune di Storo, per 1.138 migliaia di euro relativi alla definizione della causa penale per eventi franosi con il Comune di Storo (BS) per l'incidente accorso nel 2000 a una condotta idrica delle centrali idroelettriche, in passato di proprietà del Gruppo (al 31 dicembre 2007 erano classificati nei fondi);
- debito verso Arkema France, per 1.000 migliaia di euro, a fronte dell'acquisizione, nel corso del 2007, dei rapporti commerciali e dei diritti relativi alla commercializzazione del clorito;
- debito verso ex società del Gruppo per oneri accessori correlati alla cessione del ramo d'azienda "flexible packaging", per 701 migliaia di euro.

La voce "Acconti caparre confirmatorie" fa riferimento alla caparra per la vendita di un terreno di proprietà Caffaro S.r.l. in liquidazione, all'interno del sito di Torviscosa, il cui previsto rogito è stato momentaneamente rinviato.

La voce "Risconti passivi", riconducibile sostanzialmente a Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, si è quasi azzerata, rispetto al 31 dicembre 2007, per le seguenti motivazioni:

- rilascio a conto economico, per 940 migliaia di euro, del risconto passivo iscritto a fronte del contributo ricevuto da terzi per l'impianto di cloruro di iodio, oggetto di cessione nel 2008;
- rilascio a conto economico, per 756 migliaia di euro, del risconto passivo iscritto a fronte del contributo ricevuto dalla società Spin S.p.A. per il rack di collegamento alla centrale Edison di Torviscosa, in quanto quest'ultimo non è più il fornitore di energia elettrica del sito industriale.

35 Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2008 la voce ammonta a 15.758 migliaia di euro ed è così composta:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti bancari	8.655	8.281
Finanziamenti	7.077	10.937
Altri debiti	26	39
Totale Altre passività finanziarie	15.758	19.257

I debiti verso banche ammontano a 8.655 migliaia di euro e sono riconducibili, per 8.281 migliaia di euro, a scoperti bancari, nell'ambito degli affidamenti concessi, regolati da tassi di interessi compresi tra il 5,4% e il 9%.

La voce "Finanziamenti", pari a 7.077 migliaia di euro, è riferita esclusivamente al finanziamento di Interbanca S.p.A. concesso a Snia S.p.A. a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, doveva essere rimborsato in un'unica soluzione al 3 dicembre 2008. Il finanziamento non è stato rimborsato alla scadenza contrattuale; la società si è attivata per ottenere la proroga del finanziamento e la sua conversione a medio lungo termine. Ad oggi non ci sono ancora novità in merito al rinnovo.

Si ricorda che il finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A. ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge, a seguito della mancata proroga e conversione a medio lungo termine, anche tale finanziamento. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2007, consegue all'estinzione sia del finanziamento concesso dai precedenti azionisti a Union Derivan S.A., dell'importo di 2.500 migliaia di euro a garanzia degli accordi nel contratto di compravendita delle azioni della società, sia del finanziamento concesso da Maple Bank a Undesa Italia S.r.l., per un importo di 1.404 migliaia di euro.

Il *fair value* di tali passività non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

36 Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito ammontano, al 31 dicembre 2008, a 307 migliaia di euro, contro 1.011 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente e sono interamente riconducibili alla società spagnola Union Derivan S.A.

37 Passività classificate come possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2008 la voce è così composta:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Passività discontinue del Settore Altre attività	6.165	3.921
Partecipazione nella Sistema Compositi Spa	0	803
Totale passività classificate come possedute per la vendita	6.165	4.724

La voce "Passività discontinue del settore Altre attività" si riferisce alle passività correlate agli asset di proprietà di Immobiliare Snia S.r.l., classificati, ai sensi dell'IFRS 5, come destinati alla vendita. La voce include fondi per bonifica ambientale, per 2.600 migliaia di euro, imposte differite per 832 migliaia di euro, debiti di natura commerciali per 37 migliaia di euro e altri debiti, riconducibili a caparre ricevute, per 2.696 migliaia di euro.

La voce "Partecipazione nella Sistema Compositi S.p.A.", pari a 803 migliaia di euro, e riconducibile allo stanziamento effettuato nel 2007 a fronte delle perdite su crediti che sarebbero state sostenute nel 2008, si è azzerato così come previsto nell'accordo di cessione della partecipazione Sistema Compositi del gennaio 2008.

38 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Al di fuori delle garanzie prestate dal/al Gruppo, non sussistono, alla data di bilancio, impegni, contenziosi o controversie di natura e dimensioni significative o, comunque, tali da poter generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Le **Fidejussioni, manleve e altre garanzie prestate** riguardano:

- fidejussioni rilasciate nell'interesse di terzi per obbligazioni di pagamento assunte a favore dell'Amministrazione finanziaria, per crediti IVA, diritti doganali per un ammontare pari a 2.848 migliaia di euro (ammontavano a 5.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- fidejussioni rilasciate nell'interesse di terzi per la partecipazione a gare per la fornitura di prodotti, oltre che a garanzia del buon esito del pagamento a fornitori di utilities, per 195 migliaia di euro
- fidejussioni prestate da istituti di credito e compagnie assicurative con riferimento ad attività di bonifica/gestione rifiuti per 3.270 migliaia di euro;

Il Gruppo Snia ha concesso nel corso del 2006 una "Put Option", ai soci finanziari della collegata Serichim S.r.l. Poiché la stima del potenziale prezzo d'esercizio di tale "Put Option", determinato considerando le previsioni di risultato incluse nel piano industriale, non è significativamente diversa dal valore corrente del patrimonio netto pro quota della partecipata, il *fair value* di tale "Put Option" è stato considerato sostanzialmente nullo e pertanto non si è resa necessaria alcuna appostazione nel bilancio consolidato a tale riguardo.

39 Informativa per settore di attività e per area geografica

L'informativa per settore di attività e per area geografica è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio del Gruppo.

Lo schema primario di informativa è costituito dai Settori di attività, mentre la rappresentazione per area geografica costituisce lo schema secondario.

	Attività in funzionamento				Attività cessate		Rettifiche ed elisioni		GRUPPO	
	Chimico	Altre attività			Immobiliare Snia e Snia Spa					
(in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Ricavi netti										
- Ricavi netti verso terzi	224.431	185.721	5.122	7.161	-	-	(1.916)	(3.383)	227.636	189.499
Risultato operativo	(38.168)	(14.835)	(57.603)	(9.041)	-	-	27.505	12.496	(68.266)	(11.380)
- Proventi / Oneri finanziari netti	(3.228)	(1.533)	3.982	(5.531)	-	-	-	-	754	(7.064)
- Proventi (oneri) da partecipazioni	2.390	(613)	15.006	(3.712)	-	-	(15.010)	3.712	2.386	(613)
Risultato prima delle imposte	(39.006)	(16.981)	(38.614)	(18.284)	-	-	12.495	16.208	(65.126)	(19.057)
- Imposte	(281)	1.222	110	(2.472)	-	-	13	(328)	(157)	(1.578)
-Risultato da attività cessate	-	-	-	-	(15)	(4.949)	-	-	(15)	(4.949)
Risultato netto	(39.287)	(15.759)	(38.504)	(20.756)	(15)	(4.949)	12.508	15.880	(65.298)	(25.584)

(in migliaia di euro)	Chimico		Altre attività		GRUPPO	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Altre informazioni						
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	14,4	8,5	0,5	0,4	14,9	8,9
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0,0	1,8	0,0	-	0,0	1,9

(in migliaia di euro)	Chimico	Altre attività	Totale		Chimico	Altre attività	Totale	
Ricavi netti								
Italia	105.154	2.107	107.261	48,1%	79.997	2.931	82.928	43,8%
U.E. (esclusa Italia)	93.294	578	93.872	42,1%	87.748	789	88.537	46,7%
Europa: altri stati	7.019	265	7.284	3,3%	1.924	209	2.133	1,1%
Nord America	2.834	40	2.874	1,3%	2.088	65	2.153	1,1%
Resto del mondo	11.360	353	11.713	5,3%	13.534	214	13.748	7,3%
Totale	219.660	3.343	223.003	100,0%	185.291	4.208	189.499	100,0%

40 Posizione finanziaria netta

Al 31 dicembre 2008, l'**indebitamento finanziario netto** consolidato è pari a 20,0 milioni di euro, in aumento di 11,3 milioni di euro rispetto all'indebitamento di 8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

(valori espressi in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie non correnti	3,2	2,0
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	4,8	8,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6,9	18,2
Totale attività finanziarie	14,9	28,6
Passività finanziarie non correnti	(19,1)	(18,0)
Passività finanziarie correnti	(15,8)	(19,3)
Totale passività finanziarie	(34,9)	(37,3)
Disponibilità / (indebitamento) finanziario netto	(20,0)	(8,7)

Di seguito, un dettaglio analitico della variazione intercorsa nell'esercizio:

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a 3,2 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Si riferiscono, per 2,0 milioni di euro, alla sottoscrizione di una polizza assicurativa a premio unico concessa in pegno alla compagnia assicuratrice che aveva rilasciato una fidejussione nell'interesse di un fornitore di *utilities* della controllata Caffaro Chimica S.r.l. (Snia era coobbligata). La compagnia assicurativa, nel 2009, è stata chiamata a risarcire il garantito a seguito dell'escussione della fidejussione da questo effettuata.

E' inclusa anche una polizza assicurativa a premio unico, per 1,0 milioni di euro, concessa in garanzia alla compagnia assicurativa che si è costituita fideiussore nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. a favore del

fornitore di energia elettrica e vapore per il sito di Torviscosa; il fornitore, nel mese di gennaio 2009, ha escusso la fidejussione e ha interrotto la somministrazione di energia elettrica al sito produttivo di Torviscosa. Per la restante parte si tratta di depositi cauzionali.

Le **altre attività finanziarie** ammontano a 4,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro rispetto a 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Sono costituite da:

- conti bancari vincolati, per 3,5 milioni di euro, costituiti, principalmente, a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche, nell'interesse delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori;
- credito residuo, per 0,7 milioni di euro, che Caffaro Chimica S.r.l. vanta nei confronti del *factor* per la parte del valore nominale del credito ceduto e non anticipato;
- credito, per 0,6 milioni di euro, che per Snia S.p.A. si è generato nell'esercizio conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6,5 milioni di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 6,9 milioni di euro rispetto a 18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007: per maggiori chiarimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,1 milioni di euro rispetto a 18,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie** ammontano a 15,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,5 milioni di euro rispetto ai 19,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007. La voce si compone di:

debiti verso banche ammontano a 8,7 milioni di euro e sono riconducibili, per 8,3 milioni di euro, a scoperti bancari, nell'ambito degli affidamenti concessi, regolati da tassi d'interessi compresi tra il 5,4% e il 9%; Debito, per 7,1 milioni di euro, riferito al finanziamento di Interbanca S.p.A. concesso a Snia S.p.A. a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, doveva essere rimborsato in un'unica soluzione al 3 dicembre 2008. Il finanziamento non è stato rimborsato alla scadenza contrattuale. Si ricorda che il finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

41 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo degli strumenti finanziari: rischio di liquidità, rischio di tasso, rischio di credito, rischio di prezzo e il rischio di cambio. Nella presente nota vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo ai suindicati rischi, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari in corso

Per quanto riguarda Snia S.p.A. esiste una pretesa erariale per 11.686 migliaia di euro riguarda l'attività posta in essere nel corso del 1997 da Sorin Biomedica S.p.A., poi incorporata in Snia S.p.A. a far data dal 31 marzo 2000.

Snia S.p.A. non ha stanziato alcun fondo in bilancio, in quanto la Commissione Tributaria Provinciale si è espressa in modo favorevole alla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale la quale ha parzialmente accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riducendo l'originaria pretesa all'importo di euro pari a circa 793 migliaia di euro. L'Agenzia delle Entrate ha quindi provveduto a impugnare in cassazione la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale rispetto alla quale era soccombente. Snia S.p.A. si è costituita eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità del ricorso, trattandosi, quella impugnata, di sentenza di merito. Ad avviso della società, il rischio di una sentenza di Cassazione che modifichi la sentenza della Commissione Tributaria Regionale è remoto.

Per queste ragioni, invece, la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che vedeva Snia

S.p.A. soccombente (per 793 migliaia di euro) non è stata impugnata ed è divenuta definitiva. Ne è conseguita l'iscrizione a ruolo per 793 migliaia di euro e la conseguente impugnativa di Snia S.p.A. per avere diritto alla compensazione dell'imposta dovuta nell'anno contestato con quella dell'anno successivo. La Commissione ha accolto l'istanza di sospensione della cartella e ha rinviato l'udienza di merito per il prossimo mese di settembre 2009. Snia S.p.A. ha valutato il rischio nella sola componente di sanzione stanziando a bilancio un fondo pari a 327 migliaia di euro che rappresenta l'importo massimo della richiesta a tale titolo.

Si segnala altresì, sempre per Snia S.p.A., l'esistenza di ulteriore contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate di Velletri (RM) per INVIM dell'importo complessivo di euro 1.948 migliaia di euro. La società ha ritenuto il rischio remoto essendo la pretesa avanzata successiva ai termini di prescrizione del credito stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento dei necessari mezzi finanziari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie. Al 31 dicembre 2008 il Gruppo dispone di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di una limitata disponibilità di linee di credito immediatamente utilizzabili, concesse da una istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note n.20, 27, 30 e 35 relative rispettivamente alle disponibilità liquide, ai debiti verso gli obbligazionisti e verso le banche.

Per le informazioni relative alla *maturity analysis* dei debiti finanziari si rinvia alla nota 35.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei tassi di interesse è relativa principalmente alle disponibilità liquide ed ai debiti verso istituti di credito.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, sia a breve sia a medio lungo. Per quest'ultimo, le passività finanziarie sono regolate a tassi fissi mentre per la parte a breve, le passività sono rappresentate dall'utilizzo delle linee di fido concesse dal sistema bancario, anche sotto forma di *factoring*, e regolate a tassi d'interesse di mercato variabili. Si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi d'interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

Le attività finanziarie, che espongono il Gruppo al rischio di credito, includono, inoltre, le disponibilità liquide, polizze assicurative a capitalizzazione e fondi d'investimento. Le controparti coinvolte sono primari istituti di credito e compagnie assicurative di primaria importanza.

La gestione del rischio di credito, con specifico riferimento ai crediti commerciali, è gestita all'interno del Gruppo. Prima dell'acquisizione di un nuovo cliente, è prevista una verifica dell'affidabilità creditizia effettuata mediante valutazioni esterne, qualora disponibili, e con informazioni bancarie e di mercato. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti viene effettuata in modo continuativo. L'eventuale attività di recupero del credito viene gestita utilizzando studi legali esterni che procedono secondo modalità definite e concordate a seconda della tipologia del cliente e del valore unitario del credito.

Alla data di bilancio non vi sono significative concentrazioni di credito, né vi sono significative concentrazioni dei rischi per aree geografiche. La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile iscritto in bilancio di ciascuna attività finanziaria.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo, in particolare sugli acquisti di materie prime di origine fossile derivate dal petrolio e di *utilities* (energia elettrica), destinate alla produzione di chimica tradizionale, e di origine vegetale destinate alla produzione di oleochimica.

Il Gruppo riduce l'esposizione a tale rischio attraverso la gestione dei rapporti con i fornitori volta alla fissazione del prezzo per determinati archi temporali.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto a particolari rischi di cambio in quanto, pur essendo presente sui principali mercati internazionali, utilizza prevalentemente l'euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni. La principale valuta di riferimento fuori dall'area euro è il dollaro: si è ritenuto non necessario effettuare operazioni di copertura sul rischio di cambio a seguito di un sostanziale equilibrio tra le fatturazioni attive e quelle passive.

Informativa relativa ad ambiente e personale

Personale

Si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Risorse umane e relazioni industriali" riportato all'interno della Relazione sulla gestione.

Ambiente:

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

42 Operazioni con parti correlate

Il Consiglio, recependo la comunicazione di Consob in materia, ha definito le parti correlate come segue:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con l'emittente;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati all'emittente e quelli che esercitano un'influenza notevole sull'emittente medesimo;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'emittente;
- e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c) e d);
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d) ed e) esercitano un'influenza notevole;
- g) i soggetti che hanno in comune con l'emittente la maggioranza degli amministratori.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse, sulle circostanze del medesimo e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate:

- il Consiglio di Amministrazione sottopone al consenso del Comitato di Controllo Interno le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo salvo le operazioni tipiche o usuali;
- il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, conclude le operazioni con parti correlate di valore superiore a 1.000.000 di euro e comunque tutte le operazioni con parti correlate ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, con l'assistenza di uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti.

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

Ha, inoltre, fruito di servizi resi in materia di amministrazione e bilancio, controllo di gestione, gestione personale e sistemi informatici dalla controllata Caffaro S.r.l.

Nel corso del 2008 non sono stati posti in essere rapporti con parti correlate.

43 Elenco delle società del Gruppo SNIA

Società del Gruppo SNIA al 31 dicembre 2008

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2008	Valore nominale per azione o quota	%di parte- cipazione consolidata di Gruppo	IMPRESE PARTECIPANTI	
						Denominazione sociale	%di partecipazione
CAPOGRUPPO							
Snia Sp.A	Milano	Euro	51.714.380				
SETTORE CHIMICO							
<u>Imprese consolidate con il metodo integrale</u>							
Caffaro Sr.l. in liquidazione	Milano	Euro	21.083.773	21.083.773,00	100,00	SNASpA	100,00
Caffaro Chimica Sr.l. in stato di insolvenza	Milano	Euro	20.010.000	20.010.000,00	99,95	Caffaro Sr.l.	99,95
					0,05	SNASpA	0,05
Caffaro Biofuel Sr.l	Torviscosa (UD)	Euro	9.910.000	75.500,00	73,51	Caffaro Chimica Sr.l.	51,21
						Caffaro Sr.l.	22,30
Union Driven S.A	Vladecans, Barcellona (Spagna)	Euro	4.647.567	3,01	100,00	SNASpA	100,00
Undesa Italia Sr.l.	Calderara di Reno (BO)	Euro	5.500.000	5.500.000,00	100,00	Caffaro Chimica Sr.l.	100,00
Pluriservi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione	Cesano Maderno (M)	Euro	10.000	9.000,00	90,00	Caffaro Chimica Sr.l.	88,00
				-	2,00	Caffaro Sr.l.	2,00
<u>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</u>							
Qidong Qingfeng Chemicals Ltd	Qidong City (Cina)	Rmb	5.340.078	2.670.039	50,00	Caffaro Chimica Sr.l.	50,00
Serichim Sr.l	Torviscosa (UD)	Euro	2.000.000	500.000	25,00	Caffaro Chimica Sr.l.	25,00
<u>Imprese valutate al costo</u>							
Consorzio Servizi Elettrici Varedo	Milano	Euro	6.000	3.000,00	50,00	Caffaro Sr.l.	50,00
Caffaro Gulf FZCO	Dubai	Dhs	1.000.000	20.525,16	100,00	Caffaro Sr.l.	10,00
ALTRE ATTIVITA'							
<u>Imprese consolidate con il metodo integrale</u>							
Immobiliare Snia Sr.l.	Milano	Euro	25.048.160	25.048.160,00	100,00	SNASpA	100,00
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto Sr.l	Cesano Maderno (M)	Euro	270.400	270.400,00	100,00	SNASpA	100,00
<u>Imprese valutate al costo</u>							
Novaceta UK Ltd in liquidazione	Spondon Derby (Gran Bretagna)	Lst	38.433.394	1,00	50,00	SNASpA	50,00
Soirtech srl Soil Remediation Technology	Portofenone	Euro	10.000	1,00	43,00	SNASpA	43,00

I principali fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo sono di seguito illustrati.

Settore Chimico

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro Chimica S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 30 gennaio 2009.

In data **22 gennaio 2009** il fornitore Edison S.p.A. ha richiesto l'escussione a Caffaro Chimica S.r.l. della fidejussione di 5.500 migliaia di euro rilasciata dalla compagnia assicurativa nell'interesse della società e della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. e ha cessato il servizio di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa (UD).

In data **4 aprile 2009** il liquidatore del socio Caffaro Chimica S.r.l., Paolo Bettetto, ha presentato al Tribunale di Udine istanza per l'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria ex D.lgs. n. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis").

In data **23 aprile 2009** l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea ha quindi nominato i liquidatori nelle persone di Massimo Lanfranchi e Francesco Loero. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

In data **19 maggio 2009** il Tribunale di Udine – sezione civile, a seguito del deposito dell'istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi della cosiddetta Prodi bis) della società Caffaro Chimica S.r.l., sciogliendo la riserva assunta in data 15 maggio 2009, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Caffaro Chimica S.r.l. ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 270/1999 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria (c.d. legge "Prodi-bis") - nominando quale Giudice Delegato la dottoressa Mimma Grisafi e quale Commissario Giudiziale l'avvocato Marco Cappelletto.

In data **29 maggio 2009** è stata notificata alla società Caffaro S.r.l. e alla controllante Snia S.p.A., la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti di Caffaro S.p.A., già Industrie Chimiche S.p.A. e quindi di Caffaro S.r.l. in liquidazione. La citazione di Caffaro S.r.l. in liquidazione e Snia S.p.A. deriva dalla loro presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009. Per quanto sopra ad oggi non è comunque possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi sul bilancio chiuso al 31.12.2008.

Settore Altre attività

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci della Caffaro S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 28 gennaio 2009.

In data **12 marzo 2009** è stato notificato alla società un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale si trasmettono ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa e in riferimento alle quali i legali della società sono già al lavoro per una nuova impugnazione.

In data **31 marzo 2009** non si è perfezionata la prevista cessione del complesso immobiliare di Varedo alla società aggiudicataria Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) la quale ha comunicato alla società Immobiliare Snia S.r.l. di non poter adempire agli obblighi contrattuali nei termini previsti nell'ultima istanza di dilazione, che prevedevano quale termine di pagamento del saldo del prezzo il 31 marzo 2009. Immobiliare Snia S.r.l.

pertanto, fermo restando l'incasso a titolo definitivo della cauzione già corrisposta, si riserva di valutare la proposta che la stessa Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) ha formulato.

In data **27 aprile 2009** l'Assemblea dei Soci della Caffaro S.r.l. in liquidazione ha nominato quale nuovo liquidatore della società il dottor Fabrizio Pea, commercialista in Venezia, in sostituzione del rag. Paolo Bettetto, al fine di evitare future possibili incompatibilità con la carica di liquidatore ricoperta dallo stesso Paolo Bettetto nell'altra partecipata di Snia S.p.A., ossia Caffaro Chimica S.r.l., anch'essa in liquidazione.

In data **7 maggio 2009**, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ad esito del quale è stato deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni di assistere la Società nella redazione di un piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ex art. 182 bis L.F. e nella predisposizione della relativa proposta.

45 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

46 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le attese per l'esercizio 2009, si rimanda a quanto già commentato nella nota "Parte generale".

Milano, 12 giugno 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Antonio Onorato, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Migotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Snia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2008. A tale riguardo, si dà evidenza che si sono concluse le attività, avviate nel corso dell'esercizio, finalizzate alla codifica e relativa formalizzazione di talune procedure che risultavano non formalmente codificate ma che trovavano la loro piena applicazione sulla base di prassi operative.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Angelo Migotti

Milano, 12 giugno 2009

Relazione della Società di Revisione



SNIA S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2008



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Signori azionisti,

i risultati maturati dal Gruppo Snia S.p.A. nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 sono stati negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010.

Al 30 giugno 2008, infatti, pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, la situazione patrimoniale del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura del Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della posizione debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere la conclusione della vendita dell'area di Varedo (MI), di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., con l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro, previsto per il 17 novembre 2008.

Il secondo semestre 2008 è stato caratterizzato dal sopravvenire di taluni accadimenti che hanno reso globalmente più complessa la situazione sopra descritta del Gruppo, costringendo l'organo amministrativo a una ridefinizione degli obiettivi.

In particolare, in data 11 settembre 2008 la procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione cloro-soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, contro cui, nelle dovute sedi, si è presentata opposizione (rimasta però infruttuosa), si inserisce in un lungo e complesso contenzioso avviato nel lontano 2001 dalla Procura di Udine che vedeva Caffaro Chimica S.r.l. più volte sollecitata a porre rimedio a una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, sulla base di un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Per dare seguito a tali solleciti, Caffaro Chimica S.r.l. aveva pianificato la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, a tale fine aveva ottenuto il necessario finanziamento, ma non aveva infine provveduto a realizzare l'investimento. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa e ufficiale tempistica, poi non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate sia dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, sia dal punto di vista patrimoniale, a causa della doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile. L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

Dal canto suo, la controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti procedimenti, si è trovata nella condizione di dover svalutare interamente la partecipazione in

Caffaro Chimica S.r.l. e, trovandosi anch'essa per effetto di ciò con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci, in data 15 gennaio 2009, per la necessaria ricapitalizzazione.

Sempre a seguito di quanto sopra esposto, che ha portato alla messa in liquidazione delle controllate Caffaro Chimica S.r.l. e della Caffaro S.r.l., complessivamente controllanti circa il 75% del capitale sociale della società Caffaro Biofuel S.r.l., il Medio Credito del Friuli Venezia Giulia non ha ritenuto di potere stipulare con quest'ultima il contratto di finanziamento così come da delibera del mutuo FRIE n°18855 entro la scadenza prevista per il 3 gennaio 2009, comunicando, in data 20 febbraio 2009, l'archiviazione della pratica e la non accettazione della richiesta di proroga dei termini di scadenza della delibera presentata, richiesta formalmente da Caffaro Biofuel S.r.l. in data 23 dicembre 2008.

Questa situazione e le connesse esigenze di ricapitalizzazione delle due controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. sono coincise cronologicamente con il mancato incasso da parte di Immobiliare Snia S.r.l. del saldo prezzo della vendita di Varedo. La società compratrice, obbligatasi in tale senso a mezzo di contratto preliminare, ha infatti comunicato la propria impossibilità di rispettare l'impegno assunto e addivenire, pertanto, alla stipula del contratto definitivo di compravendita. Questo ha privato ulteriormente Snia S.p.A. e il Gruppo di risorse finalizzate alla gestione operativa e alla riduzione dell'esposizione debitoria, già in forte tensione.

A seguito di tutto ciò, in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea dei Soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, con perdite previste per l'esercizio 2008, derivanti dalle ripercussioni del sequestro dell'impianto cloro-soda avvenuto l'11 settembre 2008, tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In pari data, anche i soci di Caffaro S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008 che, per effetto dell'azzeramento della partecipazione nella controllata Caffaro Chimica S.r.l. per un valore di 36,5 milioni di euro, esprimeva perdite tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In data 23 aprile 2009 l'assemblea della controllata indiretta Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., controllata per il 90% da Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l., a seguito delle pesanti perdite registrate in conseguenza al mancato incasso dei crediti vantati verso Caffaro Chimica S.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. sono state rispettivamente:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. per un ammontare di 6,1 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2,1 milioni di euro per crediti commerciali e 4,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. per un ammontare di 20,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 0,4 milioni di euro per crediti commerciali e 20,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3,3 milioni di euro, sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società;

Il Consiglio di amministrazione, in data 12 gennaio 2009, ha pertanto provveduto a convocarvi senza indugio per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Dopo la messa in liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l., in data 15 gennaio 2009, sono state escusse da parte dei creditori tutte le garanzie rilasciate in loro favore da Snia S.p.A., comportando un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 15,0 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha inoltre comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. per le obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 3 aprile 2000 al 2 febbraio 2009,

data in cui Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, e dello stato di liquidazione di Caffaro S.r.l., Snia S.p.A. ha appostato nel proprio bilancio fondi per 14,4 milioni di euro.

Il bilancio di Snia S.p.A. fa emergere, pertanto, una perdita d'esercizio di 29,2 milioni di euro, portando il patrimonio netto a 6,2 milioni di euro.

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare la strada fino a quel momento percorsa e volta a garantire il proprio sostegno alla controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, non essendosi, peraltro, ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo, che priva allo stato attuale Snia S.p.A. delle indispensabili risorse finanziarie da destinare a tale scopo.

La messa in liquidazione della Caffaro S.r.l. ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. ha rilasciato il fondo, pari a 52,3 milioni di euro, appostato nei precedenti esercizi a seguito dell'intenzione della società di garantire il sostegno della partecipata.

Si è però ritenuto necessario stimare il rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso terzi e quale socio unico di Caffaro S.r.l. in assenza della pubblicità prescritta dalla legge, per le obbligazioni sorte in capo alla medesima Caffaro S.r.l. nel periodo intercorrente tra il 2000 e il 2 febbraio 2009 e per le obbligazioni risarcitorie per eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta da Caffaro S.r.l. in detto periodo. Si precisa, inoltre, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita da Caffaro Chimica S.r.l., conferitaria del ramo di azienda produttivo di Caffaro S.r.l., di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta presso i tre siti di Torviscosa, Brescia e Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza che è stata valutata pari a 6,6 milioni di euro. Tale importo potrà variare in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive altamente contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Come sopra evidenziato, sono stati coinvolti nella proposta di accordo i creditori di Caffaro S.r.l. che, qualora fossero ristorati totalmente o parzialmente dalla stessa, diminuirebbero conseguentemente il debito di Snia S.p.A. consentendo di soddisfare i rimanenti creditori in misura maggiore.

Si rende noto a tal proposito che la Caffaro S.r.l. ha in corso due avanzate trattative per la cessione dei propri asset che, qualora finalizzate, le consentirebbero di divenire totalmente o parzialmente adempiente rispetto ai propri debiti liberandola, altresì, da ogni onere relativo alle bonifiche e messa in sicurezza nell'ambito del perimetro dei siti industriali di proprietà.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. si riserva di verificare se sussistano i presupposti per attivare azioni volte al perseguimento delle responsabilità dei singoli soggetti coinvolti.

La difficoltà a quantificare con esattezza le poste di bilancio dipendenti dall'incertezza riguardo le eventuali procedure delle controllate in liquidazione, hanno comportato lo slittamento dei termini per l'approvazione del presente bilancio oltre a quanto previsto dal regolamento degli Emittenti.

Alla conclusione di questo intenso processo di ristrutturazione, di cui si è dato conto, Snia S.p.A. potrà redigere un nuovo piano industriale che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso il cui esito è a oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tenere conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia S.p.A. che, a seguito della messa in liquidazione di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente modificato rispetto al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., pur mantenendo le significative incertezze legate al buon esito delle azioni intraprese ed alle problematiche ambientali sopra descritte, che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 a cui si fa rinvio.

Risultati Redditali

L'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato netto negativo di 29,2 milioni di euro che si confronta con il risultato negativo di 13,0 milioni di euro del 2007

Le principali voci che compongono il risultato netto del periodo sono riportate nella tabella sottostante:

<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,2	2,2
Recupero di costi	0,3	0,2
Ricavi netti	2,5	2,4
Altri ricavi e proventi	1,7	1,1
Costi per materiali e servizi	(5,1)	(3,2)
Costi per il personale	(2,0)	(1,8)
Altri costi di funzionamento	(2,4)	(0,3)
Margine operativo lordo	(5,3)	(1,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(29,9)	(0,2)
Accantonamenti	(39,6)	(2,3)
Risultato operativo	(74,8)	(4,3)
Proventi/(oneri) finanziari	(3,4)	(3,4)
Proventi / (oneri) da partecipazioni	48,8	(3,7)
Risultato ante imposte	(29,4)	(11,4)
Imposte sul reddito	0,1	(0,1)
Risultato attività in funzionamento	(29,2)	(11,5)
Risultato attività cessate	0,1	(1,5)
Risultato Netto	(29,2)	(13,0)

Il **margine operativo lordo (MOL)** del periodo è negativo per 5,3 milioni di euro e si confronta col valore negativo di 1,8 milioni di euro del 2007. Sul risultato dell'esercizio ha inciso in modo determinante l'incremento dei costi per servizi, che sono cresciuti di 1,9 milioni di euro rispetto al 2007. Trattasi di maggiori costi sostenuti nell'ambito dell'assistenza tributaria per la gestione di contenziosi di rilevante entità, da collaborazioni esterne nell'area *finance* e da consulenze professionali mirate ad assistere la società nella fase di riorganizzazione del Gruppo.

Inoltre, la voce "Altri costi di funzionamento" rileva al suo interno sopravvenienze passive per 2,2 milioni di euro, prevalentemente derivanti:

- dall'accollo di un debito della controllata Caffaro Chimica S.r.l. a seguito della garanzia rilasciata, nell'interesse della partecipata, a favore di un fornitore a garanzia del buon esito dei pagamenti, per 0,9 milioni di euro;
- dalla rilevazione di un debito di natura non commerciale risalente alla cessione di una ex partecipata, per 0,7 milioni di euro;

Il **risultato operativo** è negativo e ammonta a 74,8 milioni di euro contro un risultato negativo di 4,3 nel 2007. Il risultato 2008 è stato pesantemente gravato da svalutazioni e accantonamenti effettuati conseguentemente alla messa in liquidazione di Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l. (ora in stato di insolvenza) e Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l..

Le svalutazioni, ammontanti a 29,9 milioni di euro, si riferiscono alla valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società poste in liquidazione e più precisamente:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. per un ammontare di 6,1 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2,1 milioni di euro per crediti commerciali e 4,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. per un ammontare di 20,0 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 0,1 milioni di euro per crediti commerciali e 20,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3,3 milioni di euro, sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società.

Gli **accantonamenti** dell'esercizio, ammontanti a 39,6 milioni di euro, sono così costituiti:

- rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia S.p.A., nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l., ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture, per 14,1 milioni di euro;
- stanziamento per oneri futuri rivenienti dall'accollo di debiti verso la controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione, per un ammontare complessivo di 14,4 milioni di euro, a seguito della responsabilità illimitata del socio unico Snia S.p.A.;
- stanziamento di 6,5 milioni di euro quale quota degli oneri futuri di bonifica ambientale dei siti di proprietà di Caffaro S.r.l. che si stima siano di responsabilità di Snia S.p.A., in relazione all'arco temporale nel quale la società ha assunto l'onere riveniente dalla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata;
- sono stati incrementati, per 3,0 milioni di euro, i fondi per le bonifiche dei siti di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento;
- stanziamento, stimato in 1,2 milioni di euro, a fronte della chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche;
- stanziamento di 0,3 milioni di euro a fronte di probabili oneri futuri per sanzioni legate a contenziosi tributari pendenti;
- cause legali con ex dipendenti per 0,1 milioni di euro;

Il risultato della **gestione finanziaria** ha prodotto un saldo negativo di 3,4 milioni di euro, pressoché invariato rispetto al 2007.

Gli **oneri** finanziari ammontano a 6,0 milioni di euro e sono composti dagli interessi passivi riconosciuti al sistema bancario, dalla remunerazione del debito verso gli obbligazionisti e, per 0,8 milioni di euro, dalla svalutazione della quota interessi maturata sul finanziamento di 10 milioni di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e interamente svalutato nel bilancio del 2006. L'esercizio 2008 è stato, inoltre, caratterizzato da un onere "non ricorrente" di 2,0 milioni di euro riferibile alla svalutazione di una polizza assicurativa a capitalizzazione concessa in pegno alla compagnia assicuratrice che aveva rilasciato una fidejussione nell'interesse di Edison S.p.A., fornitore di *utilities* della controllata Caffaro Chimica S.r.l. (Snia era coobbligata). La compagnia assicurativa, nel 2009, è stata chiamata a risarcire il garantito a seguito dell'escussione della fideiussione da questo effettuata.

I **proventi** finanziari ammontano a 2,6 milioni di euro e derivano, principalmente, dagli interessi attivi dei conti correnti accesi con le società del Gruppo nell'ambito del rapporto di tesoreria centralizzata, da crediti verso l'Erario e da proventi da attualizzazione di fondi. Sono altresì compresi 0,8 milioni di euro riferiti alla quota interessi maturata sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. di 10,0 milioni di euro, interamente svalutata, così come riportato al punto precedente.

Il risultato della **gestione proventi e oneri da partecipazione** ha prodotto un risultato positivo per 48,8 milioni di euro che si confronta con un risultato negativo del 2007 pari a 3,7 milioni di euro.

Tale risultato è stato conseguito a seguito del ripristino del fondo rischi correlato alla svalutazione della partecipazione nella Caffaro S.r.l., per 52,3 milioni di euro, la cui messa in liquidazione ha fatto venir meno il

presupposto della continuità aziendale. Snia S.p.A. ha pertanto rilasciato il fondo e appostato, così come descritto precedentemente, tutti quelli che sono gli oneri che rivengono dalla responsabilità illimitata verso la partecipata. Si proceduto, infine, ad allineare il valore della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. per 2,9 milioni di euro per perdite di valore.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 0,1 milioni di euro e si riferiscono esclusivamente al rilascio di imposte differite passive. Non sono state stanziare imposte correnti per l'assenza di redditi imponibili.

Il **risultato delle attività destinate alla vendita** è positivo per 0,1 milioni di euro e fa riferimento al plusvalore emerso dalla vendita, nel luglio del 2008, di terreni e fabbricati del sito di proprietà di Ceriano Laghetto (MI).

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

La situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2008, con evidenza delle variazioni rispetto a quella del 31 dicembre 2007, è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Capitale investito netto	14,1	7,8
Patrimonio netto	6,2	35,4
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(7,9)	27,6

Il capitale investito netto risulta così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Immobili, impianti e macchinari	0,4	0,3
Partecipazioni	63,0	66,5
Capitale immobilizzato	63,4	66,8
Crediti commerciali	2,6	2,9
Debiti commerciali	(7,5)	(7,1)
Altri crediti/(debiti)	0,8	9,1
Capitale di funzionamento	(4,1)	4,9
Attività destinate alla vendita al netto delle passività	0,0	1,9
TFR e altri fondi per il personale	(0,1)	(0,3)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(45,3)	(65,5)
Capitale investito netto	14,1	7,8

Il **capitale immobilizzato** ammonta, al 31 dicembre 2008, a 63,4 milioni di euro con una variazione in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2007, di 3,4 milioni di euro, sostanzialmente imputabile alle partecipazioni a seguito della svalutazione della partecipazione nella Immobiliare Snia S.r.l., per 3,5 milioni di euro.

Il **capitale di funzionamento** esprime, al 31 dicembre 2008, un valore negativo di 4,1 milioni di euro, in diminuzione di 9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione maggiormente rilevante ha interessato la voce "Altri crediti/(debiti)" la quale registra la variazione più significativa nella riclassifica alla voce "Altre attività finanziarie" del credito per interessi, pari a 6,5 milioni di euro, vantato nei confronti dell'Erario per crediti Irpeg del 1985, e ceduto pro-soluto a una società di *factoring* nel corso dell'esercizio.

I "**Fondi per rischi ed oneri e imposte differite**" ammontano, al 31 dicembre 2008, a 45,3 milioni di euro, in diminuzione di 20,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La voce è stata interessata, oltre che da utilizzi nel corso dell'esercizio per 6,2 milioni di euro, e da una riclassifica nel corso dell'esercizio per 1,2 milioni di euro alla voce "Altri debiti", da diverse accantonamenti. In particolare:

- sono stati incrementati, per 3,0 milioni di euro, i fondi per le bonifiche dei siti di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento;
- sono stati stanziati fondi, per 14,1 milioni di euro, a fronte di probabili rischi di regresso rivenienti da parte di alcuni fornitori della Caffaro Chimica S.r.l., ai quali Snia S.p.A. ha concesso, nell'interesse della controllata, garanzie circa il buon esito dei pagamenti delle forniture;
- sono stati stanziati fondi, per 0,3 milioni di euro a fronte di probabili oneri futuri per sanzioni legate a contenziosi tributari pendenti;
- sono stati incrementati i fondi, per 8,3 milioni di euro, per fondi rischi e oneri vari e per bonifiche ambientali, rivenienti dalla Caffaro S.r.l. in liquidazione quale conseguenza della responsabilità illimitata nei confronti della società;
- incremento dei fondi, per 14,4 milioni di euro, a seguito dei rischi di regresso rivenienti dalla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l.

Inoltre, la variazione di maggior rilievo ha interessato il ripristino del fondo rischi correlato alle svalutazioni per perdite di valore della partecipata Caffaro S.r.l. in liquidazione, per un valore di 52,3 milioni di euro, così come precedentemente commentato.

Le "**Disponibilità/(indebitamento) finanziarie nette**" di Snia S.p.A., al 31 dicembre 2008, ammontano a 7,9 milioni di euro in negativo e si confrontano con le disponibilità nette di 27,6 milioni di euro al 31 dicembre del 2007.

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Attività finanziarie non correnti	0,2	2,0
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	13,7	38,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,9	12,9
Totale attività finanziarie	18,8	53,6
Passività finanziarie non correnti	(19,1)	(18,0)
Passività finanziarie correnti:		
Altre passività finanziarie	(7,6)	(8,0)
Totale passività finanziarie	(26,7)	(26,0)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(7,9)	27,6

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano al 31 dicembre 2008 a 0,2 milioni di euro, con un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a depositi cauzionali. Al 31 dicembre 2008 è stato rettificato il valore dell'attività in essere al 31 dicembre 2007 mediante totale svalutazione, per 2,0 milioni di euro, della polizza assicurativa a premio unico, così come precedentemente commentato.

Le **altre attività finanziarie** ammontano, al 31 dicembre 2008, a 13,7 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 25 milioni di euro rispetto a 38,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Tale variazione è la conseguenza delle svalutazioni effettuate, pari al 100% del loro valore nominale, sui crediti di conto corrente vantati nei confronti delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., per un valore complessivo di 23,8 milioni di euro.

La voce è, pertanto, costituita da:

- crediti vantati verso le società Immobiliare Snia S.r.l. e M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. nell'ambito dei rapporti di tesoreria centralizzata per 9,6 milioni di euro;
- dai conti correnti bancari vincolati e pegni per 3,3 milioni di euro;
- credito residuo, pari a 0,6 milioni di euro, vantato nei confronti di un *factor* a seguito della cessione di un credito per interessi, originariamente per 6,5 milioni di euro, vantato nei confronti dell'Erario per crediti Irpeg del 1985;
- da crediti vari per 0,2 milioni di euro.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 4,9 milioni di euro e diminuiscono di 8,0 milioni di euro rispetto a 12,9 milioni di euro del 31 dicembre 2007. La variazione consegue alle disponibilità assorbite all'interno del Gruppo nel corso dell'esercizio per far fronte alla gestione corrente. Per maggiori approfondimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,1 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie**, pari a 7,6 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2007. Sono costituite:

- per 7,1 milioni di euro dal debito verso Interbanca S.p.A;
- per 0,5 milioni di euro, dal debito verso il sistema bancario.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi		Interessi passivi e oneri diversi	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Caffaro Chimica Srl in liquidazione	1.436	1.298		202	411	19		235
Caffaro Biofuel Srl	12							
Undesa italia Srl	125	125						
Union Derivan	125	125						
Pluriservizi Nord Est in liquidazione	-							
Caffaro Srl in liquidazione	327	307		3	781	1.054		
MVV Srl	182	183			6			5
Immobiliare SNIA Srl	254	251	30	87	538	468		
Totale Imprese del Gruppo	2.461	2.289	30	292	1.735	1.541	-	240
Totale voce di bilancio	3.960	3.535	5.091	3.181	2.613	3.042	2.613	6.387
Incidenza % sulla voce di bilancio	62%	65%	1%	9%	66%	51%	0%	4%

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Caffaro Chimica Srl in liquidazione	2.060	180	540	435	4.030	6.446		
Caffaro Biofuel Srl	934	876						
Undesa italia Srl	175	125						
Union Derivan	325	125						
Pluriservizi Nord Est in liquidazione	3.298	1.300						
Caffaro Srl in liquidazione	429	36			20.013	16.319	194	184
MVV Srl	235	14	5	5	123	117		
Immobiliare SNIA Srl	344	33		3	9.466	12.497		
Consolidato Iva							9.832	5.574
Consolidato Ires					25		15	6
Totale Imprese del Gruppo	5.741	2.509	5	8	29.626	28.933	10.041	5.764
Totale voce di bilancio	8.436	2.901	7.394	7.137	37.519	38.697	14.112	7.426
Incidenza % sulla voce di bilancio	68%	86%	0%	0%	79%	75%	71%	78%

Fatti intervenuti dopo il 31 dicembre 2008

I principali fatti di rilievo che hanno interessato la società sono di seguito illustrati.

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro Chimica S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 30 gennaio 2009.

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci della Caffaro S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 28 gennaio 2009.

In data **22 gennaio 2009** il fornitore Edison S.p.A. ha richiesto l'escussione a Caffaro Chimica S.r.l. della fidejussione di 5.500 migliaia di euro rilasciata dalla compagnia assicurativa nell'interesse della società e della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. e ha cessato il servizio di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa (UD).

In data **12 marzo 2009** è stato notificato a Caffaro S.r.l. in liquidazione un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale si trasmettono ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa e in riferimento alle quali i legali della società sono già al lavoro per una nuova impugnazione.

In data **31 marzo 2009** non si è perfezionata la prevista cessione del complesso immobiliare di Varedo alla società aggiudicataria Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) la quale ha comunicato alla società Immobiliare Snia S.r.l. di non poter adempiere agli obblighi contrattuali nei termini previsti nell'ultima istanza di dilazione, che prevedevano quale termine di pagamento del saldo del prezzo il 31 marzo 2009. Immobiliare Snia S.r.l. pertanto, fermo restando l'incasso a titolo definitivo della cauzione già corrisposta, si riserva di valutare la proposta che la stessa Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) ha formulato.

In data **4 aprile 2009** il liquidatore del socio Caffaro Chimica S.r.l., Paolo Bettetto, ha presentato al Tribunale di Udine istanza per l'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria ex D.lgs. n. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis").

In data **23 aprile 2009** l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea ha quindi nominato i liquidatori nelle persone di Massimo Lanfranchi e Francesco Loero. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

In data **27 aprile 2009** l'Assemblea dei Soci della Caffaro S.r.l. in liquidazione ha nominato quale nuovo liquidatore della società il dottor Fabrizio Pea, commercialista in Venezia, in sostituzione del rag. Paolo Bettetto, al fine di evitare future possibili incompatibilità con la carica di liquidatore ricoperta dallo stesso Paolo Bettetto nell'altra partecipata di Snia S.p.A., ossia Caffaro Chimica S.r.l., anch'essa in liquidazione.

In data **7 maggio 2009**, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ad esito del quale è stato deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni di assistere la Società nella redazione di un piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ex art. 182 bis L.F. e nella predisposizione della relativa proposta.

In data **19 maggio 2009** il Tribunale di Udine – sezione civile, a seguito del deposito dell'istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi della cosiddetta Prodi bis) della società Caffaro Chimica S.r.l., ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Caffaro Chimica S.r.l. ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 270/1999 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria (c.d. legge "Prodi-bis")

- nominando quale Giudice Delegato la dottoressa Mimma Grisafi e quale Commissario Giudiziale l'avvocato Marco Cappelletto.

In data **29 maggio 2009** è stata notificata alla società Caffaro S.r.l. e alla controllante Snia S.p.A., la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti di Caffaro S.p.A., già Industrie Chimiche S.p.A. e quindi di Caffaro S.r.l. in liquidazione. La citazione di Caffaro S.r.l. in liquidazione e Snia S.p.A. deriva dalla loro presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009. Per quanto sopra ad oggi non è comunque possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi sul bilancio chiuso al 31.12.2008.

Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima demandata alle società del Gruppo.

Investimenti

La società non ha effettuato investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. n.196 del 30.6.2003

Il documento Programmatico della Sicurezza è stato aggiornato nei termini che prevedono l'adozione delle nuove misure minime di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n° 196 del 30 giugno 2003. Tale aggiornamento è stato completato come prevede il provvedimento in materia pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2005 n°273.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le attese per l'esercizio 2009, si rimanda a quanto già commentato al paragrafo "Premessa" della presente Relazione sulla gestione.

Informazione sui rischi finanziari

Le informazioni relative alla gestione dei rischi finanziari sono illustrate nelle note al bilancio d'esercizio.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SNIA S.P.A. ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e il relativo progetto di bilancio.

Il bilancio d'esercizio della Vostra società, al 31 dicembre 2008, chiude con un risultato negativo di euro 29.158.697,49 (che nel bilancio figura arrotondato a euro 29.158.697) la cui perdita, superiore al terzo del capitale sociale, rende operante il disposto dell'articolo 2446 c.c.

Vi proponiamo di:

- approvare la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- procedere al riporto a nuovo della perdita d'esercizio per euro 29.158.697,49.

Milano 12 giugno 2009

Snia S.p.A.

Per il consiglio di Amministrazione
Amministratore delegato

Antonio Onorato

SNIA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008



<i>(importi in euro)</i>				
	Note	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007	
PL.1	Vendita di beni e prestazioni di servizi	1	2.175.000	2.195.833
PL.2	Recupero di costi		288.518	243.394
	Ricavi netti		2.463.518	2.439.227
PL.3	Altri ricavi e proventi	2	1.694.605	1.096.717
PL.3.1	- di cui non ricorrenti			497.602
	Valore della produzione		4.158.123	3.535.944
PL.6	Costi per materie prime e altri materiali		(1.160)	(6.479)
PL.7	Costi per servizi	3	(5.091.926)	(3.181.591)
PL.8	Costi per il personale	4	(2.001.932)	(1.766.876)
PL.9	Altri costi di funzionamento	5	(2.350.342)	(333.508)
PL.9.1	- di cui non ricorrenti		(863.000)	
	Margine operativo lordo		(5.287.237)	(1.752.510)
PL.10	Ammortamenti e svalutazioni	6	(29.922.720)	(253.062)
PL.10.1	- di cui non ricorrenti			
PL.11	Accantonamenti	7	(39.615.730)	(2.326.724)
PL.11.1	- di cui non ricorrenti		(36.396.730)	
	Risultato operativo		(74.825.688)	(4.332.296)
PL.12	Oneri finanziari	8	(5.969.625)	(6.387.696)
PL.12.1	- di cui non ricorrenti		(2.000.000)	(3.500.000)
PL.13	Proventi finanziari	9	2.613.734	3.042.295
PL.13.1	- di cui non ricorrenti			
PL.14	Proventi / (oneri) da partecipazioni	10	48.803.035	(3.711.965)
	Risultato ante imposte		(29.378.544)	(11.389.662)
PL.15	Imposte sul reddito	11	143.607	(115.880)
	Risultato da attività in funzionamento		(29.234.937)	(11.505.542)
PL.16	Risultato da attività cessate	12	76.240	(1.517.290)
	Risultato netto		(29.158.697)	(13.022.832)
	Risultato per azione	13	(0,206)	(0,169)
	Risultato diluito per azione		(0,206)	(0,169)

STATO PATRIMONIALE SNIA S.p.A.

(importi in euro)				
	Note	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007	
ATTIVO				
BS.A.NC.1 Immobili, impianti e macchinari	14	388.781	315.237	
BS.A.NC.2 Attività immateriali	15	42.015	0	
BS.A.NC.3 Partecipazioni	16	63.025.569	66.538.062	
BS.A.NC.4 Attività finanziarie	17	152.260	2.000.000	
BS.A.NC.5 Imposte anticipate	28	259.151	317.941	
Totale attivo non corrente		63.867.776	69.171.240	
BS.A.C.2 Crediti commerciali	18	2.649.390	2.900.896	
BS.A.C.3 Altri crediti	19	1.990.285	886.892	
BS.A.C.4 Altre attività finanziarie	20	13.710.842	38.697.337	
BS.A.C.5 Crediti per imposte sul reddito	21	2.704.603	10.009.919	
BS.A.C.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	4.947.105	12.926.343	
BS.A.C.7 Attività destinate alla vendita	23	0	2.650.000	
Totale attivo corrente		26.002.225	68.071.387	
TOTALE ATTIVO		89.870.000	137.242.627	
PASSIVO				
BS.N.1 Capitale emesso		51.714.380	51.709.849	
BS.N.2 Riserva conto futuro aumento capitale sociale		0	2.543	
BS.N.4 Altre riserve		(772.989)	(716.976)	
BS.N.5 costi sostenuti per aumento capitale		(2.604.072)	(2.604.071)	
BS.N.6 Utile (perdita) a nuovo		(13.022.832)	0	
BS.N.7 Utile (perdita) netta		(29.158.697)	(13.022.832)	
Totale capitale emesso e riserve	24	6.155.790	35.368.513	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		6.155.790	35.368.513	
BS.L.NC.1 Passività finanziarie	25	19.127.112	17.998.200	
BS.L.NC.2 Trattamento di fine rapporto lavoro	26	141.720	325.974	
BS.L.NC.3 Fondi	27	12.256.637	56.885.734	
BS.L.NC.4 Imposte differite	28	70.084	249.593	
Passivo non corrente		31.595.554	75.459.501	
BS.L.C.1 Debiti commerciali	29	7.394.274	7.137.466	
BS.L.C.2 Altri debiti	30	4.202.445	1.846.112	
BS.L.C.3 Passività finanziarie	31	7.565.821	8.013.467	
BS.L.C.4 Fondi	27	32.956.116	8.379.312	
BS.L.C.5 Debiti per imposte sul reddito	32	0	235.000	
Passivo corrente		52.118.657	25.611.357	
Passività correlate ad attività non correnti				
BS.L.C.7 destinate alla vendita	33	0	803.256	
TOTALE PASSIVO		89.870.000	137.242.627	

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI RILEVATI NEL PERIODO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2008</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(19)	(23)
variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(37)	23
Costi per aumento capitale sociale	-	(2.604)
Proventi ed oneri rilevati direttamente a patrimonio	(56)	(2.604)
Perdita dell'esercizio	(29.159)	(13.023)
Totale proventi ed oneri rilevati nell'esercizio	(29.215)	(15.627)

RENDICONTO FINANZIARIO SNIA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)

	note	31.12.2008	31.12.2007
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		11.985	3.374
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		(29.159)	(13.023)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell'attività operativa:			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	6	81	104
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	12	(76)	0
Svalutazione/Rivalutazione di partecipazioni	10	3.510	3.712
Svalutazione di attività non correnti	6	2.000	3.500
Svalutazione crediti commerciali	6	5.714	0
Svalutazione crediti finanziari	8	24.034	0
Accantonamento fondi di bonifica e spese legali	7	3.068	0
Accantonamento fondo imposte	7	251	0
Accantonamento rischi di regresso	7	36.297	0
Rilascio fondo svalutazione partecipazione Caffaro	10	(52.316)	0
Variazione del capitale di esercizio	18 / 19 / 29 / 30	(3.952)	847
Variazione attività e passività destinate alla vendita	33	(803)	803
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	21 - 32	7.070	132
Variazione dei fondi	27	(7.352)	(1.125)
Variazione della fiscalità differita/anticipata	28	(120)	(137)
Variazione netta trattamento di fine rapporto, al netto degli utili/perdite attuariali	26	(183)	(22)
Altre variazioni		419	88
TOTALE		(11.517)	(5.121)
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	(150)	(12)
- attività immateriali	15	(45)	0
- Partecipazioni	16	52	(25.303)
- Prezzo di realizzo attività destinate alla vendita	23	2.676	4.300
TOTALE		2.533	(21.015)
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Versamento azionisti in conto capitale		0	39.894
Accensione finanziamento		0	6.750
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari	17 / 20 / 31	351	(11.897)
TOTALE		351	34.747
VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	25	1.129	0
E) VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO		0	
F) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		7.504	(8.611)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO		4.481	11.985
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		4.945	12.926
Scoperti Bancari		(464)	(941)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI		4.481	11.985



Signori azionisti,

i risultati maturati dal Gruppo Snia S.p.A. nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 sono stati negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010.

Al 30 giugno 2008, infatti, pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, la situazione patrimoniale del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura del Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere la conclusione della vendita dell'area di Varedo (MI), di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., con l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro, previsto per il 17 novembre 2008.

Il secondo semestre 2008 è stato caratterizzato dal sopravvenire di taluni accadimenti che hanno reso globalmente più complessa la situazione sopra descritta del Gruppo, costringendo l'organo amministrativo a una ridefinizione degli obiettivi.

In particolare, in data 11 settembre 2008 la procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione cloro-soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, contro cui, nelle dovute sedi, si è presentata opposizione (rimasta però infruttuosa), si inserisce in un lungo e complesso contenzioso avviato nel lontano 2001 dalla Procura di Udine che vedeva Caffaro Chimica S.r.l. più volte sollecitata a porre rimedio a una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, sulla base di un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Per dare seguito a tali solleciti, Caffaro Chimica S.r.l. aveva pianificato la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, a tale fine aveva ottenuto il necessario finanziamento, ma non aveva infine provveduto a realizzare l'investimento. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa e ufficiale tempistica, poi non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate sia dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, sia dal punto di vista patrimoniale, a causa della doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile. L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

Dal canto suo, la controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti procedimenti, si è trovata nella condizione di dover svalutare interamente la partecipazione in Caffaro Chimica S.r.l. e, trovandosi anch'essa per effetto di ciò con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci, in data 15 gennaio 2009, per la necessaria ricapitalizzazione.

Sempre a seguito di quanto sopra esposto, che ha portato alla messa in liquidazione delle controllate Caffaro Chimica S.r.l. e della Caffaro S.r.l., complessivamente controllanti circa il 75% del capitale sociale della società Caffaro Biofuel S.r.l., il Medio Credito del Friuli Venezia Giulia non ha ritenuto di potere stipulare con quest'ultima il contratto di finanziamento così come da delibera del mutuo FRIE n°18855 entro la scadenza prevista per il 3 gennaio 2009, comunicando, in data 20 febbraio 2009, l'archiviazione della pratica e la non accettazione della richiesta di proroga dei termini di scadenza della delibera presentata, richiesta formalmente da Caffaro Biofuel S.r.l. in data 23 dicembre 2008.

Questa situazione e le connesse esigenze di ricapitalizzazione delle due controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. sono coincise cronologicamente con il mancato incasso da parte di Immobiliare Snia S.r.l. del saldo prezzo della vendita di Varedo. La società compratrice, obbligatasi in tale senso a mezzo di contratto preliminare, ha infatti comunicato la propria impossibilità di rispettare l'impegno assunto e addivenire, pertanto, alla stipula del contratto definitivo di compravendita. Questo ha privato ulteriormente Snia S.p.A. e il Gruppo di risorse finalizzate alla gestione operativa e alla riduzione dell'esposizione debitoria, già in forte tensione.

A seguito di tutto ciò, in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea dei Soci di Caffaro Chimica S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, con perdite previste per l'esercizio 2008, derivanti dalle ripercussioni del sequestro dell'impianto cloro-soda avvenuto l'11 settembre 2008, tali da determinare un patrimonio negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In pari data, anche i soci di Caffaro S.r.l., dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008 che, per effetto dell'azzeramento della partecipazione nella controllata Caffaro Chimica S.r.l. per un valore di 36,5 milioni di euro, esprimeva perdite tali da determinare un patrimonio netto negativo, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In data 23 aprile 2009 l'assemblea della controllata indiretta Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., controllata per il 90% da Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l., a seguito delle pesanti perdite registrate in conseguenza al mancato incasso dei crediti vantati verso Caffaro Chimica S.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. del Gruppo sono state rispettivamente, per Snia S.p.A.:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. per un ammontare di 6,1 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2,1 milioni di euro per crediti commerciali e 4,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. per un ammontare di 20,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale, di cui 0,4 milioni di euro per crediti commerciali e 20,0 milioni di euro per crediti di natura finanziaria, sorti in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3,3 milioni di euro, sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società;

Il Consiglio di amministrazione, in data 12 gennaio 2009, ha pertanto provveduto a convocarvi senza indugio per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Dopo la messa in liquidazione di Caffaro Chimica S.r.l., in data 15 gennaio 2009, sono state escusse da parte dei creditori tutte le garanzie rilasciate in loro favore da Snia S.p.A., comportando un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 15,0 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha inoltre comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. per le obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 3 aprile 2000 al 2 febbraio 2009, data in cui Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, e dello stato di liquidazione di Caffaro S.r.l., Snia S.p.A. ha appostato nel proprio bilancio fondi per 14,4 milioni di euro.

Il bilancio di Snia S.p.A. fa emergere, pertanto, una perdita d'esercizio di 29,2 milioni di euro, portando il patrimonio netto a 6,2 milioni di euro.

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare la strada fino a quel momento percorsa e volta a garantire il proprio sostegno alla controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, non essendosi, peraltro, ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo, che priva allo stato attuale Snia S.p.A. delle indispensabili risorse finanziarie da destinare a tale scopo.

La messa in liquidazione della Caffaro S.r.l. ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. ha rilasciato il fondo, pari a 52,3 milioni di euro, appostato nei precedenti esercizi a seguito dell'intenzione della società di garantire il sostegno della partecipata.

Si è però ritenuto necessario stimare il rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso terzi e quale socio unico di Caffaro S.r.l. in assenza della pubblicità prescritta dalla legge, per le obbligazioni sorte in capo alla medesima Caffaro S.r.l. nel periodo intercorrente tra il 2000 e il 2 febbraio 2009 e per le obbligazioni risarcitorie per eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta da Caffaro S.r.l. in detto periodo. Si precisa, inoltre, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita da Caffaro Chimica S.r.l., conferitaria del ramo di azienda produttivo di Caffaro S.r.l., di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta presso i tre siti di Torviscosa, Brescia e Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza che è stata valutata pari a 6,6 milioni di euro. Tale importo potrà variare in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive altamente contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F.

la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Come sopra evidenziato, sono stati coinvolti nella proposta di accordo i creditori di Caffaro S.r.l. che, qualora fossero ristorati totalmente o parzialmente dalla stessa, diminuirebbero conseguentemente il debito di Snia S.p.A. consentendo di soddisfare i rimanenti creditori in misura maggiore.

Si rende noto a tal proposito che la Caffaro S.r.l. ha in corso due avanzate trattative per la cessione dei propri asset che, qualora finalizzate, le consentirebbero di divenire totalmente o parzialmente adempiente rispetto ai propri debiti liberandola, altresì, da ogni onere relativo alle bonifiche e messa in sicurezza nell'ambito del perimetro dei siti industriali di proprietà.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. si riserva di verificare se sussistano i presupposti per attivare azioni volte al perseguimento delle responsabilità dei singoli soggetti coinvolti.

La difficoltà a quantificare con esattezza le poste di bilancio dipendenti dall'incertezza riguardo le eventuali procedure delle controllate in liquidazione, hanno comportato lo slittamento dei termini per l'approvazione del presente bilancio oltre a quanto previsto dal regolamento degli Emittenti.

Alla conclusione di questo intenso processo di ristrutturazione, di cui si è dato conto, Snia S.p.A. potrà redigere un nuovo piano industriale che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso il cui esito è a oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tenere conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia S.p.A. che, a seguito della messa in liquidazione di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente modificato rispetto al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., pur mantenendo le significative incertezze legate al buon esito delle azioni intraprese ed alle problematiche ambientali sopra descritte, che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Schemi di bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB, così come omologati dall'Unione europea.

Con il termine IAS/IFRS vengono identificati gli IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli IAS (International Accounting Standards) integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC (SIC/IFRIC)

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i seguenti schemi:

- per lo Stato patrimoniale la distinzione corrente/non corrente;
- per il Conto economico i costi sono stati classificati in base alla loro natura;
- per i movimenti del patrimonio netto il prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo;
- per il rendiconto finanziario il metodo indiretto.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2008 di Snia S.p.A., i cui importi sono espressi in euro negli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e Conto economico e in migliaia di euro nei restanti schemi e nelle note, è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività materiali

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo. Se un bene incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è composto da varie parti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

I criteri di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ogni dodici mesi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni:

- | | |
|--|-----|
| • Mobili e macchine d'ufficio | 12% |
| • Macchine elettroniche
per elaborazione dati | 20% |
| • Automezzi | 25% |

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore. I crediti ceduti senza azione di regresso (pro soluto), per i quali il rischio di insolvenza è trasferito nella sostanza al cessionario, sono rimossi dal bilancio, e l'utile o la perdita derivante dalla differenza tra il valore ricevuto e il valore al quale i crediti erano iscritti in bilancio sono registrati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scontano gli scoperti bancari rimborsabili a vista e che, quindi, sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide della società.

Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività ad esclusione delle rimanenze, dei crediti per imposte anticipate, delle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività finanziarie che rientrano nell'ambito dello IAS 39, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, è stimato il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, è rilevata la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili che è possibile convertire in azioni a discrezione del detentore, purché il numero delle azioni emesse non vari con il variare del *fair value*, sono contabilizzate tra gli strumenti finanziari composti. I costi di transazione connessi all'emissione di uno strumento finanziario composto sono imputati alle componenti di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascuna componente. La componente di capitale dei titoli convertibili è pari all'importo degli incassi derivanti dall'emissione eccedente il valore attuale dei pagamenti futuri di interessi e capitale, attualizzati al tasso di interesse di mercato applicabile a passività simili sprovviste di un'opzione di conversione. La componente di debito è pertanto rilevata inizialmente al *fair value* di una passività senza tale opzione e successivamente valutata al costo ammortizzato. Gli interessi passivi rilevati nel conto economico sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività disponibili per la vendita sono valutate al "fair value". Gli utili o le perdite che derivano dalla determinazione del "fair value" alla data di riferimento del bilancio vengono rilevate in contropartita di una riserva di patrimonio per essere, successivamente, imputate a conto economico al momento della realizzazione di tale utile/perdita.

Benefici per dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione netta della società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolarne il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della società. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio con contropartita a patrimonio netto. Se, successivamente al 1° gennaio 2005, dovessero emergere utili o perdite attuariali, questi vengono rilevati direttamente con contropartita patrimonio netto.

Fondi

La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

La società rileva un fondo per ristrutturazioni quando ha elaborato un programma dettagliato e formale per la ristrutturazione e questa è iniziata o è stata comunicata pubblicamente.

Bonifica di siti

Quando un terreno viene contaminato, si provvede a stanziare un accantonamento per la bonifica, sulla base della miglior stima.

Ricavi e costi

Vendita di merci e prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

A partire dall'esercizio 2006 e per un triennio, la società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Snia S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Snia S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Snia S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente della società che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato di pertinenza della capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio (ove presenti).

L'utile/perdita diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della capogruppo, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno emesso nuovi principi e interpretazioni con decorrenza dal 1 Gennaio 2008 ma che non sono applicabili o non si prevedono effetti significativi per il Gruppo.

Le principali variazioni riguardano:

IFRIC 11 IFRS 2 - Modifiche in ambito di pagamenti basati su azioni - prevede che un'operazione con pagamento basato su azioni nell'ambito delle quali un'entità riceve beni o servizi come compenso per strumenti rappresentativi del proprio capitale venga contabilizzata come un'operazione regolata con strumenti rappresentativi di capitale, a prescindere dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale.

Emendamento IAS 39 – riclassificazione di una o più categorie di strumenti finanziari.

I nuovi principi ed interpretazioni recepiti dal Legislatore Comunitario ma non ancora in vigore e per i quali il Gruppo sta valutando modalità e termini di applicazione, vengono di seguito evidenziati.

IAS 23 Oneri finanziari abolisce la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. La versione rivista dello IAS 23 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 Settori operativi introduce il concetto dell'approccio direzionale (management approach) per predisporre l'informativa di settore. L'IFRS 8, che sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009, richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sulla reportistica interna al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

Emendamento IAS 1 Presentazione del bilancio. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 32 Strumenti finanziari, riclassifica di alcune categorie di passività finanziarie nel patrimonio netto. Tale emendamento ha riguardato anche lo IAS 1 e sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IFRIC 5 – Stabilisce una classificazione per attività non correnti detenute per la vendita. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 15 - Definizione inerente al trattamento contabile da adottare nella rilevazione degli elementi reddituali derivanti dagli accordi per la costituzione di proprietà immobiliari. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 16 - Un cespite deve essere stornato dal conto patrimoniale quando esso è inutilizzabile e/o dal suo smaltimento non si prevedono benefici economici futuri. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Emendamento IAS 20 - L'obiettivo di IAS 20 è indicare la contabilizzazione e l'informativa per contributi pubblici ed altre forme di assistenza pubblica. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Revisione IAS 36 – Verifica in sede di chiusura esercizio che nessuna attività abbia un valore contabile superiore al suo valore recuperabile. Tale emendamento sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Allo stato attuale Snia S.p.A. sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio. Dalle analisi ad oggi effettuate, non si ritiene si verificheranno impatti significativi.

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico

1 Vendita di beni e prestazioni di servizi

Ammontano a 2.175 migliaia di euro e diminuiscono di 21 migliaia di euro rispetto al 2007. Sono così riepilogati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Imprese controllate	2.175	2.175
Imprese terze	-	21
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.175	2.196

Le prestazioni di servizi a favore di imprese controllate riguardano sostanzialmente attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo col sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

2 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi ammonta a 1.694 migliaia di euro. La composizione della voce, nella sua distinzione tra parte corrente e non corrente, è la seguente:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Sopravvenienze	1.632	522
Affitti attivi	13	77
Contributi in conto capitale / esercizio	49	
Totale altri ricavi e proventi	1.694	599

Le sopravvenienze attive sono per lo più attribuibili a eccedenza di costi stanziati nei precedenti esercizi e a debiti non più sussistenti. Al 31 dicembre 2007, la voce ammontava a 522 migliaia di euro.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Proventizzazione fondi		480
Sopravvenienze e insussistenze attive	-	18
Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti		498

3 Costi per servizi

Al 31 dicembre 2008 i costi per servizi ammontano a 5.092. migliaia di euro, con un incremento di 1.910 migliaia di euro rispetto al 2007. Sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Terzi		
Prestazioni professionali	2.600	535
Prestazioni per l'esercizio	906	808
Compensi amministratori	521	597
Assicurazioni	206	176
Spese postali e telefoniche	199	10
Affitti passivi di immobili	156	72
Emolumenti sindacali	127	153
Spese viaggio	117	95
Certificazione bilancio di società e consolidato	92	102
Spese legali e notarili	69	248
Spese per formazione e selezione del personale	37	39
Prestazioni edp	32	67
Totale	5.062	2.902
Imprese controllate		
Caffaro Chimica S.r.l.	-	202
Immobiliare Snia S.r.l.	30	75
Caffaro S.r.l.	-	3
Totale	30	280
Totale costi per servizi	5.092	3.182

Le prestazioni professionali nel 2008 hanno subito un deciso incremento rispetto al 2007. Maggiori costi sono derivati dall'assistenza tributaria per la gestione di contenziosi di rilevante entità, da collaborazioni esterne nell'area *finance* e da consulenze professionali mirate ad assistere la società nella fase di riorganizzazione del Gruppo.

Le spese telefoniche trovano parziale compensazione nella voce di bilancio "Recuperi di costi" dove sono confluiti i ricavi da ripetizione del costo alle società del Gruppo. Nel 2007, tale costo era stato contabilmente trattato in modo che figurasse il solo costo di competenza della società.

4 Costi per il personale

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2008 ammonta a 2.002 migliaia di euro e risulta così ripartito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Salari e stipendi	1.506	1.361
Oneri sociali	430	386
Trattamento di fine rapporto	66	20
Totale costi per il personale	2.002	1.767

L'organico medio risulta così composto:

<i>(numero medio organico)</i>	2008	2007
Dirigenti	7	5
Quadri	-	2
Impiegati/Speciali	7	4
Totale	14	11

5 Altri costi di funzionamento

Ammontano a 2.350 migliaia di euro e la loro composizione, distinta tra parte corrente e non ricorrente, è la seguente:

Parte Corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Sopravvenienze passive	1.340	85
Oneri diversi	112	112
Imposte e tasse indirette	30	62
Altri	0	5
Contributi associativi	5	15
Perdite su crediti	0	55
Totale altri costi di funzionamento	1.487	334

La voce "Sopravvenienze passive" è principalmente riferita:

- a un debito di natura non commerciale risalente alla cessione di una ex partecipata, per 701 migliaia di euro;
- per 360 migliaia di euro riferiti a oneri e commissioni verso *factor* riferiti alla cessione di crediti verso l'Erario di competenza di periodi precedenti;
- alla chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale relativo agli eventi franosi occorsi nell'ambito del comune di Storo, frazione Lodrone, per 95 migliaia di euro.

Parte non corrente

Ammonta a 863 migliaia di euro ed è composta da:

- sopravvenienze passive riconducibili al riconoscimento di debito, per 863 migliaia di euro, nei confronti di un fornitore della controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione al quale Snia S.p.A aveva rilasciato una lettera di patronage a garanzia del buon esito del pagamento.

Nel 2007 non vi erano componenti non correnti.

6 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 29.922 migliaia di euro e sono così attribuibili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	89	104
Ammortamento beni immateriali	4	0
Totale ammortamenti	93	104
Svalutazioni crediti	29.829	149
Totale svalutazioni	29.829	149
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.922	253

La voce "Svalutazioni crediti" si riferisce alla valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società poste in liquidazione e più precisamente:

- svalutazioni di crediti verso Caffaro S.r.l. in liquidazione per un ammontare di 20.435 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, di cui 429 migliaia di euro per crediti commerciali e 20.013 migliaia di euro per crediti di natura finanziaria in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione per un ammontare di 6.089 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, di cui 2.060 migliaia di euro per crediti commerciali e 4.029 migliaia di euro per crediti di natura finanziaria in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A.;
- svalutazioni di crediti commerciali verso Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione per un ammontare di 3.298 migliaia di euro.

La liquidazione delle società e le incertezze legate in particolare allo stato di insolvenza della partecipata Caffaro Chimica S.r.l., ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 270/1999 - nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria (c.d. legge "Prodi-bis"), hanno portato ad applicare criteri di assoluta prudenza che si sono tradotti in rettifiche di valore pari al 100% dei crediti oggetto di valutazione.

7 Accantonamenti

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2008 ammontano a 39.616 migliaia di euro. Sono così dettagliati:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Accantonamenti per Bonifiche	2.968	-
Accantonamenti a fondi vari	251	-
Totale accantonamenti ricorrenti	3.219	0

La voce "Accantonamenti per bonifiche" si riferisce allo stanziamento effettuato nell'esercizio a integrazione del fondo esistente per le bonifiche dei siti di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento, per i quali Snia S.p.A. è contrattualmente obbligata a bonificare. Il valore nominale degli oneri previsti di bonifica è stato attualizzato con riferimento al *timing* degli esborsi e al tasso di attualizzazione calcolato in base ai tassi d'investimento *free risk* e del tasso d'inflazione programmata.

La voce "Accantonamenti a fondi vari" recepisce stanziamenti a fronte di probabili oneri futuri per sanzioni legate a contenziosi tributari pendenti.

Parte non corrente

(in migliaia di euro)	2008	2007
Accantonamenti a fondi vari	36.297	2.327
Accantonamento claim dipendenti	100	0
Totale accantonamenti non ricorrenti	36.397	2.327

La voce "Accantonamenti a fondi vari" recepisce una serie di stanziamenti, così riconducibili:

- rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia S.p.A., nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l., ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture, per 14.143 migliaia di euro;
- stanziamento per oneri futuri relativi alla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione, per un ammontare complessivo di 14.404 migliaia di euro,
- stanziamento di 6.550 migliaia di euro quale quota degli oneri futuri di bonifica ambientale dei siti di proprietà di Caffaro S.r.l. che si stima siano di responsabilità di Snia S.p.A., in relazione all'arco temporale nel quale la società ha assunto l'onere riveniente dalla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata;
- stanziamento, stimato in 1.200 migliaia di euro, a fronte della chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche.

8 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 3.970 migliaia di euro e sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di euro)	2008	2007
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.692	604
Interessi su finanziamenti	909	232
Svalutazione di attività finanziarie	800	800
Interessi passivi su altri debiti	217	-
Interessi passivi su debiti verso banche	150	180
Oneri da attualizzazione	127	210
Altri oneri	75	622
Interessi passivi su debiti finanziari v/controlate	-	240
Totale oneri finanziari	3.970	2.888

La voce "Interessi su finanziamenti", per un ammontare pari a 909 migliaia di euro, si riferisce alla remunerazione del finanziamento, concesso da Interbanca S.p.A. e finalizzato all'acquisizione del Gruppo Undesa oltre agli interessi riconosciuti al *factor* per cessioni di credito pro soluto, risalenti ad anni precedenti, di crediti verso l'Erario per Irpeg anno 1985.

La "Svalutazione di attività finanziarie" si riferisce alla quota di interessi dell'esercizio maturata sul finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e già interamente svalutato nel bilancio 2006. Ad oggi, non si segnalano fatti nuovi rispetto alle valutazioni che hanno indotto gli amministratori a svalutare tale finanziamento.

La voce "Interessi passivi su altri debiti", si riferisce a interessi passivi maturati a fronte del ritardato pagamento di debiti commerciali e a interessi riconosciuti a Equitalia Esatri S.p.A. per debiti di natura tributaria.

La voce "Oneri da attualizzazione" è riferibile al TFR e al fondo oneri futuri per bonifiche ambientali.

La voce "Altri oneri" si riferisce, prevalentemente, a commissioni e spese bancarie.

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Svalutazione di attività finanziarie	2.000	3.500
Totale oneri finanziari	2.000	3.500

La svalutazione dell'esercizio si riferisce alla totale rettifica di valore della polizza assicurativa a capitalizzazione concessa in garanzia alla compagnia assicurativa che si è costituita fideiussore nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. (Snia era coobbligata) a favore della società Edison S.p.A., fornitore di energia elettrica e vapore per il sito di Torviscosa, la quale, nel mese di gennaio 2009, ha escusso la fidejussione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

9 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 2.614 migliaia di euro e sono così composti:

Totale proventi finanziari <i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Proventi da imprese controllate	1.736	1.542
Interessi attivi su crediti verso terzi	825	1.006
Interessi attivi su crediti verso banche	51	270
Altri proventi finanziari	2	194
Proventi da imprese collegate a controllo congiunto	-	29
	2.614	3.042

I "Proventi da imprese controllate" derivano da operazioni di finanziamento regolate al tasso EURIBOR a un mese maggiorato di uno *spread* dello 0,4%.

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da società controllate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Caffaro S.r.l.	781	1.055
Immobiliare Snia S.r.l.	538	468
Caffaro Chimica S.r.l.	411	19
M.V.V Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	6	-
Totale proventi da imprese controllate	1.736	1.542

La voce "Interessi attivi su crediti verso terzi" si riferisce, per 800 migliaia di euro, agli interessi maturati sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. (credito interamente svalutato, così come commentato alla nota precedente) e agli interessi attivi maturati sui crediti vantati verso l'Erario per imposte dirette, per 25 migliaia di euro.

Come indicato in nota 6, a seguito della messa in liquidazione delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. si è proceduto alla svalutazione dei crediti vantati verso le società, ivi compresi quelli finanziari relativi agli interessi attivi maturati nell'esercizio.

10 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel 2008 la voce esprime proventi per 48.803 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Ripristino fondo svalutazione Caffaro	52.316	-
Immobiliare SNIA S.r.l.	(3.500)	-
Caffaro S.r.l. In liquidazione	-	(3.712)
Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione	(10)	-
Altre partecipazioni	(3)	-
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	48.803	(3.712)

Con riferimento alla partecipazione in Caffaro S.r.l. in liquidazione, negli esercizi fino al 2007, il relativo costo storico era stato oggetto di svalutazioni che riflettevano in massima parte gli effetti dello stanziamento con riferimento alla valutazione dei fondi per bonifica ambientale. La messa in liquidazione della società ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. non ha considerato durevole la perdita e non ha quindi effettuato allineamenti di valore. Ha, invece, di conseguenza proceduto a rilasciare il fondo esistente.

Il valore contabile della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l., pari a 34.548 migliaia di euro, è stato svalutato al 31 dicembre 2008 di 3.500 migliaia di euro in quanto, pur mantenendo la scelta di destinare alla vendita il patrimonio immobiliare della controllata, al 31 dicembre 2008 si sono verificate perdite stimate di valore, anche sulla base di perizie immobiliari aggiornate, degli immobili rispetto al precedente esercizio.

11 Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico ammontano 143 migliaia di euro e sono così dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Rilascio Imposte differite	(143)	115
Stanziamiento di imposte anticipate	-	4
Imposte correnti per IRAP	-	(235)
Totale	(143)	(116)

12 Risultato da attività cessate

Ammontano a 76 migliaia di euro ed è così dettagliato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Plusvalenza cessione Terreni e Fabbricati Sito Ceriano Laghetto	76	-
Svalutazione crediti Sistema Compositi S.p.A.	-	(803)
Svalutazione della partecipazione Sistema Compositi S.p.A.	-	(692)
Svalutazione fabbricati	-	(22)
Totale attività cessate	76	(1.517)

Nel mese di luglio 2008 è avvenuta la vendita del sito di Ceriano Laghetto (MI), in forza di un accordo con Rhodia Italia S.p.A., per un valore pari a 2.676 migliaia di euro, generando un plusvalore di 76 migliaia di euro.

13 Risultato per azione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Risultato netto di competenza della Capogruppo	(29.159)	(13.023)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	(29.159)	(13.023)
Numero medio ponderato delle azioni circolazione di Snia S.p.A.	141.578.614	76.680.857
Risultato per azione ordinaria (in euro)	(0,2060)	(0,170)
Risultato diluito per azione (in euro)	(0,2060)	(0,170)

Nel calcolo del risultato diluito per azione, non si è tenuto conto delle potenziali azioni ordinarie legate al prestito obbligazionario convertibile, in quanto la loro conversione in azioni ordinarie decrementerebbe la perdita per azione derivante dalle ordinarie attività (effetto antidiluitivo). Inoltre, non si è tenuto conto dei warrant in quanto il loro esercizio comporterebbe l'emissione di azioni ordinarie ad un prezzo superiore a quello medio delle azioni ordinarie in circolazione.

Stato Patrimoniale

14 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 389 migliaia di euro e aumentano di 74 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Di seguito sono indicati l'ammontare di ciascuna posta e le variazioni intervenute:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Costo originario	18	330	382	730
Ammortamenti	0	(95)	(320)	(415)
Valore netto al 31 dicembre 2007	18	235	62	315
Aumenti dell'esercizio				
Acquisizioni / produzioni			156	156
Eliminazione ammortamento afferente ai beni usciti dall'attivo			166	166
Ammortamento afferente ai beni usciti dall'attivo			44	44
Riclassifica ad altre voci di bilancio			20	20
Diminuzioni dell'esercizio				
Eliminazione cespiti dall'attivo			(174)	(174)
Cessioni			(49)	(49)
Ammortamenti		(16)	(73)	(89)
Costo originario	18	330	315	663
Ammortamenti	0	(111)	(163)	(274)
Valore netto al 31 dicembre 2008	18	219	152	389

La voce altri beni è rappresentata da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni. Non vi sono cespiti o beni gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni. Gli acquisti del periodo si riferiscono ad autovetture.

15 Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 46 migliaia di euro e sono sorte nel 2008. Si tratta di migliorie su beni di terzi riferite a lavori di ristrutturazione effettuati presso la nuova sede legale della società, a Milano, in via F. Confalonieri e ammortizzati nell'esercizio, secondo la durata del contratto, per un importo di 4 migliaia di euro.

16 Partecipazioni

Ammontano, al 31 dicembre 2008, a 63.026 migliaia di euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 3.512 migliaia di euro, così come dettagliato nel seguente prospetto:

	In imprese controllate	In imprese collegate	In altre imprese	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Valore al 31 dicembre 2007	66.476	42	20	66.538
Sottoscrizioni / Costituzioni	0	4	0	4
Cessioni	0	0	(6)	(6)
Svalutazioni	(3.500)	0	(10)	(3.510)
Valore al 31 dicembre 2008	62.976	46	4	63.026

Nel corso del periodo dell'esercizio è stata acquisita una quota di partecipazione pari al 43% del capitale sociale della società Soirtech Soil Remediation TE S.r.l., per un valore pari a 4 migliaia di euro, e sono state vendute le azioni della Banca Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l.

La voce "Svalutazioni" si riferisce alla partecipata Caffaro Chimica S.r.l., la quale, nel gennaio 2009, è stata posta in liquidazione e alla controllata Immobiliare SNIA S.r.l. per riallineare il valore di iscrizione al relativo patrimonio netto.

Di seguito, il dettaglio delle imprese controllate:

	Paese	% di possesso	Patrimonio netto (*)	Valore di libro al 31.12.2008	Valore di libro al 31.12.2007
<i>(In migliaia di euro)</i>					
Imprese Controllate					
Caffaro S.r.l. in liquidazione	Italia	100	(103.005)	-	-
Immobiliare Snia S.r.l.	Italia	100	12.305	34.548	38.048
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto Srl	Italia	100	2.593	3.125	3.125
Union Derivan S.A.	Spagna	100	18.644	25.303	25.303
Totale partecipazioni imprese controllate				62.976	66.476

(*) Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalle Società controllate per la predisposizione dei bilanci interni ai fini della redazione del Bilancio di Snia S.p.A.

Il patrimonio netto rettificato las di Caffaro S.r.l. in liquidazione, al 31 dicembre 2008, è negativo per 103.005 migliaia di euro. La messa in liquidazione della società ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. non ha considerato durevole la perdita e non ha quindi effettuato allineamenti di valore; di conseguenza ha proceduto a rilasciare il fondo esistente e ha appostato, con riferimento alla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata, tutti quelli che sono gli oneri ritenuti probabili che rivengono da tale responsabilità. Caffaro S.r.l. ha, tuttavia, ricevuto due proposte irrevocabili da parte di due soggetti terzi per l'acquisto del pacchetto immobiliare riguardante i siti di Brescia, Colleferro e Torviscosa, manlevando Caffaro S.r.l. da ogni responsabilità in merito alle bonifiche ambientali. Tali proposte non sono state accettate dalla società in quanto gli stessi terreni erano stati precedentemente offerti al Ministero dell'Ambiente come componente essenziale della proposta transattiva per le problematiche ambientali. Ad oggi gli interlocutori interessati all'acquisto sono rimasti due, dai quali Caffaro S.r.l. è nell'attesa di ricevere delle proposte irrevocabili d'acquisto secondo quanto richiesto dalla società. E' evidente che qualora una di queste due offerte dovesse andare a buon fine, Caffaro S.r.l. potrebbe trovarsi nella condizione di soddisfare in tutto o in parte i propri debiti e, di conseguenza, Snia S.p.A. potrebbe proventizzare, anche solo in parte, i debiti/fondi che ha appostato nel bilancio al 31 dicembre 2008. Ad oggi l'esito di tale transazione è ancora incerto.

Il valore di carico di Union Derivan S.A. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta, rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. per la predisposizione del bilancio consolidato (principalmente per gli effetti delle valutazioni a *fair value* in applicazione dell'IFRS3). Alla luce

dei risultati conseguiti da Union Derivan S.A. nel corso del 2008, che confermano le previsioni di *budget*, e delle prospettive future come risultanti dal Piano Industriale 2009-2011, si ritiene che tale differenza verrà recuperata con la redditività futura e, pertanto, non configura una perdita di valore.

Il valore contabile della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l., pari a 34.548 migliaia di euro, è stato svalutato al 31 dicembre 2008 di 3.500 migliaia di euro in quanto, pur mantenendo la scelta di destinare alla vendita il patrimonio immobiliare della controllata, al 31 dicembre 2008 si sono verificate perdite stimate di valore, anche sulla base di perizie immobiliari aggiornate, degli immobili rispetto al precedente esercizio.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione è supportato dalla scelta della società di destinare alla vendita il patrimonio immobiliare e sulla base di perizie valutative o preliminari di vendita. In tal senso, nel mese di maggio 2009, è stato eseguito un aggiornamento di perizia, sempre a cura della società CBRE, per il sito di Cesano Maderno (MI), dalla quale è emerso un valore di mercato inferiore a quello di iscrizione nella società. Pertanto, la società ha proceduto a svalutare il bene per allinearli al nuovo valore. Nel corso del 2008, sono state concluse, operazioni per un controvalore complessivo di circa 3,2 milioni di euro, valori allineati a quelli di perizia. I contratti, ove riguardanti siti industriali, prevedono la cessione degli immobili nello stato di fatto e con l'assunzione da parte dell'acquirente di ogni onere relativo ad eventuali interventi di bonifica ambientale e di smantellamento di manufatti e macchinari.

Si segnala che il valore di carico di M.V.V Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta, rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. per la predisposizione del bilancio consolidato. Alla luce dei plusvalori inespressi dalla società, con particolare riferimento al valore degli immobili, si ritiene che tale differenza non configuri una perdita di valore.

IMPRESE CONTROLLATE (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze di valore	Valore netto iscritto in bilancio
Caffaro S.r.l. in liquidazione			
Esistenza 31/12/2007	255.804.139	308.120.139	(52.316.000)
Ripristino fondo svalutazione partecipazione		52.316.000	
Esistenza 31/12/2008	255.804.139	255.804.139	0
UNION DERIVAN S.A.			
Esistenza 31/12/2007	25.302.875	-	25.302.875
Esistenza 31/12/2008	25.302.875	-	25.302.875
Immobiliare Snia S.r.l.			
Esistenza 31/12/2007	38.048.160	-	38.048.160
Svalutazione		(3.500.000)	
Esistenza 31/12/2008	38.048.160	(3.500.000)	34.548.160
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.			
Esistenza 31/12/2007	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Esistenza 31/12/2008	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Totale partecipazioni imprese controllate			62.975.575

IMPRESE COLLEGATE (valori in euro)

	Costo	Differenze di valore	Valore netto iscritto in bilancio
Denominazione			
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione			
Esistenza 31/12/2007	42.302	-	42.302
Esistenza 31/12/2008	42.302	-	42.302
Soirtech S.r.l.			
Esistenza 31/12/2007	n.a.	n.a.	n.a.
Esistenza 31/12/2008	4.300	-	4.300
Partecipazioni imprese collegate a controllo congiunto			46.602

ALTRE PARTECIPAZIONI (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze durevoli di valore	Valore netto iscritto in bilancio
CAFFARO CHIMICA S.r.l. in liquidazione			
Esistenza 31/12/2007	10.000	-	10.000
Esistenza 31/12/2008	10.000	-10.000	0
ANTICHE FONTI DI COTTORELLA S.p.A.			
Esistenza 31/12/2007	1	-	1
Esistenza 31/12/2008	1	-	1
BANCA POP. DI VERONA E NOVARA S.C.A.R.L.			
Esistenza 31/12/2007	6.736	0	6.736
Cessione		-6.736	
Esistenza 31/12/2008	0	0	0
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA ISTICA S.r.l.			
Esistenza 31/12/2007	913	-	913
Esistenza 31/12/2008	913	-	913
SAPI IMMOBILIARE S.r.l.			
Esistenza 31/12/2007	1.033	-	1.033
Esistenza 31/12/2008	1.033	-	1.033
EMITTENTI TITOLI S.p.A.			
Esistenza 31/12/2007	1.036	-	1.036
Esistenza 31/12/2008	1.036	-	1.036
ASSOCAAF S.p.A.			
Esistenza 31/12/2007	3	-	3
Esistenza 31/12/2008	3	-	3
CESAP S.r.l. Consortile			
Esistenza 31/12/2007	465	-	465
Esistenza 31/12/2008	465	-	465
Totale altre partecipazioni	13.450	-	3.450

17 Attività finanziarie

Ammontano a 152 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

(dati in euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Diversi	152	2.000
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	152	2.000

La voce "Attività finanziarie" è diminuita, rispetto al 31 dicembre 2007, per 1.848 migliaia di euro. Tale variazione risulta essere determinata, prevalentemente, dalla totale svalutazione del valore di 2.000 migliaia di euro, della polizza assicurativa a capitalizzazione concessa in garanzia alla compagnia assicurativa, così come già commentato in precedenza.

Sono, inoltre, compresi depositi cauzionali, iscritti per un valore di 152 migliaia di euro. Tale voce, al 31 dicembre 2007, era riclassificata alla voce "Altri Crediti" per un importo di 30 migliaia di euro.

Nella voce sono altresì presenti crediti finanziari interamente svalutati e riferiti a:

- credito verso European Packaging S.a.r.l. di 10.000 migliaia di euro, con scadenza nel 2011, riferito al finanziamento concesso, nel 2002, nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging", oltre a 5.067 migliaia di euro di interessi maturati, calcolati al tasso dell'8% annuo. Tale decisione è stata presa sulla base di informazioni raccolte da Snia S.p.A. e dalle quali risulterebbe altamente probabile che il debitore non sia nelle condizioni finanziarie e patrimoniali per far fronte al rimborso del credito. Il credito è concesso in garanzia a favore di BNP Paribas e delle altre banche finanziatrici. Il valore delle rettifiche è stato incrementato nel 2008 a seguito della svalutazione degli interessi maturati sul credito per 800 migliaia di euro;
- deposito vincolato, per un importo di 3.500 migliaia di euro, costituito all'inizio del 2006 a garanzia di crediti finanziari vantati da Société Generale nei confronti del Gruppo Nylstar, con riferimento al Master Rescheduling Agreement di Nylstar N.V. Il fallimento in proprio della società italiana Nylstar S.r.l., in data 12 luglio 2007, ha indotto gli amministratori a ritenere probabile il rischio di escussione di tale garanzia e, pertanto, a decidere di svalutare interamente il suddetto credito.

18 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Verso società controllate	2.013	2.758
Verso clienti	636	122
Verso società collegate	-	21
Totale lordo	2.649	2.901

Crediti verso imprese controllate

Ammontano a 1.938 migliaia di euro e diminuiscono di 820 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel prospetto che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Caffaro Biofuel S.r.l.	934	876
Immobiliare Snia S.r.l.	344	34
Union Derivan S.A.	325	125
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	236	14
Undesa Italia S.r.l.	175	125
Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione	-	1.300
Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione	-	248
Caffaro S.r.l. in liquidazione	-	36
Totale	2.013	2.758

I crediti sono relativi ai servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito della gestione finanziaria, dell'assistenza legale e societaria e sono resi al costo. Per la società Caffaro Biofuel S.r.l. si tratta di crediti sorti in relazione a pagamenti che Snia S.p.A. ha effettuato per estinguere obbligazioni della società.

La valutazione al valore presunto di realizzo ha comportato, con riferimento alle tre società del Gruppo poste in liquidazione nel corso del 2009, lo stanziamento delle seguenti rettifiche di valore:

- 3.298 migliaia di euro riferibili a Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione, pari al 100% del valore del valore nominale del credito commerciale;
- 1.980 migliaia di euro riferibili a Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, pari al 100% del valore nominale del credito commerciale;
- 429 migliaia di euro riferibili a Caffaro S.r.l. in liquidazione, pari al 100% del valore nominale del credito commerciale.

Tenuto conto dell'incertezza ancora in essere rispetto agli esiti delle liquidazioni poste in essere dalle società sopra indicate, si è ritenuto prudenzialmente di svalutare il credito per la sua totalità.

Crediti verso clienti

Ammontano a 636 migliaia di euro e aumentano di 514 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007: la variazione in aumento è sostanzialmente dovuta alla dilazione di pagamento, per 496 migliaia di euro, concessa all'acquirente del sito di Ceriano Laghetto (MI) e scadente il 31 gennaio 2009. Alla scadenza il credito è stato regolarmente incassato.

La valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti commerciali comprende 155 migliaia di euro di rettifiche di valore riferite ai crediti vantati verso terzi, di cui 6 migliaia di euro accantonate nell'esercizio.

Si informa che i crediti sono interamente scaduti e si prevede saranno incassati entro i prossimi dodici mesi; non ci sono crediti in valuta.

19 Altri crediti

La voce altri crediti, al 31 dicembre 2008, ammonta a 1.990 migliaia di euro e registra un incremento di 1.103 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. E' così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Crediti Iva	1.250	780
Altri crediti verso terzi	715	0
Altri crediti verso società controllate	25	0
Depositi cauzionali	0	30
Enti diversi	0	50
Risconti attivi	0	27
Totale Altri crediti	1.990	887

La voce "Altri crediti verso terzi", pari a 715 migliaia di euro, prevalentemente si riferisce a pagamenti anticipati a professionisti e fornitori, per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura dell'esercizio 2008.

La voce "Altri crediti verso società controllate", ammontante a 25 migliaia di euro, esprime il credito sorto nei confronti della M.V.V. S.r.l. la quale ha apportato redditi imponibili, nel 2006, pari all'Ires da versare, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

La valutazione al presunto valore di realizzo comprende 4.159 migliaia di euro di rettifiche di valore, riferiti a:

- crediti derivanti dall'incorporazione della società Sifi S.p.A., avvenuta nel 2001, per 3.389 migliaia di euro (già stanziati in precedenti esercizi);
- credito vantato verso la controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione per 79 migliaia di euro, stanziati nell'esercizio;
- altri crediti verso l'Erario per 124 migliaia di euro.

Tali crediti sono ad oggi ancora ritenuti di dubbia esigibilità.

Si precisa che, rispetto al 31 dicembre 2007, la voce "depositi cauzionali" è stata riclassificata alla nota 17 "Attività Finanziarie".

20 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Verso imprese controllate	9.589	35.381
Verso terzi	3.476	3.316
Verso factor	646	0
Totale Altre attività finanziarie	13.711	38.697

I crediti "**Verso imprese controllate**" sono relativi ai saldi di conto corrente che le stesse intrattengono con Snia S.p.A. in virtù del servizio di tesoreria centralizzata che la stessa garantisce. I tassi di interesse sono calcolati a valore di mercato (Euribor a un mese maggiorato di uno *spread* dello 0,40%).

La valutazione al presunto valore di realizzo ha comportato, con riferimento alle due società in liquidazione (Caffaro e Caffaro Chimica), lo stanziamento di rettifiche di valore rispettivamente di 20.013 migliaia di euro e di 4.029 migliaia di euro, corrispondenti al 100% del valore nominale di tali crediti. Tale percentuale è stata applicata tenendo in considerazione la postergazione di tali crediti rispetto alla massa degli altri creditori delle società.

Si precisa inoltre che, a partire dalla messa in liquidazione delle due società, nel mese di gennaio 2009, Snia S.p.A. ha risolto il rapporto di tesoreria centralizzata con Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.

L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Immobiliare Snia S.r.l.	9.466	12.498
M.V.V. S.r.l.	123	118
Caffaro S.r.l. in liquidazione	0	16.319
Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione	0	6.446
Totale Altre attività finanziarie	9.589	35.381

La voce "**Verso terzi**" comprende quasi interamente conti bancari vincolati costituiti, principalmente, a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche (con scadenza entro i prossimi dodici mesi), nell'interesse di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori.

La voce "**Verso factor**" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 646 migliaia di euro. Tale credito si è generato nell'esercizio conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6.543 migliaia di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Il *fair value* di tali attività non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

21 Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito risultano così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Crediti per imposte dirette esercizi precedenti	2.302	3.090
Crediti per interessi	402	6.920
Totale Crediti per imposte sul reddito	2.704	10.010

La voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" è costituita prevalentemente da crediti Ires risalenti a esercizi precedenti. Rispetto al 31 dicembre 2007, si evidenzia una diminuzione di 788 migliaia di euro, conseguente sia all'utilizzo del periodo per compensare altri debiti verso l'Erario sia alla cessione a Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione di crediti, nel limite massimo consentito dalla legge, per 516 migliaia di euro.

La variazione significativa della voce "Crediti per interessi" si riferisce alla riclassifica alla voce "Altre attività finanziarie" del credito verso l'Erario, così come già commentato alla nota 20.

La valutazione al valore presunto di realizzo della voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" comprende 202 migliaia di euro di rettifiche di valore, invariate rispetto al 31 dicembre 2007.

22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include le disponibilità temporanee verso banche per 4.947 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007, le disponibilità ammontavano complessivamente a 12.926 migliaia di euro.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Disponibilità bancarie	4.945	12.923
Giacenze di cassa	2	4
Totale Disponibilità liquide	4.947	12.926

Il rischio di credito correlato alla voce di bilancio è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da istituti di credito di primaria rilevanza nazionale.

Per maggiori informazioni in merito alla situazione finanziaria della società, si rinvia al Rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

23 Attività destinate alla vendita

La voce si è azzerata rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito della cessione della partecipazione nella società Sistema Compositi S.p.A. (avvenuta nel gennaio 2008) e della cessione di parte dell'ex sito industriale di Ceriano Laghetto (MI) a Rhodia Italia S.p.A.(avvenuto nel luglio 2008).

24 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto, al 31 dicembre 2008, ammonta a 6.156 migliaia di euro e diminuisce di 29.213 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale variazione è da ricondursi sostanzialmente alla perdita dell'esercizio 2008 di 29.159 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti del Patrimonio netto sono riportati nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azionisti c/ aumento capitale	Altre riserve	Costi aumento Capitale sociale	Utile/(perdite) a nuovo	Utile (perdita) netta	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2006	96.089	-	-	1.559	3.459	-	(68.413)	(30.679)	2.015
Copertura perdite pregresse e di periodo 1/1-30/09/2006 ex delibera 20.12.06	(71.205)				(3.065)		68.413	5.856	-
Copertura perdita del periodo 1/10-31/12/2006 ex delibera 29.05.07	(24.429)				(394)			24.823	-
Riclassifiche da conversione prestito obbligazionario	1.559			(1.559)					-
Incrementi:									
- da conversione prestito obbligazionario	7.157								7.157
- da esercizio warrant	41			3					44
- aumento capitale sociale ex delibera 29.05.07	42.498					(2.604)			39.894
- Utile/(perdite) attuariali					(23)				(23)
- Fair value strumenti finanziari					23				23
- Variazione componente di patrimonio netto delle obbligazioni convertibili					(718)				(718)
Utile (perdita) netta esercizio 2007								(13.023)	(13.023)
Saldi al 31 dicembre 2007	51.710	-	-	3	(718)	(2.604)	-	(13.023)	35.369
Rinvio a nuovo delle perdite pregresse ex delibera 24.06.2008							(13.023)	13.023	-
Incrementi:									
- da conversione prestito obbligazionario	1								1
- da esercizio warrant	3			(3)					-
Utili/Perdite attuariali					(18)				(18)
- Fair value strumenti finanziari					(37)				(37)
Utile (perdita) netta periodo 2008								(29.159)	(29.159)
Saldi al 31 dicembre 2008	51.714	-	-	-	(773)	(2.604)	(13.023)	(29.159)	6.156
Possibilità di utilizzazione									

A-B-C

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A del 22 dicembre 2008, dopo aver esaminato la situazione economica e patrimoniale della Società alla data del 30 settembre 2008, approvata in data 13 novembre 2008, dalla quale emergevano perdite superiori al terzo del capitale e, quindi, il concretizzarsi della fattispecie di cui all'art. 2446 c.c., ha proposto all'Assemblea degli azionisti, convocata il 12 gennaio 2009 in ordine ai provvedimenti di cui all'art. 2446 c.c. sopra citato, di rinviare ogni deliberazione a una successiva Assemblea degli Azionisti, da tenersi dopo il Consiglio di Amministrazione convocato per il 13 febbraio 2009. Tale riunione è stata fissata con lo scopo di tenere conto anche dell'impatto, esercitato sulla situazione del patrimonio netto di Snia S.p.A, dei provvedimenti adottati dalle società da quest'ultima partecipate (Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.) e per tenere, altresì, conto dell'esito delle redigende perizie giurate relative al costo delle bonifiche ambientali dei siti produttivi di proprietà di Caffaro S.r.l.

L'Assemblea straordinaria di Caffaro Chimica S.r.l., riunitasi in data 15 gennaio 2009, dopo aver esaminato la situazione patrimoniale preconsuntiva al 15 dicembre 2008, che presentava un patrimonio netto negativo di euro 10.691.000, tale da farla ricadere nell'ipotesi di cui all'art. 2482 ter del codice civile, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua conseguente messa in liquidazione. Sempre in data 15 gennaio 2009, l'Assemblea straordinaria di Caffaro S.r.l., convocata a seguito del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2008, dopo aver esaminato la situazione patrimoniale preconsuntiva al 15 dicembre 2008, dalla quale risulta, a seguito della messa in liquidazione della controllata Caffaro Chimica S.r.l., un patrimonio netto negativo di euro 22.428.000, ha, a propria volta, deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente sua messa in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2009 ha esaminato una nuova Situazione Patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2008 dalla quale emergeva una perdita di periodo pari a euro 19.029.965,83



rinviano le decisioni all'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2009 la quale ha deliberato il rinvio a nuovo della perdita del periodo primo gennaio-31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale interamente versato ammonta a 51.714.379,90 ed è composto da sole azioni ordinarie prive di valore nominale: ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Le "Altre riserve" esprimono, al 31 dicembre 2008, il valore negativo di 774 migliaia di euro e accolgono la variazione della riserva legata alle obbligazioni convertibili e/o gli utili e le perdite iscritte direttamente a patrimonio netto quali le risultanze attuariali legate al TFR e la valutazione al *fair value* di strumenti finanziari.

Le perdite a nuovo ammontano, al 31 dicembre 2008, a 13.023 migliaia di euro e si sono generate nell'esercizio a seguito della delibera presa dall'Assemblea degli azionisti del 24 giugno 2008 che, approvando il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, ha deciso il rinvio a nuovo delle perdite generate nell'esercizio.

Si informa che nel corso dell'esercizio, sono avvenute conversioni del prestito obbligazionario emesso dalla società nel giugno 2005, con scadenza 31 dicembre 2010, per un controvalore di 1 migliaio di euro, oltre all'esercizio di *warrant* per un controvalore di 3 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2006 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 e il relativo capitale sociale:

	Numero azioni ordinarie	Capitale (valori in euro)
Capitale al 31 dicembre 2006	60.477.339	96.089.413
Copertura perdita 2006		(30.679.424)
Altre riserve		3.877.246
Utile (perdite a nuovo)		(68.831.521)
Conversione prestito obbligazionario	10.252.418	8.714.555
Esercizio warrant	16.523	41.309
Aumento capitale sociale 2007	70.830.453	42.498.272
Esercizio warrant	1.777	4.312
Conversione prestito obbligazionario	104	219
Capitale al 31 dicembre 2008	141.578.614	51.714.380

25 Passività finanziarie

Si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Società nel giugno 2005, sottoscritto per un ammontare complessivo di n. 236.046.930 obbligazioni del valore di 0,17 euro ciascuna, per un totale di 40.128 migliaia di euro (al lordo di costi di emissione per 260 migliaia di euro), scadenza 31 dicembre 2010, cedola annuale 3% a partire dal 31 dicembre 2006.

Il valore nominale in circolazione 31 dicembre 2008 è pari a 20.141 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2008 è pari a 19.127 migliaia di euro. Tale valore è stato calcolato come il valore attuale dei pagamenti futuri per interessi e quota capitale alla data di rimborso, attualizzato a un tasso applicabile a passività similari prive della componente di patrimonio (diritto di conversione) pari al 5,86%.

Il *fair value* non si discosta significativamente dal valore contabile iscritto in bilancio.

Si precisa che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad advisor esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge anche il prestito obbligazionario. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

26 Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della loro vita lavorativa e liquidata dalla società al momento dell'uscita del dipendente; in presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 142 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 184 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007

I movimenti del fondo sono i seguenti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Saldo iniziale	326	325
Accantonamenti	11	19
Oneri finanziari	6	11
Utilizzi	(237)	0
Riclassifiche e trasferimenti	17	(52)
Perdite (Utili) attuariali	19	23
Totale Trattamento di fine rapporto lavoro	142	326

Nel caso di piani a benefici definiti (Benefici successivi al rapporto di lavoro), la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono imputati direttamente al patrimonio netto, in apposita riserva.

La componente di "Perdite/(Utili)" attuariali è iscritta con contropartita a patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere nel periodo sono di seguito riportate:

	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Proiezione degli incrementi retributivi futuri	3%	3%
Proiezione della rotazione del personale futura	3%	3%
Tasso di sconto utilizzato	4,50%	4,50%
Tasso di incremento del costo della vita	2,70%	2,70%

27 Fondi

La movimentazione e la composizione dei fondi al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(dati in migliaia di euro)	Fondo rischi su partecipazioni	Oneri per bonifiche	Per imposte	Vari	Totale fondi
Saldi al 31 dicembre 2007	52.316	7.513	3.414	2.022	65.265
Riclassifica ad altre voci di bilancio				(1.211)	(1.211)
Accantonamenti		2.968	251	36.396	39.615
Utilizzi / Proventi	(52.316)	(2.883)	(3.337)		(58.536)
Attualizzazione		80			80
Saldi al 31 dicembre 2008	0	7.678	328	37.207	45.213

Il patrimonio netto rettificato Ias di Caffaro S.r.l. in liquidazione, al 31 dicembre 2008, è negativo per 84.358 migliaia di euro. La messa in liquidazione della società ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, Snia S.p.A. non ha considerato durevole la perdita e non ha quindi effettuato allineamenti di valore. Ha, invece, di conseguenza proceduto a rilasciare il fondo esistente e ha appostato, con riferimento alla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata, tutti quelli che sono gli oneri che rivengono da tale responsabilità.

La voce **"Oneri per bonifiche"** si riferisce all'attività di bonifica ambientale di terreni di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento per le quali Snia è contrattualmente responsabile. Nel corso dell'esercizio, oltre agli ordinari utilizzi, si è proceduto a un nuovo accantonamento di 2.968 migliaia di euro seguito all'accordo, stipulato tra le parti a fine 2008, che ha fissato un tetto massimo alle bonifiche da riconoscere. Il valore nominale degli oneri previsti di bonifica è stato attualizzato con riferimento al *timing* degli esborsi e al tasso di attualizzazione calcolato in base ai tassi d'investimento *ree risk* e del tasso d'inflazione programmata.

La voce **"Per imposte"** si riferisce allo stanziamento dell'esercizio di 251 migliaia di euro per sanzioni relative a una cartella esattoriale per Irpeg e Irap di esercizi precedenti. L'utilizzo dell'esercizio, pari a 3.337 migliaia di euro, consegue al pagamento di cartelle esattoriali emesse da Equitalia Esatri S.p.A. e riferite a debiti tributari per imposte dirette ed indirette di esercizi precedenti oltre a un debito verso l'Erario per Invim di esercizi precedenti.

La voce **"Vari"** esprime fondi stanziati a fronte di oneri di diversa natura, e ha subito un deciso incremento di 35.185 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La voce si compone di:

- rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia S.p.A., nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l., ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture, per 14.142 migliaia di euro, accantonati nell'esercizio;
- rischi di regresso rivenienti dalla responsabilità quale socio unico di Caffaro S.r.l. in liquidazione per 14.404 migliaia di euro (riconducibili a debiti verso fornitori, fondi per oneri futuri e altri debiti), accantonati nell'esercizio;
- stanziamento di 6.550 migliaia di euro quale quota degli oneri futuri di bonifica ambientale dei siti di proprietà di Caffaro S.r.l. che si stima siano di responsabilità di Snia S.p.A., in relazione all'arco temporale nel quale la società ha assunto l'onere riveniente dalla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata;
- stanziamento, stimato in 1.200 migliaia di euro, a fronte della chiamata in garanzia per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche;
- stanziamento dell'esercizio per cause legali con ex dipendenti per 100 migliaia di euro.

Nel corso del periodo, inoltre, è stato riclassificato alla voce "Altri debiti" l'importo di 1.211 migliaia di euro relativo alla definizione della causa penale per eventi franosi con il Comune di Storo (BS) per l'incidente accorso nel 2000 a una condotta idrica delle centrali idroelettriche, in passato di proprietà del Gruppo.

28 Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2008, le attività fiscali per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ammontano a 189 migliaia di euro contro un saldo di 67 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Le attività e le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>In migliaia di euro</i>	Anticipate		Differite		Importo netto	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	0	0	-70	-250	-70	-250
perdite pregresse	259	317	0	0	259	317
(Attività)/passività per imposte differite	259	317	-70	-250	189	67

Le imposte differite passive sono stanziare esclusivamente ai fini Irap e si precisa che non sono stati fatti stanziamenti nel 2008: sono state calcolate sulla quota residua delle plusvalenze realizzate in esercizi precedenti e rateizzate in cinque anni, così come prevede la norma.

Le imposte differite attive si riferiscono alla valorizzazione delle perdite fiscali pregresse per imponibili fiscali che si presume saranno realizzati dalla società Immobiliare Snia S.r.l., anche essa rientrante nel consolidato fiscale nazionale, relativamente alla vendita del sito di Varedo (Mi), prevista nel mese di settembre 2009.

Nel prospetto che segue, si riepilogano le variazioni delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio:

Imposte anticipate

	Saldo 31/12/2007	Rilevate a a conto economico	Saldo 31/12/2008
Benefici fiscali riconosciuti sulle perdite pregresse	317	(58)	259
	317	(58)	259

Imposte differite

	Saldo 31/12/2007	Rilevate a a conto economico	Saldo 31/12/2008
Immobili, impianti e macchinari	(250)	180	(70)
	(250)	180	(70)

29 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano, al 31 dicembre 2008, a 7.394 migliaia di euro e sono così ripartiti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Verso fornitori	6.848	6.578
Verso società controllate	546	559
Totale Debiti commerciali	7.394	7.137

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non sono presenti importi in valuta.

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31 dicembre 2008 a 6.848 migliaia di euro, in aumento di 200 migliaia di euro rispetto a la 31 dicembre 2007. L'ammontare dei debiti si riferisce a prestazioni professionali ricevute in ambito legale, fiscale e *finance*; sono altresì compresi debiti per bonifiche ambientali per un valore di circa 2.143 migliaia di euro.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. Il rimborso dello stesso e la percentuale di soddisfacimento dei creditori, dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31 dicembre 2008 a 546 migliaia di euro, in diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, e così di seguito dettagliati:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Caffaro Chimica Srl in liquidazione	540	367
MVV Meccanico Vittorio Veneto Srl	5	5
Caffaro Srl in liquidazione	1	184
Immobiliare Snia Srl	0	3
Totale Debiti commerciali	546	559

I debiti verso la controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi ricevute nell'area amministrativa.

30 Altri debiti

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 4.202 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 2.356 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Debiti diversi verso terzi	2.918	441
Sindaci e Amministratori	414	269
Debiti verso ex dipendenti	291	0
Debiti verso il personale	244	141
Erario per ritenute	225	147
Debiti verso enti previdenziali	96	50
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	14	0
Oneri ex Snia Fibre	0	568
Accertamento Imposte	0	148
Ratei Passivi	0	82
Totale Altri debiti	4.202	1.846

La voce "Debiti verso terzi", in aumento rispetto di 2.477 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, si compone principalmente di:

- debito verso un fornitore di prodotti finiti di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, per 863 migliaia di euro, a seguito della garanzia rilasciata da Snia S.p.A. nell'interesse della controllata al fine di garantire il buon esito dei pagamenti di quest'ultima;
- debito verso il Comune di Storo, per 1.138 migliaia di euro relativi alla definizione della causa penale per eventi franosi con il Comune di Storo (BS) per l'incidente accorso nel 2000 a una condotta idrica delle centrali idroelettriche, in passato di proprietà del Gruppo;
- debito verso ex società del Gruppo per oneri accessori correlati alla cessione della partecipazione, per 569 migliaia di euro;

La voce "Debiti verso ex dipendenti" rileva, alla data di bilancio, il debito verso un dirigente della società con riferimento a quelle che sono le competenze liquidatorie per la cessazione del rapporto di lavoro dipendente, avvenuta in data 31 dicembre 2008.

31 Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 7.566 migliaia di euro e diminuiscono di 447 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Sono rappresentate da:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Finanziamento Interbanca	7.078	7.033
Debiti verso banche	464	941
Debiti verso Novaceta UK Ltd.	24	24
Debiti verso azionisti per dividendi non incassati	0	15
Totale Altre passività finanziarie	7.566	8.013

La struttura dei finanziamenti, ammontanti a 7.078 migliaia di euro, e quella dei debiti verso banche, ammontanti a 464 migliaia di euro, è compresa, per tasso di interessi e valuta di indebitamento, alla data della presente situazione patrimoniale, tra il 6% ed il 9%.

Il finanziamento di Interbanca S.p.A., ammontante al 31 dicembre 2008 a 7.078 migliaia di euro, è stato concesso a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, non è stato rimborsato alla scadenza contrattuale prevista per il 3 dicembre 2008. La società sta trattando col creditore il riscadenziamento del debito e la sua trasformazione in un finanziamento a medio lungo.

Si ricorda, infine, che il finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge, a seguito della mancata proroga e conversione a medio lungo termine, anche tale finanziamento. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

32 Debiti per imposte sul reddito

Non vi sono debiti alla data del 31 dicembre 2008: non sono state stanziare imposte dirette a carico dell'esercizio per assenza di redditi fiscali imponibili.

33 Passività correlate ad attività non correnti destinate alla vendita

La voce si è azzerata rispetto al 31 dicembre 2007, in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato estinto il debito verso Immobiliare Snia S.r.l.

34 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Al di fuori delle garanzie prestate dalla/alla Società, non sussistono, alla data della presente situazione patrimoniale, impegni, contenziosi o controversie di natura e dimensioni significative o, comunque, tali da poter generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Le garanzie prestate sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	<i>Al 31 dicembre 2007</i>
Fidejussioni nell'interesse di imprese del Gruppo	5.319	5.765
Altre garanzie nell'interesse del Gruppo	2.400	2.400
Beni di terzi presso il Gruppo	0	11
Totale	7.719	8.176

Fidejussioni

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 5.319 migliaia di euro e si riferiscono, per 2.848 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate nell'interesse del Gruppo per obbligazioni di pagamento assunte a favore dell'Amministrazione finanziaria per crediti IVA, alla fidejussione di 1.298 migliaia di euro rilasciata a fronte dell'ammenda inflitta a Snia S.p.A. e Caffaro S.r.l. in solido a seguito della decisione della Commissione europea nella causa "Perossido di idrogeno e Perborato di Sodio". Si precisa che, con riferimento a questa garanzia, esiste un pegno di pari importo presso una banca, così come indicato alla nota numero 20.

Sono altresì, presenti fidejussioni, che ammontano a 975 migliaia di euro, rilasciate per la partecipazione a gare pubbliche da parte della controllata Caffaro Chimica S.r.l. in stato di insolvenza.

Infine, è ricompresa una fidejussione rilasciata ad altro Ente pubblico, per 198 migliaia di euro.

Altre garanzie personali

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 2.400 migliaia di euro e si riferiscono alla lettera di *patronage* rilasciata alla Banca Popolare di Verona S. Giminiano e S. Prospero per conto della controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione a garanzia dell'affidamento a questa concessore, pari a 2.400 migliaia di euro. Si dà evidenza che la controllata, alla data di bilancio, aveva un saldo attivo e che, nel mese di gennaio 2009, a seguito della messa in liquidazione della società, sono stati revocati i fidi di cui disponeva.

34 Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo degli strumenti finanziari: rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso. Tale gestione non prevede il ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati di tipo speculativo. Nella presente nota sono fornite informazioni relative all'esposizione della società ai suindicati rischi, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari in corso

La pretesa erariale per 11.686 migliaia di euro riguarda l'attività posta in essere nel corso del 1997 da Sorin Biomedica S.p.A., poi incorporata in Snia S.p.A. a far data dal 31 marzo 2000.

Snia S.p.A. non ha stanziato alcun fondo in bilancio, in quanto la Commissione Tributaria Provinciale si è espressa in modo favorevole alla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale la quale ha parzialmente accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riducendo l'originaria pretesa all'importo di euro pari a circa 793 migliaia di euro. L'Agenzia delle Entrate ha quindi provveduto a impugnare in cassazione la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale rispetto alla quale era soccombente. Snia S.p.A. si è costituita eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità del ricorso, trattandosi, quella impugnata, di sentenza di merito. Ad avviso della società, il rischio di una sentenza di Cassazione che modifichi la sentenza della Commissione Tributaria Regionale è remoto.

Per queste ragioni, invece, la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che vedeva Snia S.p.A. soccombente (per 793 migliaia di euro) non è stata impugnata ed è divenuta definitiva. Ne è conseguita l'iscrizione a ruolo per 793 migliaia di euro e la conseguente impugnativa di Snia S.p.A. per avere diritto alla compensazione dell'imposta dovuta nell'anno contestato con quella dell'anno successivo. La Commissione ha accolto l'istanza di sospensione

della cartella e ha rinviato l'udienza di merito per il prossimo mese di settembre 2009. Snia S.p.A. ha valutato il rischio nella sola componente di sanzione stanziando a bilancio un fondo pari a 327 migliaia di euro che rappresenta l'importo massimo della richiesta a tale titolo.

Si segnala altresì l'esistenza di ulteriore contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate di Velletri (RM) per INVIM dell'importo complessivo di euro 1.948 migliaia di euro, Snia S.p.A. ha ritenuto il rischio remoto essendo la pretesa avanzata successiva ai termini di prescrizione del credito stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento dei necessari mezzi finanziari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie. Ad oggi la società dispone di limitata liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di assenza, sostanzialmente, di linee di credito immediatamente utilizzabili, concesse da una istituzioni bancarie italiane.

Inoltre il debito verso Interbanca S.p.A., pari a 7,1 milioni di euro, risulta essere scaduto in data 3 dicembre 2008 e non ancora rimborsato. Il prestito obbligazionario convertibile avrà invece scadenza nel 2010.

In tal senso, il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2009 di Snia S.p.A., dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della società, ha deliberato di affidare un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in liquidazione e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si rende pertanto necessario portare a termine quanto prima le altre dismissioni degli asset della controllata Immobiliare Snia S.r.l., preservandone la propria solvibilità.

La positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. Si rileva che allo stato attuale non è ancora stata formalmente raggiunta la percentuale prevista di adesione da parte dei creditori e non sono ancora pervenute offerte vincolanti per la cessione dei siti, in particolare per quanto riguarda quelli i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo. Pertanto, a oggi, rimane una significativa incertezza sul buon esito dell'operazione.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note n.20, 27, 30 e 35 relative rispettivamente alle disponibilità liquide, ai debiti verso gli obbligazionisti e verso le banche.

Per le informazioni relative alla *maturity analysis* dei debiti finanziari si rinvia alla nota 35.



Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società alle variazioni dei tassi d'interesse è relativa principalmente alle disponibilità liquide e ai debiti verso istituti di credito.

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, sia a breve sia a medio lungo. Per quest'ultimo, le passività finanziarie sono regolate a tassi fissi mentre per la parte a breve, le passività sono rappresentate dall'utilizzo delle linee di fido concesse dal sistema bancario, e regolate a tassi d'interesse di mercato variabili. Si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi d'interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società. La società ha posto in essere rapporti di credito sostanzialmente all'interno del Gruppo e, a fine esercizio, il rischio è rappresentato dai crediti vantati verso le società in liquidazione che si è ritenuto prudenzialmente di rettificare per l'ammontare del loro valore nominale. Esistono anche rapporti di credito con Caffaro Biofuel S.r.l. che, al momento, si ritengono essere ancora esigibili ma che tuttavia possono costituire un rischio possibile.

Le attività finanziarie, che espongono la Società al rischio di credito, includono solo le disponibilità liquide. Le controparti coinvolte sono primari istituti di credito.

Alla data di bilancio non vi sono significative concentrazioni di credito, né vi sono significative concentrazioni dei rischi per aree geografiche. La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile iscritto in bilancio di ciascuna attività finanziaria.

Informativa relativa ad ambiente e personale

Personale

Non si registrano significativi fatti di rilievo in merito alla gestione del personale. Il numero medio dei dipendenti è pari a 14 unità (11 unità nel 2007). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro.

Ambiente:

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato una serrata trattativa, con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Tale accordo prevede la totale e definitiva compensazione degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per il sito di Torviscosa, durante la Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009, in 1,2 miliardi di euro).

Il Ministero dell'Ambiente, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari a 2,9 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro, rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

Relativamente agli oneri ambientali, i pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano, infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza e danno ambientale delle aree industriali di proprietà, esporrebbe Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Per quanto attiene la problematica, anche probatoria, del danno ambientale, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio di Caffaro S.r.l. in liquidazione, e conseguentemente per la propria quota in Snia S.p.A., in quanto ad oggi la passività è ritenuta non quantificabile. Attualmente la società, congiuntamente con la Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica in stato di insolvenza, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale, sulla cui buona riuscita permangono significative incertezze. In assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno

ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

35 Operazioni con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi		Interessi passivi e oneri diversi	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Caffaro Chimica Srl in liquidazione	1.436	1.298		202	411	19		
Caffaro Biofuel Srl	12							
Undesa Italia Srl	125	125						
Union Derivan	125	125						
Pluriservi Nord Est in liquidazione	-							
Caffaro Srl in liquidazione	327	307		3	781	1.054		253
MW Srl	182	183			6			6
Immobiliare SNIA Srl	254	251	30	87	538	468		
Totale Imprese del Gruppo	2.461	2.289	30	292	1.735	1.541	-	259
Totale voce di bilancio	3.960	3.535	5.091	3.181	2.613	3.042	2.613	6.387
Incidenza % sulla voce di bilancio	62%	65%	1%	9%	66%	51%	0%	4%

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Caffaro Chimica Srl in liquidazione	2.060	180	540	435	4.030	6.446		
Caffaro Biofuel Srl	934	876						
Undesa Italia Srl	138	125						
Union Derivan	288	125						
Pluriservi Nord Est in liquidazione	3.298	1.300						
Caffaro Srl in liquidazione	429	36			20.013	16.319	194	184
MW Srl	235	14	5	5	123	117		
Immobiliare SNIA Srl	344	33		3	9.466	12.497		
Consolidato Iva							9.832	5.574
Consolidato Ires					25		15	6
Totale Imprese del Gruppo	5.666	2.509	5	8	29.626	28.933	10.041	5.764
Totale voce di bilancio	8.436	2.901	7.394	7.137	37.519	38.697	14.112	7.426
Incidenza % sulla voce di bilancio	67%	86%	0%	0%	79%	75%	71%	78%

I principali fatti di rilievo che hanno interessato la società sono di seguito illustrati.

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci di Caffaro Chimica S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro Chimica S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 30 gennaio 2009.

In data **15 gennaio 2009** l'assemblea dei soci della Caffaro S.r.l. dopo aver esaminato la situazione patrimoniale al 15 dicembre 2008, ha considerato la necessità di deliberare lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea di Caffaro S.r.l. ha quindi nominato il liquidatore nella persona di Paolo Bettetto al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 28 gennaio 2009.

In data **22 gennaio 2009** il fornitore Edison S.p.A. ha richiesto l'escussione a Caffaro Chimica S.r.l. della fidejussione di 5.500 migliaia di euro rilasciata dalla compagnia assicurativa nell'interesse della società e della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. e ha cessato il servizio di somministrazione di energia elettrica al sito di Torviscosa (UD).

In data **12 marzo 2009** è stato notificato a Caffaro S.r.l. in liquidazione un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale si trasmettono ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa e in riferimento alle quali i legali della società sono già al lavoro per una nuova impugnazione.

In data **31 marzo 2009** non si è perfezionata la prevista cessione del complesso immobiliare di Varedo alla società aggiudicataria Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) la quale ha comunicato alla società Immobiliare Snia S.r.l. di non poter adempiere agli obblighi contrattuali nei termini previsti nell'ultima istanza di dilazione, che prevedevano quale termine di pagamento del saldo del prezzo il 31 marzo 2009. Immobiliare Snia S.r.l. pertanto, fermo restando l'incasso a titolo definitivo della cauzione già corrisposta, si riserva di valutare la proposta che la stessa Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) ha formulato.

In data **4 aprile 2009** il liquidatore del socio Caffaro Chimica S.r.l., Paolo Bettetto, ha presentato al Tribunale di Udine istanza per l'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria ex D.lgs. n. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis").

In data **23 aprile 2009** l'assemblea della controllata Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l., ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della stessa. L'Assemblea ha quindi nominato i liquidatori nelle persone di Massimo Lanfranchi e Francesco Loero. L'iscrizione presso il registro delle imprese della provincia di Udine è avvenuta in data 5 maggio 2009.

In data **27 aprile 2009** l'Assemblea dei Soci della Caffaro S.r.l. in liquidazione ha nominato quale nuovo liquidatore della società il dottor Fabrizio Pea, commercialista in Venezia, in sostituzione del rag. Paolo Bettetto, al fine di evitare future possibili incompatibilità con la carica di liquidatore ricoperta dallo stesso Paolo Bettetto nell'altra partecipata di Snia S.p.A., ossia Caffaro Chimica S.r.l., anch'essa in liquidazione.

In data **7 maggio 2009**, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ad esito del quale è stato deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni di assistere la Società nella redazione di un piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ex art. 182 bis L.F. e nella predisposizione della relativa proposta.

In data **19 maggio 2009** il Tribunale di Udine – sezione civile, a seguito del deposito dell'istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ai sensi della cosiddetta Prodi bis) della società Caffaro Chimica S.r.l., ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Caffaro Chimica S.r.l. ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 270/1999 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria (c.d. legge "Prodi-bis")

- nominando quale Giudice Delegato la dottoressa Mimma Grisafi e quale Commissario Giudiziale l'avvocato Marco Cappelletto.

In data **29 maggio 2009** è stata notificata alla società Caffaro S.r.l. e alla controllante Snia S.p.A., la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti di Caffaro S.p.A., già Industrie Chimiche S.p.A. e quindi di Caffaro S.r.l. in liquidazione. La citazione di Caffaro S.r.l. in liquidazione e Snia S.p.A. deriva dalla loro presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009. Per quanto sopra ad oggi non è comunque possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi sul bilancio chiuso al 31.12.2008.

37 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

38 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le attese per l'esercizio 2009, si rimanda a quanto già commentato nella nota "Parte generale".

39 Posizione finanziaria netta

Le "**Disponibilità/(indebitamento) finanziarie nette**" di Snia S.p.A., al 31 dicembre 2008, ammontano a 7,9 milioni di euro in negativo e si confrontano con le disponibilità nette di 27,6 milioni di euro al 31 dicembre del 2007.

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Attività finanziarie non correnti	0,2	2,0
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	13,7	38,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,9	12,9
Totale attività finanziarie	18,8	53,6
Passività finanziarie non correnti	(19,1)	(18,0)
Passività finanziarie correnti:		
Altre passività finanziarie	(7,6)	(8,0)
Totale passività finanziarie	(26,7)	(26,0)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(7,9)	27,6

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano al 31 dicembre 2008 a 0,2 milioni di euro, con un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a depositi cauzionali. Al 31 dicembre 2008 è stato rettificato il valore dell'attività in essere al 31 dicembre 2007 mediante totale svalutazione, per 2,0 milioni di euro, della polizza assicurativa a premio unico, così come precedentemente commentato.

Le **altre attività finanziarie** ammontano, al 31 dicembre 2008, a 13,7 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 25 milioni di euro rispetto a 38,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Tale variazione è la conseguenza delle svalutazioni effettuate, pari al 100% del loro valore nominale, sui crediti di conto corrente vantati nei confronti delle società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., per un valore complessivo di 24,3 milioni di euro.

La voce è, pertanto, costituita da:

- crediti vantati verso le società Immobiliare Snia S.r.l. e M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. nell'ambito dei rapporti di tesoreria centralizzata per 9,6 milioni di euro;
- dai conti correnti bancari vincolati e pegni per 3,3 milioni di euro;
- credito residuo, pari a 0,6 milioni di euro, vantato nei confronti di un *factor* a seguito della cessione di un credito per interessi, originariamente per 6,5 milioni di euro, vantato nei confronti dell'Erario per crediti Irpeg del 1985;
- da crediti vari per 0,2 milioni di euro.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 4,9 milioni di euro e diminuiscono di 8,0 milioni di euro rispetto a 12,9 milioni di euro del 31 dicembre 2007. La variazione consegue alle disponibilità assorbite all'interno del Gruppo nel corso dell'esercizio per far fronte alla gestione corrente. Per maggiori approfondimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,1 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie**, pari a 7,6 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2007. Sono costituite:

- per 7,1 milioni di euro dal debito verso Interbanca S.p.A;
- per 0,5 milioni di euro, dal debito verso il sistema bancario;

COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

A completamento delle informazioni sulle parti correlate richieste dallo las 24 e in ottemperanza di quanto richiesto dall'art.78 del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nella tabella seguente vengono riportati nominativamente i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai direttori generali della Società, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate.

SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI	COMPENSI (*)
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica in SNIA	Emolumenti per la carica in Società del Gruppo
Andrea Mattiussi	Presidente	Fino al 12.01.2009	282	-
Antonio Onorato	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 31.12.2011	100	-
Giorgio Barosco	Amministratore	Approvazione bilancio 31.12.2011	33	53
Stefano Bandieramonte	Amministratore	Fino al 01.12.2008	4	-
Francesco Bertolini	Amministratore	Fino al 20.10.2008	3	-
Ambrogio Caccia Dominioni	Amministratore	Fino al 16.10.2008	7	-
Giuseppe Guizzi	Amministratore	Fino al 01.12.2008	15	-
Fabio Mosca	Amministratore	Approvazione bilancio 31.12.2011	6	19
Andrea Viero	Amministratore	Fino al 16.10.2008	9	-
Umberto Rosa	Presidente	Fino al 24.06.2008	27	-
Giancarlo Berti	Amministratore	Fino al 24.06.2008	15	-
Italo Pasquon	Amministratore	Fino al 24.06.2008	7	-
Ugo Renato	Amministratore	Fino al 24.06.2008	19	-
Luigi Martino	Presidente del Collegio Sindacale	Fino al 20.10.2008	43	9
Marco Spadacini	Sindaco effettivo	Fino al 24.06.2008	19	-
Raoul Francesco Vitulo	Sindaco effettivo	Fino al 24.06.2008	-	-
Maria Carla Bottini	Presidente del Collegio Sindacale	Dal 30.10.2008 al 12.01.2009	20	31
Marcello del Prete	Presidente del Collegio Sindacale	Dal 12.01.2009 al 31.12.2010	20	4
Cesare Piovene Porto Godi	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 31.12.2010	13	-
Cristiano Proserpio	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 31.12.2010	13	-

(*) compensi ed emolumenti erogati direttamente dalle società

Milano, 12 giugno 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato

Antonio Onorato



Appendice I al Bilancio d'esercizio 2008

IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
CAFFARO S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	21.083.773	21.083.773	100	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	21.083.773	21.083.773	100	1
UNION DERIVAN S.A.	Viladecans (Barcellona-Spagna)					
Esistenza 31/12/2007			n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Esistenza 31/12/2008		Euro	4.647.567	3,01	100	1.546.580
IMMOBILIARE SNIA S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	270.400	270.400	100	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	270.400	270.400	100	1

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione	Spondon Derby (GB)					
Esistenza 31/12/2007		LST	38.433.394	1	50	19.216.697
Esistenza 31/12/2008		Euro	38.433.394	1	50	19.216.697
Soirtech Srl Soil Remediation Technology	Pordenone (PN)					
Esistenza 31/12/2007		Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Esistenza 31/12/2008		Euro	10.000	1,00	43	4.300

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
CAFFARO CHIMICA S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	20.010.000	20.010.000	0,05	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	20.010.000	20.010.000	0,05	1
ANTICHE FONTI DI COTTORELLA S.p.A.	Rieti					
Esistenza 31/12/2007		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
Esistenza 31/12/2008		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
BANCA POP. DI VERONA E NOVARA S.C.A.R.L.	Novara					
Esistenza 31/12/2007		Euro	370.042.476	3,60	0	489
Vendita						
Esistenza 31/12/2008		Euro	370.042.476	0	0	0
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA ISTICA S.r.l.	Catania					
Esistenza 31/12/2007		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
Esistenza 31/12/2008		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
SAPI IMMOBILIARE S.r.l.	Padova					
Esistenza 31/12/2007		Euro	2.705.132	1.020,00	50	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	6.000	1.020,00	50	1
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	4.264.000	0,52	0,082	8.200
Esistenza 31/12/2008		Euro	4.264.000	0,52	0,082	8.200
ASSOCAAF S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2007		Euro	156.000	0,52	50	5
Esistenza 31/12/2008		Euro	6.000	0,52	50	5
CESAP S.r.l. Consortile	Zingonia (BG)					
Esistenza 31/12/2007		Euro	97.500	260,00	40	1
Esistenza 31/12/2008		Euro	97.500	260,00	40	1

Appendice II al Bilancio d'esercizio 2008

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

valori in euro

Tipologia servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Kpmg s.p.A.	70.500

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Antonio Onorato, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Migotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Snia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2008. A tale riguardo, si da evidenza che si sono concluse le attività, avviate nel corso dell'esercizio, finalizzate alla codifica e relativa formalizzazione di talune procedure che risultavano non formalmente codificate ma che trovavano la loro piena applicazione sulla base di prassi operative.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Angelo Migotti

Milano, 12 giugno 2009

Relazione del Collegio sindacale



SNIA S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Federico Confalonieri, 29
Capitale Sociale Euro 51.714.379,90 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c. c.)

Signori Azionisti,

il collegio ha condotto l'attività di vigilanza e di controllo in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, seguendo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di tale attività e dei risultati raggiunti Vi diamo conoscenza nella presente relazione.

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Snia S.p.A. al 31 dicembre 2008, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, che evidenzia una perdita di euro 29.158.697. Preliminarmente vi segnaliamo che l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dalle vigenti norme; il ritardo nella convocazione è stato motivato dal Consiglio di amministrazione con l'incertezza nell'effettuare le valutazioni delle partecipazioni nelle controllate Caffaro S.r.l e Caffaro Chimica S.r.l.

Vi segnaliamo altresì che il bilancio sottopostovi è stato redatto in base alla conoscenza dell'evoluzione della situazione delle controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., che ha comportato diverse valutazioni rispetto alla situazione sottoposta all'assemblea del 24 marzo 2009.

La relazione del Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni in merito alle azioni poste in essere e ai fattori critici che hanno determinato il risultato negativo. Da parte nostra ci appare necessario evidenziare che le controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. si sono trovate nell'impossibilità di proseguire la loro attività e, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 2482 ter cod.civ., sono state poste in liquidazione; per Caffaro Chimica S.r.l. è anche stato dichiarato, in data 19 maggio 2009, lo stato d'insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art.3 D.Lgs 270/1999 (c.d. legge Prodi Bis). In conseguenza di quanto sopra l'unica società del gruppo che svolge tuttora l'attività industriale chimica è la controllata Union Derivan S.A.

La crisi economica mondiale e la crisi del settore, cui si sono aggiunti il sequestro dell'impianto di produzione di clorosoda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l. e il mancato perfezionamento della vendita dei terreni di Varedo di proprietà di Immobiliare Snia S.r.l., sono stati fatti determinanti che hanno impedito l'attività di ristrutturazione del Gruppo e la messa in atto delle iniziative previste dal piano industriale predisposto dal precedente Consiglio di

Amministrazione. Con l'avvenuto sequestro ed il mancato realizzo della vendita del terreno di Varedo si è evidenziata una situazione di crisi per il cui superamento si rendevano necessarie operazioni straordinarie, sia sotto il profilo industriale sia sotto il profilo finanziario e patrimoniale. Il Collegio sindacale, in tale situazione, ha evidenziato la propria preoccupazione sulla possibilità di prosecuzione dell'attività e quindi sulla continuità aziendale, riferendone peraltro alle assemblee del 12 gennaio e 24 marzo 2009, riunitesi per deliberare anche ai sensi dell'art. 2446 cod.civ.

Al fine di poter porre le basi per un nuovo piano industriale, che richiede anche di chiarire e definire le problematiche ambientali facenti capo alla controllata Caffaro S.r.l., la società è stata parte delle trattative avviate da detta controllata per ricercare un accordo transattivo con il Ministero dell'Ambiente, ai sensi della legge 13/2009 ed i cui termini sono esposti nella relazione del Consiglio, che avrebbe consentito di definire tutti gli oneri per bonifiche e per l'eventuale risarcimento di danni ambientali a carico della controllata Caffaro S.r.l. Vi segnaliamo che la prima proposta per il raggiungimento dell'accordo transattivo non è stata accettata dal Ministero dell'Ambiente con comunicazione in data 5 maggio 2009, nella quale viene evidenziato che l'ammontare del danno ambientale, peraltro da dimostrare, sarebbe pari a € 2,9 miliardi; su tale punto vi rinviemo a quanto riferito dal Consiglio di amministrazione.

In tale situazione il Collegio sindacale ha vigilato affinché il Consiglio di amministrazione mantenesse un costante controllo sulla situazione patrimoniale di Snia S.p.a. per verificare che il capitale sociale non si riducesse al di sotto del minimo legale, rendendo così applicabile il disposto dell'art. 2447 cod.civ.; pur non avendo fornito una situazione patrimoniale aggiornata, ma tenuto conto della situazione economica al 31 marzo 2009, il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni previste da detta norma.

L'esistenza del patrimonio netto minimo era – ed è tuttora - in stretta dipendenza delle vicende che interessano Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., con particolare riferimento alle conseguenze patrimoniali che possono derivare a Snia S.p.a. dall'insolvenza di Caffaro Chimica S.r.l. (per garanzie di pagamento prestate a favore di creditori di questa) e dalla responsabilità per le obbligazioni assunte da Caffaro S.r.l. quando Snia era unico socio. Nel bilancio sottoposto alla vostra approvazione il patrimonio netto appare tuttora esistente assumendo i seguenti sostanziali presupposti:

- sono state contabilizzate per € 15 milioni circa le passività derivanti dalle azioni di regresso poste in essere da creditori di Caffaro Chimica S.r.l., garantiti da Snia S.p.a;
- è stata contabilizzata per € 6,6 milioni circa la quota parte di oneri di bonifica dei siti industriali stimati da Caffaro S.r.l. in relazione all'arco temporale in cui Snia potrebbe essere ritenuta responsabile quale socio unico;
- sono state contabilizzate per € 14,4 milioni circa le presumibili passività derivanti dalla responsabilità di Snia per le obbligazioni assunte da Caffaro S.r.l. nel periodo in cui Snia era socio unico;

- è stato azzerato il fondo rischi su partecipazioni accantonato in precedenti esercizi per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di Caffaro S.r.l. determinato secondo i principi contabili IAS; tale azzeramento, che comporta un effetto positivo pari ad € 52,3 milioni circa, è avvenuto in conseguenza della messa in liquidazione della controllata e della decisione di non supportarla ulteriormente, anche per l'effettuazione delle bonifiche dei siti industriali. Di conseguenza non è stato rilevato nel bilancio di esercizio alcun effetto delle perdite maturate dalla controllata e del suo patrimonio netto negativo alla data del 31 dicembre 2008.

La società, stante la situazione di crisi e di illiquidità, ha intrapreso trattative con i creditori al fine di pervenire ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. e quindi per poter soddisfare percentualmente i creditori sociali; tali trattative prevedono la cessione ai creditori di immobili di proprietà della controllata Immobiliare Snia s.r.l. contro esdebitamento di Snia S.p.a. Il buon esito delle trattative ex art.182 bis L.F. e la successiva omologa degli accordi sono condizione essenziale perché Snia possa continuare a svolgere la propria attività. Ove, entro la data fissata per l'assemblea, non dovessero essere formalizzati gli accordi in corso di negoziazione per l'importo necessario al buon esito della procedura, si renderà necessario procedere alla convocazione urgente del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione dei necessari provvedimenti.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Come per il passato il collegio sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nell'anno 2008 il collegio ha partecipato alle n. 17 riunioni del Consiglio d'amministrazione e ha redatto n.14 verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita.

Il collegio ha promosso con la società di revisione incaricata, KPMG S.p.A., incontri periodici, al fine di addivenire al necessario scambio delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

La partecipazione ai consigli d'amministrazione, le informazioni assunte, i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al collegio di rilevare che la Vostra società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare il personale dipendente, avvalendosi ove del caso di professionisti ed esperti di settore, cura il rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, l'attività della società, gli adempimenti fiscali e contributivi, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

La situazione di crisi della società e la necessità di affrontare le emergenze, manifestatesi fin dai primi giorni di settembre, hanno modificato sostanzialmente lo scenario operativo rendendo non più attuale il piano industriale a suo tempo predisposto; tale situazione e le incertezze sugli sviluppi dell'attività non hanno consentito la predisposizione di un budget aggiornato che tenesse conto degli eventi succedutisi e quindi il costante controllo dell'evoluzione della gestione in relazione alle previsioni.

Al collegio non risultano operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di amministrazione vengono eseguite con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo il collegio ha assunto informazioni, ha esaminato il materiale utile, ha promosso incontri o interscambi d'informazione con l'Amministratore Delegato, con il dirigente preposto all'informazione societaria, con il personale di volta in volta interessato, con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della società è ridotta all'essenziale, in quanto il volume dei ricavi e la negativa situazione economica e finanziaria non consentono di accedere a soluzioni organizzative articolate e composite. Il collegio segue l'assetto organizzativo nella consapevolezza che il limitato numero di dipendenti comporta rischi per quanto attiene le necessarie garanzie di buona esecuzione delle diverse attività; ad oggi la modifica della struttura del gruppo, con la cessazione dell'attività di Caffaro S.r.l. e, soprattutto, di Caffaro Chimica S.r.l. fa venir meno la necessità di rafforzare la struttura amministrativa, prima ritenuta necessaria.

La società nel mese di febbraio 2009, visti i negativi risultati del trasferimento dell'amministrazione a Torviscosa e la difficoltà di reperire risorse umane dotate della necessaria competenza, ha provveduto a riportare la struttura amministrativa e contabile a Milano.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le limitate risorse disponibili non hanno consentito di sviluppare con la dovuta incisività il sistema dei controlli interni; nel secondo semestre 2008 si è dato mandato ad una società esterna di predisporre l'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e di implementare le procedure amministrativo contabili ai sensi della legge 262/2005. Tale attività si è conclusa nel mese di dicembre 2008 mediante consegna alle competenti funzioni di Snia della documentazione relativa a Snia ed alle controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. L'attività svolta non ha riguardato le controllate Union Derivan S.a. e Undesa Italia S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2008 il Consiglio di amministrazione di Snia non aveva ancora approvato l'adeguamento del modello 231, mantenendo in essere le precedenti procedure che consentono controlli interni accettabili, tenuto conto delle ridotte disponibilità finanziarie della società nonché del ridimensionamento delle aree di rischio.

Ai lavori del “Comitato per il controllo interno”, composto da 3 amministratori senza deleghe operative partecipa di norma il presidente del collegio; a seguito delle dimissioni degli amministratori di cui più oltre il Comitato è stato ricostituito successivamente alle nomine effettuate dall’assemblea del 12 gennaio. Il Comitato nel 2008 si è riunito sette volte.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio ha riferito nella Relazione sulla Gestione sulla struttura di “corporate governance” adottata, che risulta parzialmente in linea con il “Codice di Autodisciplina” del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Collegio rimarca ancora che l’attuazione dei programmi previsti è comunque condizionata dalle risorse disponibili assai limitate.

Vi segnaliamo che gli amministratori Bertolini, Caccia Dominioni e Viero, nominati dall’assemblea del 24 giugno 2008, si sono dimessi nel corso del mese di ottobre 2008. In data 1° dicembre 2008 si sono altresì dimessi dalla carica gli amministratori Bandieramonte, Barosco e Guizzi; la cessazione dalla carica della maggioranza degli amministratori ha determinato la cessazione dell’intero consiglio di amministrazione ed ha reso necessaria la convocazione dell’assemblea per le nuove nomine. Nelle more, gli amministratori sono rimasti in carica in regime di prorogatio sino all’assemblea del 12 gennaio 2009 in cui sono stati nominati i nuovi amministratori, in gran parte diversi da quelli precedentemente nominati.

In data 30 ottobre 2008, per ragioni di salute, si è dimesso dalla Carica il Presidente del Collegio sindacale dott. Luigi Martino, che è stato sostituito nella carica dalla dott.ssa Carla Bottini. Successivamente l’assemblea del 12 gennaio 2009 ha integrato il Collegio sindacale.

DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La struttura amministrativo contabile della società e delle partecipate è accentrata, per cui le istruzioni della Capogruppo sono relative ai criteri da seguire per fornire in modo chiaro ed esauriente le informazioni al pubblico previste dal D.Lgs. 58/98. Successivamente alla loro messa in liquidazione le società controllate poste in liquidazione sono divenute autonome.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SUA AFFIDABILITÀ

Il sistema informativo contabile, analizzato ai soli fini della revisione contabile e considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, di garantire l’aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l’esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, appare sufficiente ai fini della revisione stessa, pur evidenziando punti di miglioramento che sono in stretto collegamento con l’attuale situazione della società; la società di revisione ha segnalato rilievi che, tuttavia, non sono meritevoli di menzione nella presente relazione.

BILANCIO D’ESERCIZIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ci ha fornito il Bilancio d’Esercizio, separato e consolidato, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e la Relazione sulla gestione.

Il collegio ha promosso incontri con la società di revisione per acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio.

Il collegio ha ricevuto in data odierna la relazione della società di revisione, avendone peraltro discusso i punti salienti nei giorni precedenti.

Il collegio rileva che:

- gli schemi adottati sono adeguati in rapporto all'attività della società;
- i principi contabili adottati, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla società.

Tenuto conto dei rilievi della società di revisione in merito all'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio e conseguentemente sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio sottoposto, il collegio, ribadite le limitazioni e le incertezze evidenziate nella presente relazione, dichiara di non essere in grado di esprimere un completo giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di Snia al 31.12.2008.

Il collegio ritiene peraltro che la relazione sulla gestione dia adeguata informativa in merito alle eventuali operazioni atipiche o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SULLE LIMITAZIONI ED INCERTEZZE CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

La società di revisione evidenzia i seguenti aspetti:

- Credito verso la controllata indiretta Caffaro Biofuel s.r.l. per € 934 migliaia: la società di revisione ha evidenziato l'impossibilità di esprimere un giudizio sull'esigibilità del credito a causa dell'incertezze in merito alla continuità aziendale e alla mancanza di sufficienti elementi probatori a supporto della corretta valutazione del credito. Sul punto il Collegio non è in grado di esprimersi.
- Rilascio del fondo rischi su partecipazione Caffaro s.r.l. iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente e accantonamenti per passività riferentisi a Caffaro S.r.l. e derivanti dalla responsabilità di Snia per le obbligazioni assunte dalla controllata nel periodo in cui essa è stata unico socio: in tema abbiamo già svolto le nostre osservazioni che ci trovano concordi con il giudizio espresso da KPMG.
- Costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente nel procedimento penale nei confronti di ex amministratori o dirigenti di Caffaro S.r.l.: la limitazione evidenziata da KPMG è comunque connessa alla problematica ambientale che riguarda la controllata Caffaro S.r.l. e sulla quale non siamo in grado di esprimerci per l'incertezza probatoria sui danni stessi nonché sulla loro quantificazione.
- Valutazione del danno ambientale: come sopra detto, concordiamo con le incertezze in tema di danno ambientale.
- Ristrutturazione dei debiti ex art.182 bis L.F.: concordiamo con l'incertezza sulla continuità aziendale espressa dalla società di revisione.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 così come modificata dalla comunicazione del 7 aprile 2006 n. 6031329, per quanto di nostra competenza, oltre quanto già evidenziato nei relativi paragrafi, possiamo attestare che:

1. le operazioni di rilievo eseguite nell'esercizio sono opportunamente evidenziate nella relazione sulla gestione;
2. non risultano al collegio operazioni atipiche o inusuali, eseguite nell'esercizio 2008;
3. i rapporti infragruppo trovano il loro fondamento nel supporto che la Vostra società fornisce alle società del Gruppo nella gestione finanziaria, legale e societaria. Le principali operazioni infragruppo sono riportate nella Relazione sulla Gestione;
4. non risultano al collegio rapporti con parti correlate;
5. nel corso del 2008 e a tutt'oggi non sono pervenute al collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
6. al collegio non risulta presentato alcun esposto ;
7. nel corso dell'esercizio 2008 il collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di essi non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte;
8. Al collegio sindacale non risultano siano stati assegnati alla società di revisione KPMG S.p.A. e a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi incarichi diversi da quelli deliberati dall'assemblea degli Azionisti e previsti per le società quotate.

Non risultano al collegio aspetti critici in materia d'indipendenza della società di revisione.

Nel corso della nostra attività di vigilanza eseguita nell'esercizio 2008 non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o da farne menzione nella presente relazione; si segnala peraltro il ritardo nella convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2008.

In data 24 marzo 2009 l'assemblea ha deliberato, ai sensi dell'art.2446 cod.civ, di rinviare al successivo esercizio ogni deliberazione in merito alle perdite esposte nella situazione patrimoniale predisposta ai sensi di legge.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 153, II comma del TUF, il collegio preso atto

- di quanto riferito dalla società di revisione,
- delle azioni poste in essere al fine della ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F., sul cui esito vi sono significative incertezze,
- dell'incertezza in merito alla continuità aziendale, che dipende dal buon esito in tempi brevi delle azioni poste in essere, dalla predisposizione e realizzazione di un piano industriale che tenga conto della mutata situazione della società nonché dall'assenza di

ulteriori riflessi economici, patrimoniali e finanziari di pendenze riferite a Caffaro S.r.l.
e Caffaro Chimica S.r.l.,
dichiara di non essere in grado né di esprimere la propria opinione sul bilancio né di formulare
una proposta per la sua approvazione.

Milano, 13 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Marcello Del Prete

Cesare Piovene

Cristiano Proserpio

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Snia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Snia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Snia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto discusso nel paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2008.

- 3 Rilievi per limitazioni relative al procedimento di revisione
 - 3.1 Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che l'assemblea straordinaria dei soci della controllata Caffaro S.r.l., in data 15 gennaio 2009, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e che, in data 27 aprile 2009, l'assemblea straordinaria dei soci ha nominato l'attuale liquidatore.

A seguito della messa in liquidazione della controllata, la Società ha rilasciato nel conto economico dell'esercizio 2008 il fondo rischi su partecipazioni iscritto nel bilancio del precedente esercizio a fronte del deficit patrimoniale della controllata stessa.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato, peraltro, che la mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. in liquidazione ha comportato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2462, comma 2, e dell'art. 2470, comma 4, del Codice Civile, l'illimitata responsabilità della Società per le obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 3 aprile 2000, data in cui la Società ha acquisito la condizione di socio unico, al 2 febbraio 2009, data in cui è stata effettuata la comunicazione.

Conseguentemente, la Società ha iscritto tra i fondi vari gli oneri derivanti dalla responsabilità illimitata a favore della controllata, stimati in €20.954 migliaia, riferibili per €6.550 migliaia alla quota parte degli oneri futuri per le bonifiche ambientali, in relazione all'arco temporale sopra indicato, e per €14.404 migliaia a rischi di regresso riconducibili a debiti verso fornitori e altre passività.

La relazione di revisione da noi emessa in data 9 giugno 2009 sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Caffaro S.r.l. in liquidazione, evidenzia l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa della rilevanza dei rilievi per limitazioni al procedimento di revisione e degli effetti connessi alle incertezze in merito alla prosecuzione della fase di liquidazione della società controllata, in essa indicati.

Conseguentemente, non abbiamo ottenuto sufficienti elementi probativi al fine di accertare la congruità della valutazione delle passività sopra menzionate iscritte nei fondi vari.

- 3.2 Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 sono iscritti, tra i crediti commerciali, crediti verso la controllata indiretta Caffaro Biofuel S.r.l. pari a €934 migliaia.

La relazione di revisione da noi emessa in data 27 aprile 2009 sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Caffaro Biofuel S.r.l., in considerazione della situazione di congelamento del progetto d'investimento nell'impianto di produzione di biodiesel e delle difficoltà di reperire a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento del progetto stesso, evidenzia l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa delle molteplici significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

Conseguentemente, non abbiamo ottenuto sufficienti elementi probativi a supporto della corretta valutazione dei crediti commerciali verso la controllata.

- 3.3 Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che, in data 29 maggio 2009, è stata notificata alla Società e alla controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti della Società e della controllata. La citazione di Snia S.p.A. deriva dalla sua presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009.

Nella note esplicative gli amministratori hanno indicato, inoltre, che alla data di predisposizione del bilancio non è comunque stato possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi di tale evento sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Tale situazione non ci ha consentito l'esecuzione di sufficienti procedure di revisione al fine di accertare se, e in quale misura, tale evento successivo avrebbe dovuto essere riflesso nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

4 Incertezze

- 4.1 Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che, in data 12 marzo 2009, è stato notificato alla società controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione un nuovo decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale sono state trasmesse ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa, oltre ad una rilevante quantificazione economica del presunto danno ambientale.

Gli amministratori, inoltre, hanno descritto nelle note esplicative che la Società, congiuntamente alle controllate Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, ha presentato al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un contratto di transazione globale ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 13/09 per la definizione del danno ambientale e delle bonifiche principalmente attraverso la cessione dei propri siti al Ministero stesso. In data 5 maggio 2009 il Ministero dell'Ambiente si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale, pur restando disponibile ad esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative.

Con riferimento alla problematica del danno ambientale che potrebbe essere imputato a Snia S.p.A., quale conseguenza dell'illimitata responsabilità verso Caffaro S.r.l. in liquidazione descritta nel precedente paragrafo 3.1, gli amministratori hanno indicato nelle note esplicative di non aver effettuato alcun accantonamento a bilancio ritenendo la passività ad oggi non quantificabile.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato, peraltro, che la Società, congiuntamente a Caffaro S.r.l. in liquidazione, sta predisponendo una nuova proposta di contratto di transazione globale da trasmettere al Ministero dell'Ambiente, evidenziando che permangono significative incertezze in merito al positivo accoglimento della nuova proposta e che, qualora non dovesse essere raggiunto un accordo, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico tra la Società ed il Ministero stesso, dagli esiti difficilmente prevedibili, che potrebbero comportare il rischio per la Società di essere chiamata a rispondere del danno ambientale, ancorché per la quota di danno relativa al periodo 3 aprile 2000 al 2 febbraio 2009.

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di una significativa incertezza con possibili effetti rilevanti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

- 4.2 La Società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita d'esercizio pari a €29.159 migliaia, un patrimonio netto al 31 dicembre 2008 pari a €6.156 migliaia e una posizione finanziaria netta negativa di circa €7.900 migliaia alla medesima data.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2009, dopo aver proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ha deliberato di dare mandato ad advisor esterni per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis della Legge Fallimentare. Tale proposta, illustrata ed inviata a tutti i creditori coinvolti include debiti commerciali verso fornitori, inclusi quelli di Caffaro S.r.l. in liquidazione e quelli rivenienti dai rischi di regresso per le garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione e debiti finanziari. La proposta prevede la cessione dei siti immobiliari di Varedo e Cesano Maderno, di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che vi aderiranno. I creditori non coinvolti saranno liquidati secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento attraverso la dismissione di alcuni siti immobiliari minori, sempre di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l..

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che la positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale della Società, evidenziando l'esistenza di significative incertezze legate al buon esito dell'accordo con particolare riferimento al raggiungimento del numero necessario di adesioni da parte dei creditori e all'ottenimento in tempo utile di offerte d'acquisto vincolanti dei siti immobiliari minori sopra citati, i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo.

Gli amministratori, inoltre, hanno indicato nelle note esplicative che alla conclusione del processo di ristrutturazione potranno redigere un nuovo piano industriale, che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso, il cui esito è ad oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tener conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia che, a seguito della messa in liquidazione delle controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente ridimensionato rispetto al 31 dicembre 2008.

Nella note esplicative gli amministratori hanno indicato, infine, di aver redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio della Società al 31 dicembre 2008, che fanno sorgere dubbi significativi sulla sua continuità aziendale.

- 5 A causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3 e degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 4,

non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di Snia S.p.A. al 31 dicembre 2008.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Snia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche e degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi 3 e 4, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di Snia S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 13 giugno 2009

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Snia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Snia chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Snia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto discusso nel paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2008.

- 3 Rilievi per limitazioni relative al procedimento di revisione
 - 3.1 Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono iscritti immobili, impianti e macchinari pari a circa €51.900 migliaia relativi alle controllate Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione nonché attività immateriali pari a circa €1.200 migliaia relative alla controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione.
- Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che, considerando l'attuale stato d'incertezza in cui si trovano Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, relativamente ai possibili scenari ancora aperti per gestire il proseguimento dell'attività, non hanno ritenuto vi fossero elementi oggettivi su quali fondare la valutazione dei beni in esame. Di fronte, quindi, all'impossibilità di valutare se e quali di

tali beni possano essere destinati a restare nell'organizzazione permanente delle società controllate piuttosto che essere alienati, e a che valore di realizzo, gli amministratori, sulla base degli elementi disponibili, hanno deciso di non effettuare alcuna variazione al valore contabile, ritenendo che questo costituisca l'unico valore esprimibile.

La situazione d'incertezza espressa dagli amministratori e la conseguente carenza di elementi di supporto alla valutazione delle voci in esame, non ci hanno consentito l'esecuzione di sufficienti procedure di revisione per la verifica della correttezza della valutazione delle immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali sopra indicate ed iscritte nel bilancio consolidato.

- 3.2 Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 la voce immobili, impianti e macchinari include costruzioni in corso, pari a circa €5.280 migliaia, relative all'investimento in corso per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biodiesel di proprietà della controllata Caffaro Biofuel S.r.l..

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una svalutazione di €2.560 migliaia a seguito della situazione di congelamento del progetto d'investimento e delle difficoltà di reperire a breve le necessarie risorse finanziarie per il completamento dell'investimento stesso. Tale svalutazione è stata effettuata dagli amministratori esclusivamente sulla base di una stima di valore ricevuta dal fornitore stesso dell'impianto.

Dall'esame della documentazione messa a nostra disposizione non abbiamo ottenuto sufficienti evidenze di revisione al fine di accertare la congruità della correttezza della valutazione delle costruzioni in corso riferite all'impianto di produzione di biodiesel iscritte a bilancio.

- 3.3 Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono iscritte rimanenze pari a circa €10.300 migliaia e crediti commerciali pari a circa €30.300 migliaia relativi alla controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che il liquidatore di Caffaro Chimica S.r.l. ha ritenuto opportuno effettuare, nella situazione patrimoniale al 2 marzo 2009 allegata al ricorso per la dichiarazione dello stato d'insolvenza ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 270/99 presentato al Tribunale di Udine in data 3 aprile 2009, un incremento prudenziale del fondo svalutazione magazzino di circa €1.500 migliaia e del fondo svalutazione crediti di circa €1.100 migliaia rispetto a quanto iscritto nel bilancio d'esercizio di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2008. Di tali maggiori accantonamenti non abbiamo ricevuto alcun dettaglio esplicativo.

Inoltre, la suddetta situazione patrimoniale al 2 marzo 2009 evidenzia l'iscrizione di un ulteriore fondo rischi per altre passività potenziali non chiaramente identificate di €5.000 migliaia rispetto a quanto iscritto nel bilancio d'esercizio di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2008, per il quale non abbiamo ottenuto alcun dettaglio.

Conseguentemente, in assenza di adeguate informazioni in merito a tali accantonamenti, non abbiamo ottenuto sufficienti evidenze di revisione al fine di accertare se, e in quale misura, tali fondi incrementativi avrebbero dovuto essere riflessi nel bilancio consolidato.

- 3.4 Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 la voce fondi include fondi inerenti l'attività di smantellamento e di messa in sicurezza dell'impianto di cloro soda per un ammontare di circa €2.500 migliaia e fondi per la demolizione della centrale elettrica, messa in sicurezza degli altri impianti e pulizia vasche di contenimento, per un ammontare complessivo di circa €8.500 migliaia, relativi alla controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione.

Inoltre, risultano iscritti fondi per l'attività di messa in sicurezza e bonifica del soprasuolo per un ammontare di circa €3.850 migliaia, fondi per la gestione di problematiche ambientali, bonifiche del soprasuolo e deamiantizzazione per un ammontare di circa €4.650 migliaia, relativi alla controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione.

La documentazione messa a nostra disposizione non è risultata sufficiente a consentirci di ottenere adeguate evidenze di revisione al fine di accertare la congruità della valutazione dei sopra indicati fondi iscritti a bilancio.

- 3.5 Nelle note esplicative gli amministratori riportano che, in data 29 maggio 2009, è stata notificata alla Capogruppo Snia S.p.A. e alla controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Udine per il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e dirigenti della Capogruppo e della controllata. La citazione di Snia S.p.A. e di Caffaro S.r.l. in liquidazione deriva dalla loro presunta responsabilità civile. L'udienza è stata fissata per il giorno 9 luglio 2009.

Nelle note esplicative gli amministratori indicano che alla data di predisposizione del bilancio consolidato non è stato possibile effettuare alcuna valutazione per definire i possibili riflessi di tale evento sul bilancio.

Tale situazione non ci ha consentito l'esecuzione di sufficienti procedure di revisione al fine di accertare se, e in quale misura, tale evento successivo avrebbe dovuto essere riflesso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

- 3.6 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 comprende un attivo non corrente pari a circa €42.950 migliaia, un attivo corrente pari a circa €47.250 migliaia e un deficit patrimoniale pari a circa €24.400 migliaia rivenienti dalla controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che l'assemblea straordinaria dei soci di Caffaro Chimica S.r.l., in data 15 gennaio 2009, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società per la riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo di legge ed ha nominato il liquidatore al quale erano stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In data 3 aprile 2009, il liquidatore ha presentato al Tribunale di Udine ricorso per la dichiarazione dello stato d'insolvenza della controllata ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 270/99.

In data 19 maggio 2009 il Tribunale di Udine ha pronunciato la sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 270/99, nominando il Commissario Giudiziale il quale dovrà verificare, nei termini di legge, l'esistenza delle condizioni previste ai fini dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, o in alternativa, il fallimento della società.

Alla data odierna il Commissario Giudiziale non ha ancora predisposto la relazione ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 270/99 e, conseguentemente, non siamo in grado di valutare gli effetti che il procedimento in corso potrebbe avere sulle sopra indicate voci relative a Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2008.

- 4 Rilievi per dissensi rispetto ai criteri contabili

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che, in data 12 marzo 2009, è stato notificato alla società controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione un decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente con il quale sono state trasmesse ulteriori prescrizioni riferite alla procedura di bonifica dello stabilimento di Torviscosa, oltre ad una rilevante quantificazione economica del presunto danno ambientale.

Gli amministratori, inoltre, hanno descritto nelle note esplicative che la Capogruppo, congiuntamente alle controllate Caffaro S.r.l. in liquidazione e Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione, ha presentato al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un contratto di transazione globale ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 13/09 per la definizione del danno ambientale e delle bonifiche principalmente attraverso la cessione dei propri siti al Ministero stesso. In data 5 maggio 2009 il Ministero dell'Ambiente si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a

compensare l'ipotetico danno ambientale, pur restando disponibile ad esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative.

Il mancato accordo transattivo conferma che Caffaro S.r.l. in liquidazione dovrà sostenere le bonifiche ambientali richieste dalla legge e rimborsare il danno ambientale.

Con riferimento alle bonifiche ambientali, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include, tra i fondi, oneri per bonifiche e messa in sicurezza impianti pari a €122.262 migliaia.

Con riferimento al danno ambientale, gli amministratori hanno indicato nelle note esplicative di non aver effettuato alcun accantonamento nel bilancio consolidato ritenendo la passività ad oggi non quantificabile.

Rileviamo che, in data 28 dicembre 2008, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Commissario delegato per la Laguna di Grado e Marano un finanziamento di €10.800 migliaia per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica riguardanti l'area confinante con il sito di Torviscosa. Accertata la responsabilità dell'inquinamento, le Autorità preposte avranno la facoltà di rivalersi con l'imputazione di danno ambientale sull'accertato inquinatore. Il decreto direttoriale del 12 marzo 2009 sopra citato, rileva che la contaminazione dell'area interessata è riconducibile alla controllata Caffaro S.r.l. in liquidazione.

Sulla base delle analisi svolte, anche con il supporto del lavoro di un esperto, ed in considerazione di quanto sopra esposto, riteniamo che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 gli amministratori avrebbero dovuto accantonare, con riferimento al danno ambientale, l'importo minimo quantificato in €10.800 migliaia.

Conseguentemente, i fondi, la perdita consolidata ed il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 risultano sottostimati di €10.800 migliaia.

5 Incertezze

- 5.1 Come indicato nel precedente paragrafo 4, nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato di non aver effettuato alcun accantonamento a bilancio in merito alla problematica del danno ambientale, ritenendo la passività ad oggi non quantificabile.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato, oltre a quanto riportato nel precedente paragrafo con riferimento al decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 12 marzo 2009 ed al contratto di transazione globale presentato in data 7 aprile 2009, che Snia S.p.A. si sta adoperando, congiuntamente a Caffaro S.r.l. in liquidazione, al fine di formulare quanto prima una nuova proposta di contratto di transazione globale da trasmettere al Ministero stesso, evidenziando tuttavia significative incertezze in merito al positivo accoglimento della nuova proposta e che, qualora non dovesse essere raggiunto

un accordo, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico tra la Capogruppo e la controllata ed il Ministero dell'Ambiente, dagli esiti difficilmente prevedibili, che potrebbero comportare il rischio di essere chiamati a rispondere del danno ambientale.

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di una significativa incertezza con possibili effetti rilevanti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

- 5.2 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 evidenzia una perdita d'esercizio pari a €65.297 migliaia, un deficit patrimoniale pari a €70.038 migliaia e una posizione finanziaria netta negativa di circa €20.000 migliaia.

La Capogruppo Snia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita d'esercizio pari a €29.159 migliaia e un patrimonio netto pari a €6.156 migliaia al 31 dicembre 2008 e presenta una posizione finanziaria netta negativa di circa €7.900 migliaia alla medesima data.

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. del 7 maggio 2009, dopo aver proceduto ad un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ha deliberato di dare mandato ad advisor esterni per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis della Legge Fallimentare. Tale proposta, illustrata ed inviata a tutti i creditori coinvolti, include i debiti commerciali verso fornitori di Snia S.p.A., di Caffaro S.r.l. in liquidazione e una parte dei debiti commerciali verso fornitori di Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione per i quali Snia S.p.A. ha concesso garanzie, oltre che debiti finanziari della Capogruppo. La proposta prevede la cessione dei siti immobiliari di Varedo e Cesano Maderno, di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che vi aderiranno. I creditori non coinvolti saranno liquidati secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento attraverso la dismissione di alcuni siti immobiliari minori, sempre di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l..

Nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato che la positiva conclusione di tale accordo è elemento essenziale per la continuità aziendale di Snia S.p.A. e del Gruppo, evidenziando l'esistenza di significative incertezze legate al buon esito dell'accordo con particolare riferimento al raggiungimento del numero necessario di adesioni da parte dei creditori e all'ottenimento in tempo utile di offerte d'acquisto vincolanti dei siti immobiliari minori sopra citati, i cui incassi dovranno essere destinati ai creditori non coinvolti nell'accordo.

Gli amministratori, inoltre, hanno indicato nelle note esplicative che alla conclusione del processo di ristrutturazione potranno redigere un nuovo piano industriale, che dovrà necessariamente prevedere l'immissione di nuovi capitali per il sostegno dello stesso, il cui esito è ad oggi incerto. Il nuovo piano industriale dovrà tener conto, tra l'altro, dello scenario attuale del Gruppo Snia che, a seguito della messa in liquidazione delle

controllate Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., risulta significativamente ridimensionato rispetto al 31 dicembre 2008.

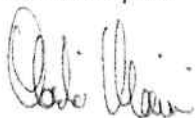
Nella note esplicative gli amministratori hanno indicato, infine, di aver redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale e della continuità della liquidazione della controllata Caffaro S.r.l. sulla base delle azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2008, che fanno sorgere dubbi significativi sulla sua continuità aziendale.

- 6 A causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3 e degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 5, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2008.
- 7 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Snia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche e degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi 3 e 5, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2008.

Milano, 13 giugno 2009

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio